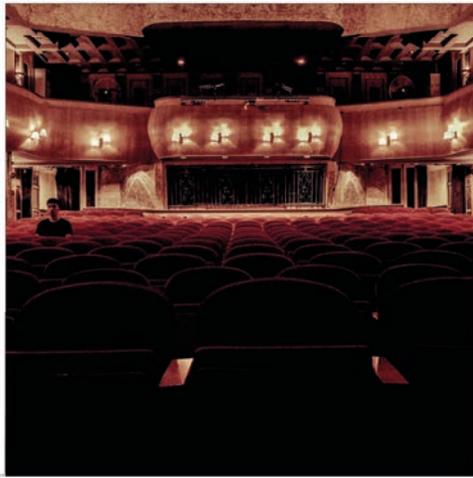
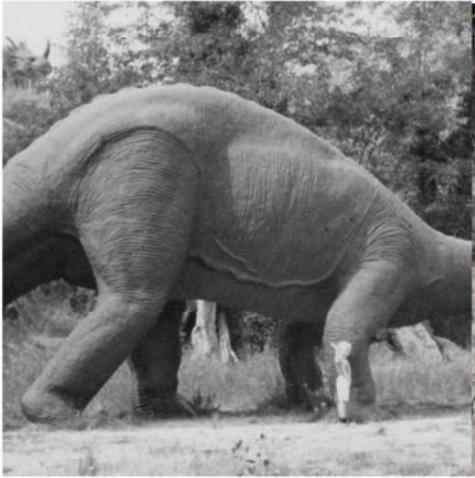
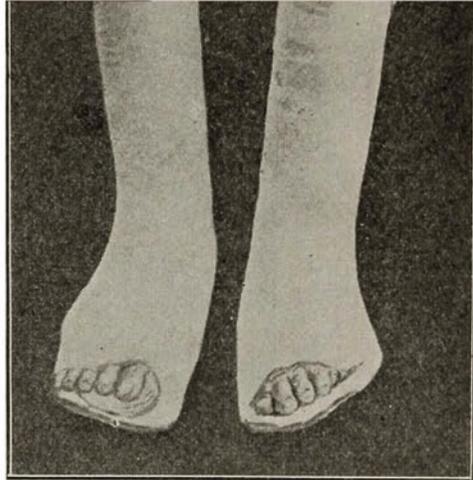
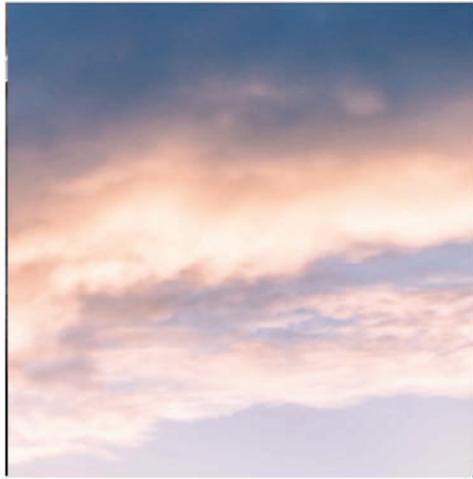
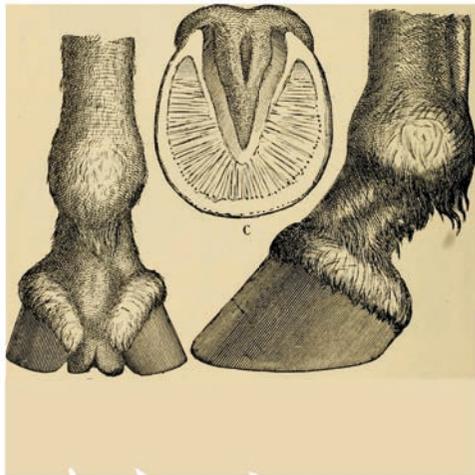


I\_ TO BE DEFINED...



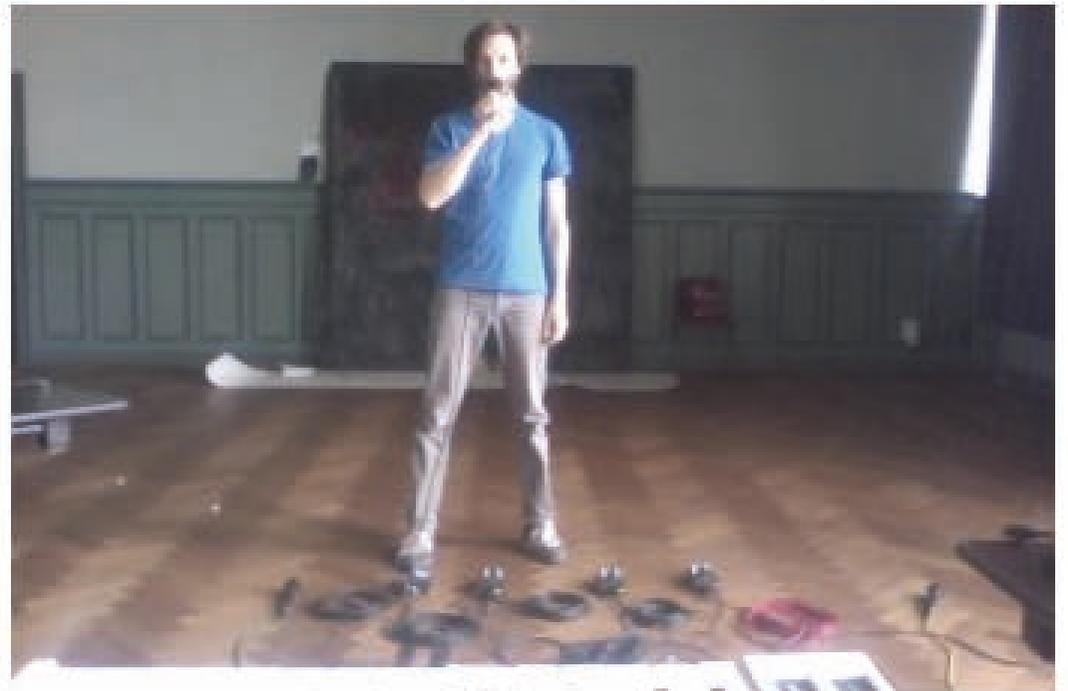
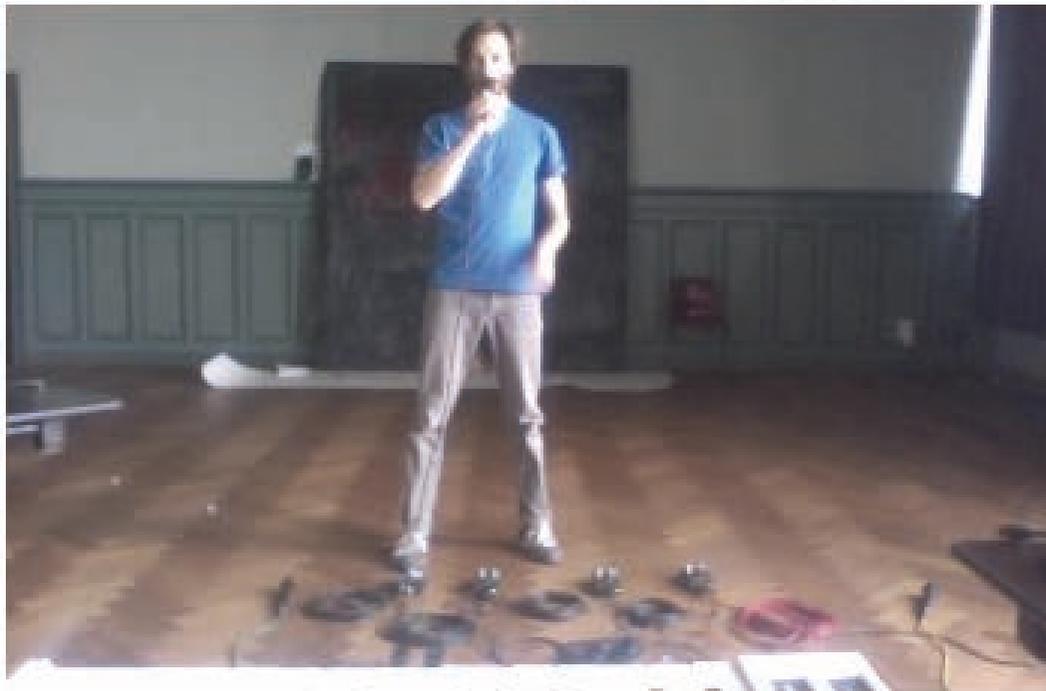






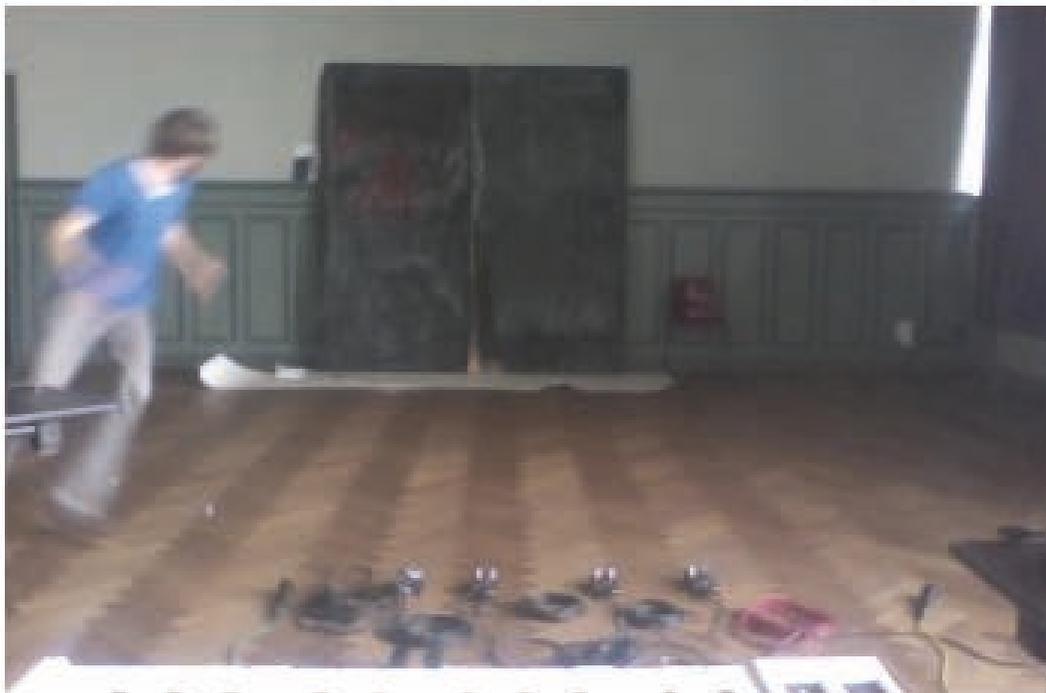




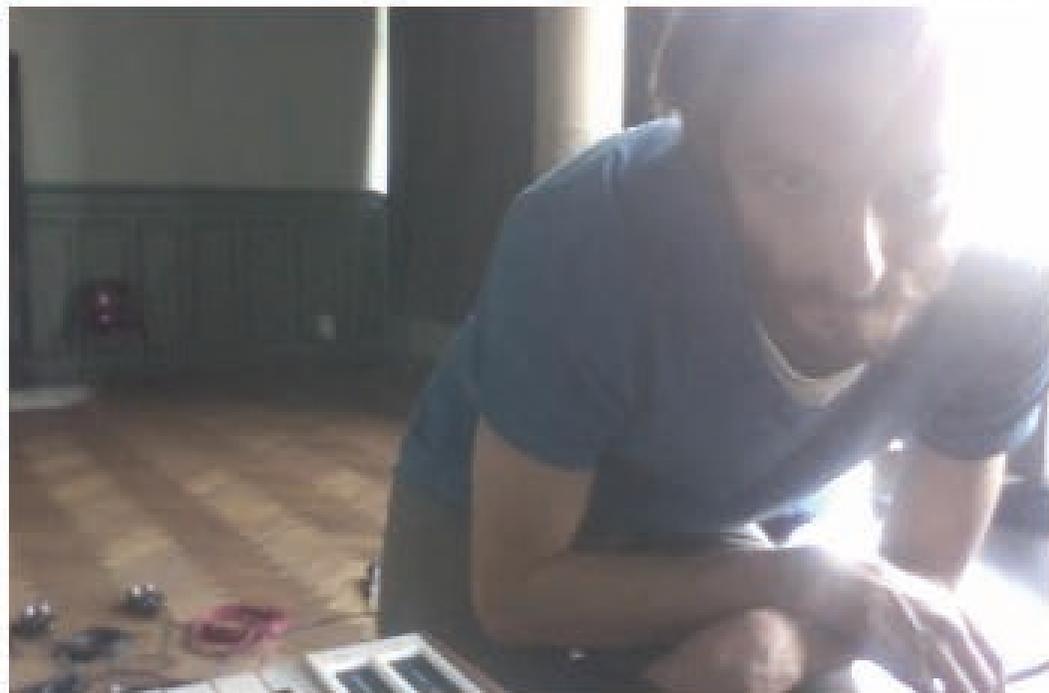
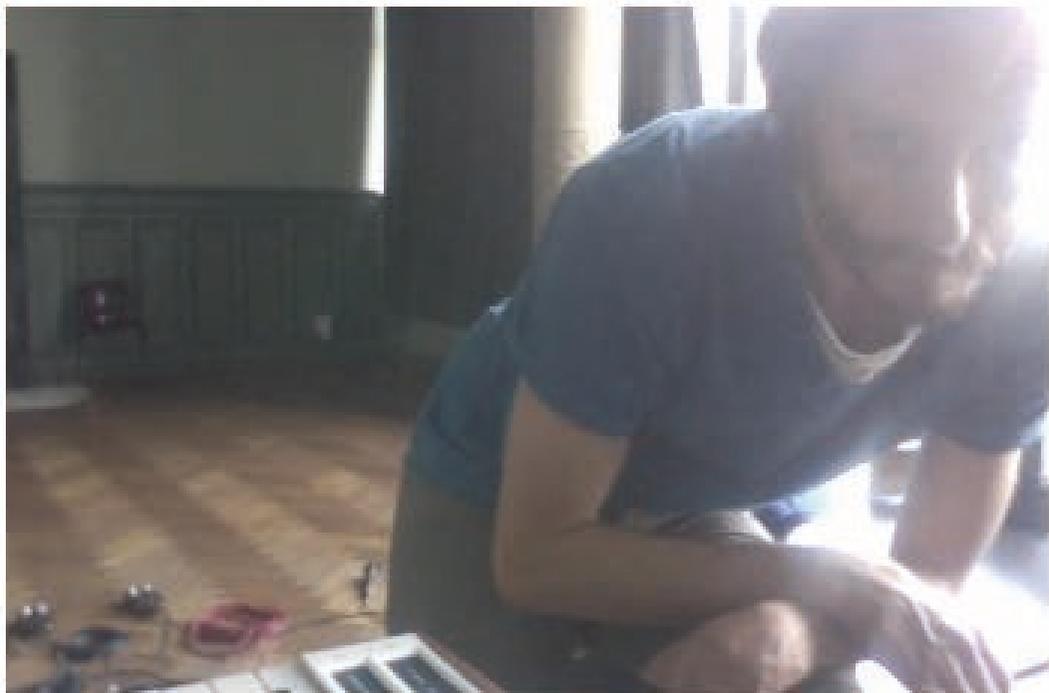
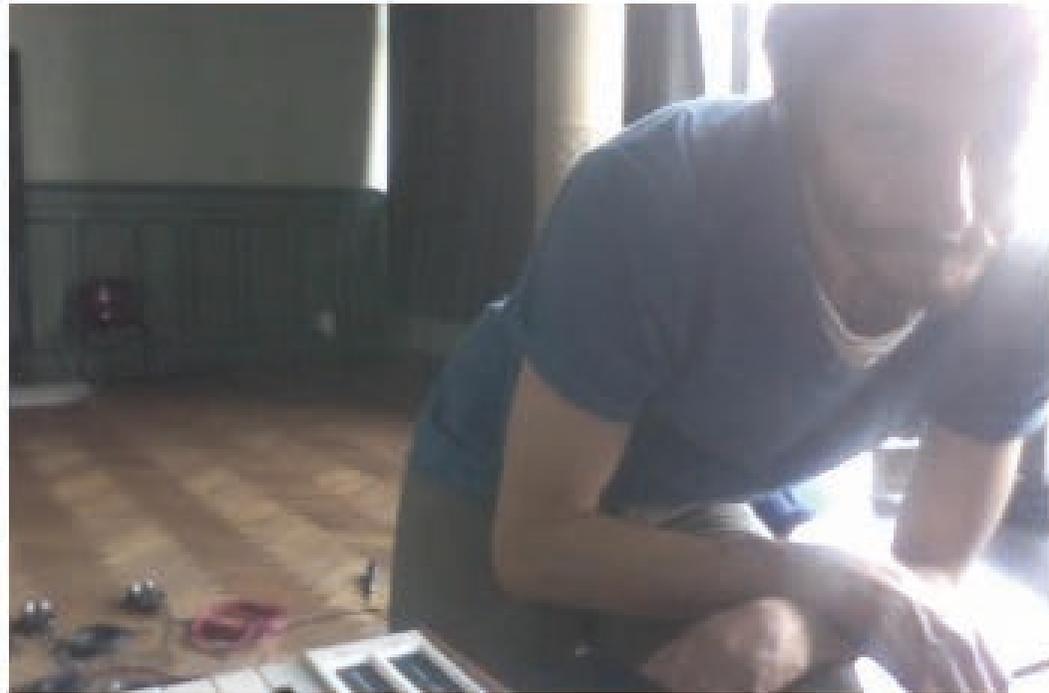
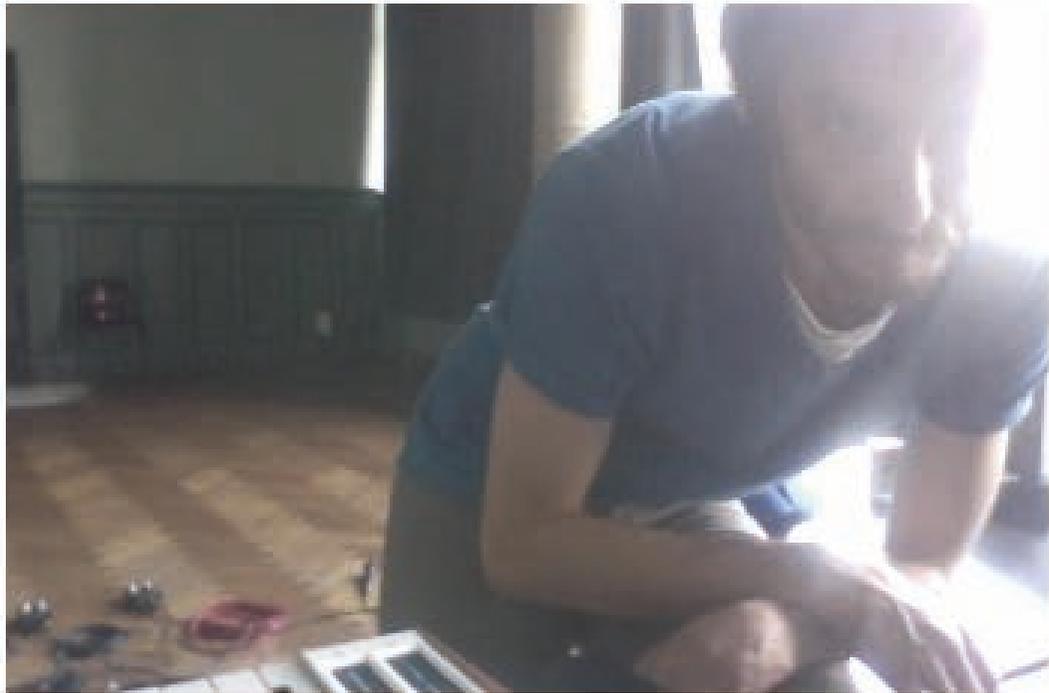
























COSA CERCO STABILITÀ DOVE È NELLA NATURA DI SCOMPARIRE,  
COME LA FIAMMA NELLA SORGENTE O LA RUGIADA AL SOLE

## ESSENZA\_BEING, SOUND, VISIO

### PRIMO RACCONTO: "The sky was pink..."

-Lingua italiana (con sottotitoli)-

Ero al piano terra...  
C'era una stanza... dove mi mettevo.  
La stanza dove correvo.  
Volevo essere solo...

Sopra lo sentivo....  
... quel suono basso, grave, caldo....  
Quel pianoforte...

Suonava...

*Lui* era solo nel salotto ...  
Le note della luce... sopra il vetro...  
E il bianco della stagione oltre la parete...

Mi chiedevo se anche *lei* era sola, nella stanza...  
Se anche *lei* sentiva...  
I suoni che attraversavano il muro...  
Quel silenzio...  
Quel pezzo dolce, profondo, lontano...

Mi mettevo sulla schiena, incrociavo le mani...  
Le dita dietro la testa....  
Sulla mia nuca.  
Guardavo...  
Sul soffitto.  
Sul soffitto bianco.  
Come sdraiato su un prato...  
Come sull'erba.  
*Come se vedessi...*  
Con le sue gambe, e le sue braccia, e il suo petto...  
... come una tana...  
... lo cercavo, mi ci cullavo...

E vedevo...  
Come il cielo azzurro...  
Vedevo le sue forme muoversi... incerte...  
Staccarsi come neve o ghiaia sparsa... o cerchi in superficie...  
Come un foglio vuoto...  
Dama e cavaliere...  
Gli angeli e le streghe...  
Come aria...  
Come fuoco...  
Come schiuma...  
Come acqua...  
Le nuvole...  
Come dopo una corsa.  
Come a rincorrersi....  
Come a perdersi...  
*Mi chiedevo se vedesse.*  
*Se sentisse...*  
L'onda del suono...  
Sulle sue gambe, fra le sue braccia mi stringeva a sè....

Il vento soffia...  
Le nuvole si sfaldano...  
... strisce trasparenti nell'orizzonte acceso...

Quella luce dentro gli occhi...  
Il suono dolce, profondo, lontano...

Rimane solo il cielo aperto...  
*Il cielo era rosa...*

Come nuvole rosa...

*Erano nuvole rosa...*

**TRACCIA BIMBI: “I...-to be defined...”**

-Lingua italiana (con sottotitoli)-

*Primo bimbo:* «Mmm...»

*Secondo bimbo:* «Eech...  
... occhi azzurri...»

«La maglia...  
... indaco...»

*Prima bimba:* «Ridi sempre...»

*Seconda bimba:* «Sotto nero...»

*....:* «Come?»

*Prima bimba:* «Ridi.»

*Prima bimba:* «Sotto il nero»

*Terza bimba:* «Ma sapete tantissimo, non volete voi incominciare?»

*Secondo bimbo:* «Puf...»

*Terza bimba:* «Illa, non vuoi anche te... fare?»

*Seconda bimba:* «Uh...»

*Secondo bimbo:* «Ahia!»  
(risate)

*Prima bimba:* «Sei italiano: quindi, in un posto...  
... in Italia.»

*Secondo bimbo:* «Lodi.»

*Seconda bimba:* «A Roma.»

*Prima bimba:* «Mmm..., magari a Brunico.»

*Terza bimba:* «Mmm..., il tuo paese...»

*Prima bimba:* «Mmm..., in un posto nella Val Badia.»

*Primo bimbo:* «In Piemonte.»

*Secondo bimbo:* «Sì.»

*Secondo bimbo:* «Che st...»

*Primo bimbo:* «Maggio.»

*Secondo bimbo:* «Che stagione...»

*Seconda bimba:* «Dicembre...»

*Primo bimbo:* «No, aspetta...  
Diciamo...»

*Prima bimba:* «Eh...»

*Seconda bimba:* «Dicembre...»

*Prima bimba:* «Eech... autunno.»

*Secondo bimbo:* «Inverno!»

*Primo bimbo:* «Estate!»

*Secondo bimbo:* «Inverno!»

*Terza bimba:* «Eh, estate...»

*Primo bimbo:* «Eh, medi.»

*Prima bimba:* «Più vecchio della mia mamma...»  
«Quaranta...  
... quarantacinque anni?»

*Primo bimbo:* «Io non so quanti ne ha, la mia mamma...»

*Seconda bimba:* «Trenta...  
... cinque.»

*Terza bimba:* «Basta sapere gli anni...  
Ah, ah...»

*Secondo bimbo:* «Ah, cattivo!  
Ah, ah, ah...  
Eh, bella domanda, eh...»

*Seconda bimba:* «Luca.»

*Primo bimbo:* «Giovanni.»

*Prima bimba:* «Diego.»

*Seconda bimba:* «Simpatico.»

*....:* «*Simpatico?*»

*Terza bimba:* «Sempre sorridente.»

*Primo bimbo:* «Non ti arrabbi.»

*Secondo bimbo:* «E non dici le bugie.  
... forse...»  
*(risata)*

*Secondo bimbo:* «Perché non è detto...  
Perché...  
... tutti dicono le bugie...»

*Seconda bimba:* «Un po', sì...»

*Secondo bimbo:* «... tranne Dio e...»

*Seconda bimba:* «Va beh...»

*Secondo bimbo:* «... l'ambaradan!  
Ah, ah, ah...»

*Prima bimba:* «Va beh, dai...»

*Primo bimbo:* «Forse...»

*Prima bimba:* «Forse.»

*Secondo bimbo:* «Quello tutti...»

*Primo bimbo:* «Eh, beh...»

*Secondo bimbo:* «Eeeeh.»

*Seconda bimba:* «Quando chiudi così gli occhi...»

Eech...»

*Prima bimba:* «Un po'...»

*Terza bimba:* «... pauroso...»

*Seconda bimba:* «Diciamo, sembra che nascondi qualcosa...»

*Secondo bimbo:* «Eh, ma...»

*Primo bimbo:* «Secondo me...»

*Terza bimba:* «Che fai le interviste.»

*Prima bimba:* «Intervista...»

*Secondo bimbo:* «Uhm...»

*Primo bimbo:* «Secondo me... fai il teatro...»

*Seconda bimba:* «Sì.»

*Terza bimba:* «Anche delle domande...»

*Seconda bimba:* «Domande e teatro, tipo...»

*Primo bimbo:* «Le domande...»

*Seconda bimba:* «L'attore...»

*Prima bimba:* «Eh, il regista...»

*Seconda bimba:* «E l'attore...»

*Secondo bimbo:* «Ah...»

*Terza bimba:* «Che numero di domanda siamo...?»

*Prima bimba:* «Vuoi diventare regista...»

*Primo bimbo:* «Emmm...»

*Seconda bimba:* «Emmm...»

*Primo bimbo:* «Ma tu dici da piccolo, o adesso?»

*Secondo bimbo:* «O mamma mia!  
Diventare un re.»

*Terza bimba:* «Se fosse un altro che ti prenderebbe il lavoro da regista.»

*Secondo bimbo:* «Oppure..., mmm...»

*Seconda bimba:* «Se..., mmmm...  
... il tuo...  
... il sogno non diventa realtà...»

*Prima bimba:* «Sì.»

*Seconda bimba:* «Sì.»

*Primo bimbo:* «Sì.»

*Secondo bimbo:* «Quasi...»

*Seconda bimba:* «Sei sempre sorridente...»

*Secondo bimbo:* «Perché? Perché? Perché?...

... Perché?  
Perché...  
...tin...»

*Prima bimba:* «Può essere che nascondi qualcosa, ma...  
... secondo me no...»

*....:* «Ti viene un'idea? Perché?»

*Seconda bimba:* «Perché...  
... le cose ti fanno ridere, tipo...»

*Secondo bimbo:* «Finito?  
Uhh!!!!»

*Terza bimba:* «Ma, poi, per cosa serve?...»

**TRACCIA IL MEDICO DI BASE [DOTT. DONDERS]: “Respiro: essenza vitale. *Psyche, soffio, anima...*”**  
-Lingua inglese (con sottotitoli)-.

«Ok, take a few deep breath in and out through the mouth, yeah.»

*(Breathing)*

«Ok, just stop breathing for a moment.»

«Good.  
That’s all fine.  
Lungs are clear.»

«And the heart is also fine.»

«And than, let’s take your throats and ears.»

«Ok.  
Than say ‘A’.»

.....: «Aaaaaa”»

«Ok, that’s fine.»

*(Esamina gola e orecchie.)*

«That’s good.»

«Left... also good.  
I don’t see any scar tissues either.  
So that’s fine.  
But your tympan are both in perfect condition.  
Aha, I don’t see anything.. »

*(Esamina le ghiandole.)*

«Just checking for glands.»

«Ok, that's all fine.  
No glands.»

So what we plan to do is also fiscal examination: heart, lungs...  
What else?  
... just... ear, nose, throat, and the blood pressure too.

Let's just take the blood pressure as well.

*(Sound of pump.)*

110 over 60, which is perfect.  
So, a regular rhythm, as well.

So, anyway your... -ahhhhhem- blood analysis...  
Basically it's all fine.  
Meaning: no anemia.  
Immunity is working perfectly.  
No infection parameters raised.  
So, no signs of infection.

So, lungs, heart and "oreils"...  
... so ear, nose, throat...that's all in perfect condition.

Ahhhhem, for the rest... hormonology, so flatter gland we always check, wich is functioning normally.

All other systems are basically functioning normally.

So that's good news.

That's good... good news.

Ok, that's it.»

....:       *«Thank you.»*

«Thank you.»







CHI OSCILLA PUÒ ANCORA ESSERE FELICE  
PERCHÈ IL CIELO E LA TERRA GLI FANNO PARTE

CHI PERÒ PERDE COMPLETAMENTE LA FORZA INTERIORE È COMPLETAMENTE DI COLOR NERO  
E, INFINE, FINISCE NELL'OSCURITÀ

CHI D'ALTRA PARTE MANTIENE FERMEZZA INTERNA  
ADERISCE AL COLORE CHIARO DEL CIELO







## L'ORIGINE\_ LA NASCITA DI PARZIFAL

### TRACCIA LA MADRE: "PRELUDIO\_ORIGINE"

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Sì, iniziamo dalla nascita.

*L'ultimo nato, no?*

Sei tu...

In tedesco si dice *Nachzügler*...

*... Ultimo arrivato...*

Quando la 'Mami' se n'è accorta, che è rimasta un'altra volta incinta...

*... mi sono spaventata...*

*"Tutto un'altra volta...!"*

Ma si è velocemente trasformato in gioia...

In particolare Ulli e Guido, quando l'hanno saputo...

*... erano quasi pieni di euforia, no?!*

E quando siamo arrivati a casa dalla clinica...

*... hanno fatto -fuori- delle ghirlande...*

Al cancello...

E quindi...

...*“Benvenuto Benno...”*

Soprattutto per Ulli...

... questo era...

-Sai, lei aveva dieci anni -credo-, no?...-

*“... E allora arriva...!”*

In ogni caso...

... c'era grande gioia...

Quindi, hanno decorato il portone con ghirlande, no?...

*“Willkommen Benno.”...*

*Benvenuto Benno...*

**TRACCIA IL FRATELLO: “PRELUDIO\_ORIGINE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Il mio primo ricordo è...

... prima che tu venissi al mondo, c'era...

... l' "Annunziatazione..." *(ride)*.

Perché...

... era Natale e...

Apro una parentesi...

La mamma si sentiva prima...

- Ma è uguale, per te, se parlo dialetto o tedesco scritto?

Ma tu lo usi il dialetto sul palco?

Perché allora preferirei parlare in tedesco scritto...

Per renderlo comprensibile ad un pubblico più grande...-

Bene....

... apro, quindi, la parentesi...

La mamma aveva spesso la nausea.

Stava sopra la tazza e vomitava.

Nostro padre le stava dietro....

In qualche modo... la sosteneva...

Ma, dall'altra parte, non mi sembrava molto preoccupato...

E questo, davvero...

... non lo capivo...

E ancora non sapevo cosa mi stesse per succedere...

Perché io e Ulrike -nostra sorella- avevamo spesso detto...

... *“Sìì, un altro fratellino...!”*

Ma i nostri genitori...

... avevano sempre messo un freno...

Perciò questo era... -per ritornare dalla parentesi-...

... una spiegazione...

Che ha alleggerito riguardo alla nausea della mamma....

*E che non era un motivo di preoccupazione...*

.....

Quindi, c'erano i regali di Natale...

E noi eravamo già seduti attorno alla tavola...

E, poi, loro dicono...

Non mi ricordo, se il babbo o la mamma...

... *“Abbiamo un'altro regalo...”*

*“C'è un altro regalo...”*

“... Arriverà presto un'altro *Christkindl*...”

Arriverà un'altro *Christkindl*...

Mi è venuto ciò che da noi si chiama lo *‘Sprotzer’*...

Mi è venuto uno *sguardo nel vuoto*...

***Questo cambierà anche me...!***



NELLA LANDA DESOLATA DI SOLTANE SI TROVAVA, SU UNA RADURA, UNA FATTORIA  
IN MEZZO AGLI INFINITI BOSCHI...

LÀ VOLEVA FUGGIRE CON IL SUO PICCOLO PARZIVAL

LÌ SAREBBE DOVUTO CRESCERE SUO FIGLIO IN PACE E SICUREZZA  
LONTANO DAL MONDO

CHE ERA PIENO DI LOTTA E DI MENZOGNA...

## VULNUS\_IL SANGUE DEL PADRE

**TRACCIA LA MADRE: "PRELUDIO\_VULNUS"**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

E, ora, torno alla clinica...

Appena al mondo, il ginecologo ha detto...

*"Un bambino enorme, no?!"*

Sai, pesavi più di quattro chili...

E... sì...

E io pensavo...

*... "Quanto è bello questo bambino...!"*

E, allora, portavano ancora i bambini in fasce.

Non come si fa ora, subito in 'pantaloncini per bebè', o cose del genere...

Erano ancora fasce...

... Così, anche tu, no...?

E questo bimbo nelle fasce era piuttosto pesante, no?!

DOPO QUINDICI GIORNI PARTORÌ LA DONNA UN BIMBO:  
ERA UN MASCHIO CON TAL MEMBRA CHE ELLA A STENTO NE USCÌ VIVA

E SÌ PIACQUE ALLA REGINA CHE DI BACI LO COPRIVA  
«BON FILS, CHER FILS, BEAU FILS»

E io pensavo...

*“Il medico ha detto che è un bambino enorme...”*

*“Sarà così, no?!”*

Un bambino... enorme...

Invece...

*... avevi già il gesso, sai?*

.....

Dopo il secondo o terzo giorno di clinica, ti hanno già portato...

... fuori...

Allora a Bressanone, dal dottor Eichner, no...?!

Perché il ginecologo aveva capito che...

... c'era qualcosa che non torna...

Però, a me, non dicevano niente...

Io pensavo semplicemente...

*“Il medico ha detto un bambino enorme, no?”*

Aprire...

... io sono sempre stata molto diligente...

... e in clinica non ho avuto il coraggio...

... di aprire le fasce...

Loro ti hanno portato per l'allattamento...

... e io ho pensato semplicemente....

*“È davvero un bambino pesante, vero?!”*

Allora...

Ma invece...

... il grande spavento era...

... *der Klumpfuß*...

... *il piede equino*...



Questa è stata, poi, una mia preoccupazione.../Questa è poi diventata una preoccupazione...

E me ne sono fatta un rimprovero...

*“E che cosa dirà Benno quando cresce...?”*

*“... e quando capirà cosa gli succede?”*

E così...

... e mi sono quasi disperata...

Perché all'inizio...

*... non aveva davvero un bell'aspetto...*

.....

In seguito...

... si è aggiunto che hai ricevuto un' *Magenpfortnerentzündung*..

... un'infezione del piloro...

Grazie a Dio, io ho avuto la possibilità di allattare, perché...

... nient'altro ti sarebbe rimasto giù.

Per più di un anno, *gell!*

E, poi, io ti ho allattato fino a...

... - io intendo -...

... credo 13 o 14 mesi...

E questo è...

-holt...-

... comunque, grazie a Dio, ha funzionato....

Perché al contrario...

Non saprei....

... il mangiare...

*Davvero, -Dio-, non sa saprei...*

.....

SENZA INDUGIO POI LEI PRESE IL PUNTINO ROSSO PALLIDO  
DEL SUO SENO IL BECCO INTENDO  
E A LUI LO SPINSE IN BOCCA  
  
SUA NUTRICE FU LEI STESSA CHE NEL VENTRE LO PORTÒ  
L'ALLEVÒ CON IL SUO PETTO LEI CHE SEMPRE FUGGÌ L'ONTA

Poi, hai anche in qualche modo...//Poi, in qualche modo, è seguito...

... con l'*Angina*...

Ora non mi ricordo bene come si chiamava...

In ogni caso, avevi difficoltà respiratorie, no?!

Perciò, dovevamo sistemare la culla un po' in obliquo...

E sotto dovevamo tenere un sacco, o qualcosa...

... così che tu non scivolassi giù, no?

E sotto la culla dovevamo mettere...

Dovevo ...

Io -sola- in realtà...

... dell'acqua...

Perché così... l'acqua calda...

... *auerdampft*...

... 'evapora su'...

Poteva evaporare verso l'alto...

Così che tu, per l'angina o per quello che avevi...

In ogni caso respiravi difficilmente, no?!

... *e doveva sempre essere tenuto umido*....//...c'era sempre bisogno di umidità//vapor acqueo...



E, allo stesso tempo....

.... l'infiammazione al piloro...

Allora ho pensato...

*“No, qui viene tutti insieme...!” / / “No, qui capita tutto insieme...!!”*

E qui mi sono disperata per la prima volta.

Davvero disperata...

Ho pensato... *“No!”*

*“... come se una cosa -da sola...-, non bastasse...”.*

*“È venuto tutto insieme, Dio!”*

*... é venuto tutto insieme...*

SCESE ALLOR SULLA REGINA DEL DOLOR SUO LA RUGIADA  
GLI OCCHI SUOI SUL BIMBO PIANSERO  
CON AMORE FEMMINILE  
TANTO IL RISO CHE IL SOSPIRO POTÉ IL LABBRO SUO BEN RENDERE  
DI SUO FIGLIO GIOÌ ALLA NASCITA  
GIOIA IN LEI ASCIUGÒ LE LACRIME



**TRACCIA IL FRATELLO: "PRELUDIO\_VULNUS"**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Mi è venuto ciò che da noi si chiama lo 'Sprotzer'...

Mi è venuto uno sguardo nel vuoto...

Questo alleggerimento...

... mi ricordo -esattamente- questo mio sguardo sfocato...

... sulla pancia della mamma...

Il sentimento... "lo sapevo già"...

Però, subito dopo... uno sguardo nel vuoto...

Dove a posteriori...

... -non so se proietto-...

... mi sono chiesto...

*"Cosa significa, questo, per me?"*

*Questo cambierà anche me...*

.....

Ed eri anche...

... avevi la laringe...

O con lo stomaco...

Mi sembra di ricordare che la chiusura del piloro non chiudesse bene...

E credo che per la prima operazione avevi...

... deve essere stato... dopo due o tre giorni.

Sei stato operato molto, molto presto....

Ed è qualcosa che rimane fortemente nella memoria...

Che si può già tagliuzzare questo esserino//piccolo essere...

Che si taglia un tendine in lungo...

Che, poi, si allunga e si riattacca...

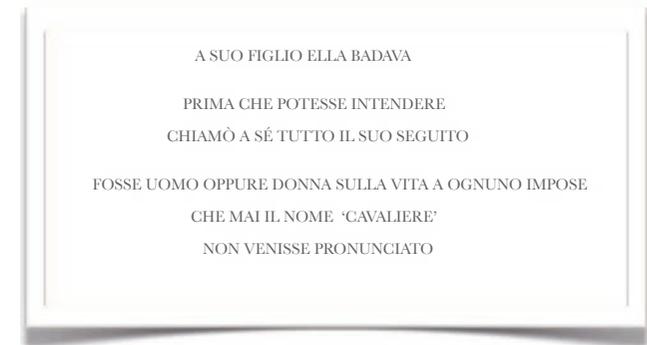
... affinché possa saldarsi...

E così che il tallone si abbassi, e raggiunga la sua posizione...

E, poi, anche la mamma portava questa preoccupazione...

L'essere che viene alla luce non è perfetto come dovrebbe essere...

Perché si possa avere una gioia senza ombra...



La mamma diceva sempre...

... *“Crescerlo sarà...”*

*“Se riusciremo a farlo...”*

E ...

... *“Si sposterà il suo bacino più tardi?” ...*

E...

... *“Avrà dolore?”*

*“Potrà vivere la sua vita in modo normale?”*

*“Sarà segnato?”*

Diceva...

... *“Riuscirà mai... a camminare?” ...*

... *Ma riuscirà mai a camminare?...*

.....

Già qualcosa di bello che arriva...

Qualcosa che può portare tanta gioia...

Questo trasforma anche te.

Significa qualcosa per te.../Rappresenta qualcosa per te...

E dà alla tua vita un significato o un senso...

E, poi, come realtà...

... che da subito c'era una crepa in questa gioia...

... sotto forma di un'inquietudine...

*Perché tu, poi...*

*... hai un piede equino...*



**TRACCIA ILPRIMO MEDICO: "PRELUDIO\_VULNUS"**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Era d'autunno.

Arriva una madre con un bambino.

Non puoi farla aspettare.

Devi parlarne.

"Varus equinovarus" è il nome in tedesco... dal latino.

Non si sa esattamente da dove venga....

Si tramanda di padre in figlio, si tramanda per eredità di sangue...

Il pericolo che i propri figli lo ricevano in sorte è maggiore che per altri....

Vengono colpiti soprattutto uomini.

Neonati maschi...

Ed esiste il vero piede equino.

Lì i muscoli sono accorciati, le ossa sono mal posizionate.

Cosa dietro vi si nasconda.....

... credo che non si sappia neppure oggi.

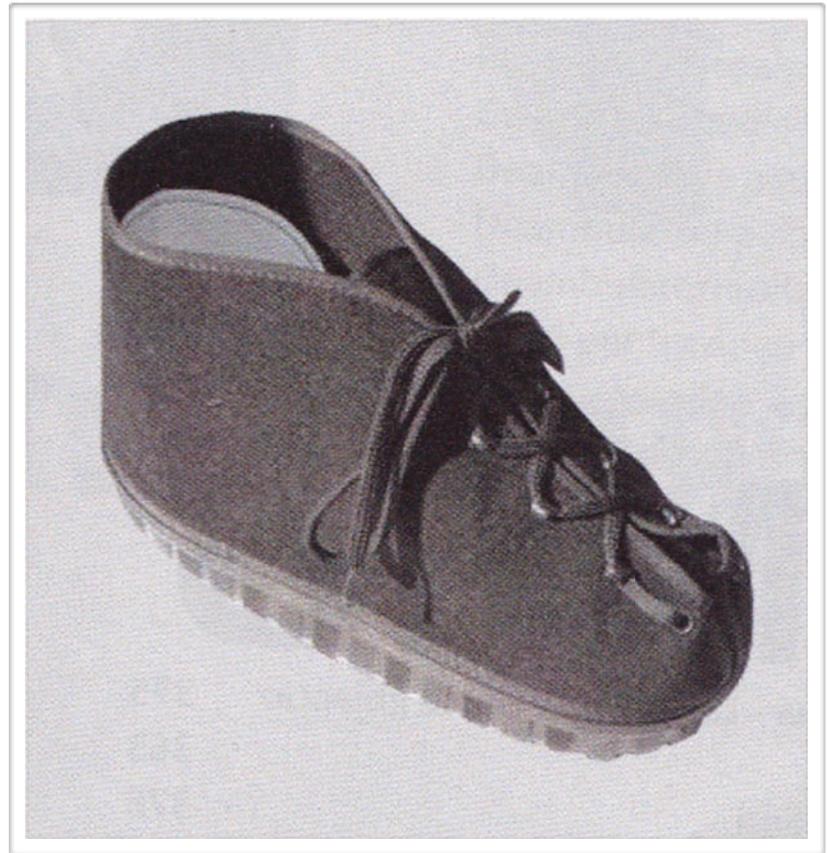
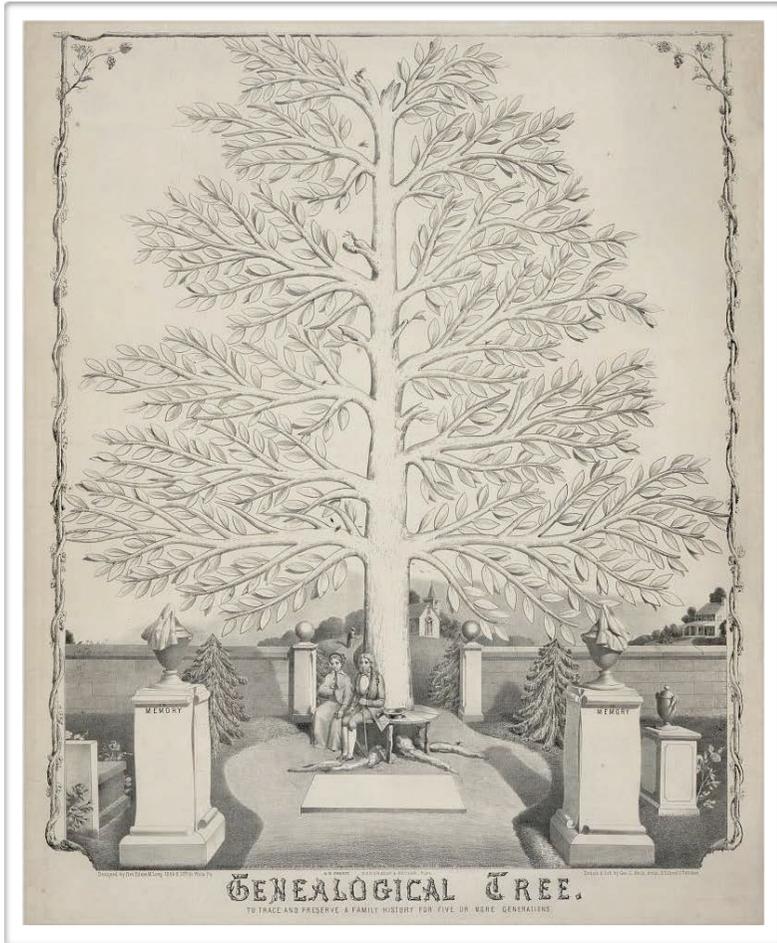
Ora siediti, per favore....

Fammelo guardare....

*Ero contento quando tuo padre...*

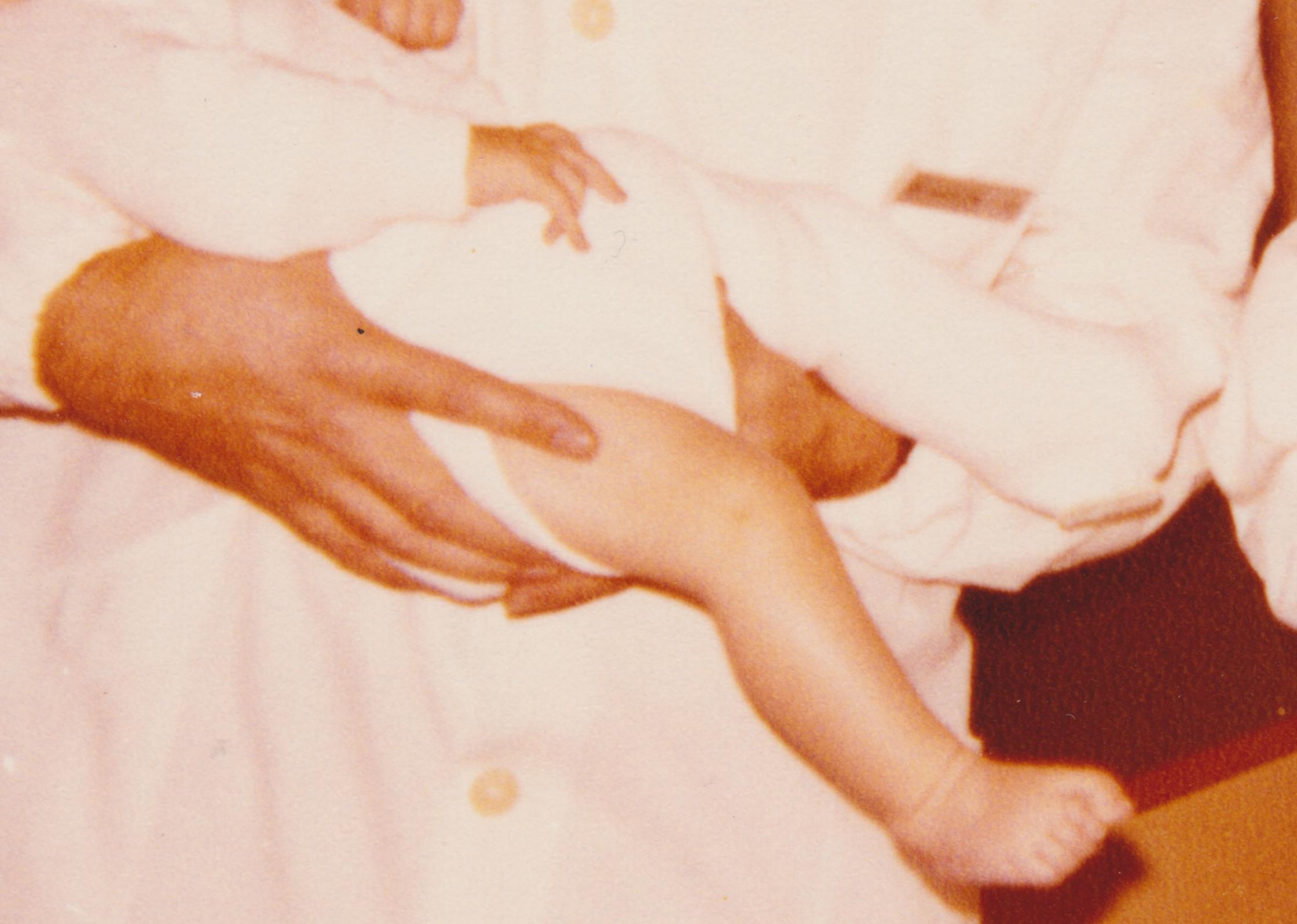
*... è venuto da me...*













UNA MATTINA SEDEVA SU UNA ROCCIA, LA TESTA APPOGGIATA SU ENTRAMBE LE MANI, E FISSÒ IL CIELO  
ERA TRISTE E NON SAPEVA PERCHÈ

UN UCCELLINO CON UN PETTORINO ROSSO CANTAVA IN CIMA AD UN ALBERO

“BASTA!” DISSE ARRABBIATO

MA NON CAMBIAVA NIENTE

QUALCOSA DI SCURO SALIVA NEGLI OCCHI DI PARZIVAL

LENTAMENTE ALLUNGANDO UNA MANO PER PRENDERE L'ARCO, L'ALTRA PRENDEVA LA FRECCIA  
NON LO VOLEVA UCCIDERE  
NON SAPEVA NEMMENO COSA VOLESSE DIRE “UCCIDERE!”

POI RONZAVA LA FRECCIA DALL'ARCO

ERA DIVENTATO SILENZIOSO; COME SE TUTTI GLI UCCELLI SMETTESSERO DI CANTARE

PARZIVAL ERA COME CONGELATO...

## DESTINO E EMBLEMA\_I SEGNI MARCANTI

**TRACCIA LA MADRE: "PRELUDIO\_DESTINO"**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

In ogni caso, tu eri *un bambino problematico...*

... *-Sorgenkind-*, no?!

Ed io ho pensato...

*"Vedi, questo bambino deve soffrire così tanto...!"*

*"E un giorno..."*

Io pensavo...

*"Se un bambino deve soffrire così tanto..."*

... *allora, forse... è per questo..."*

*"Forse ha un senso..."*

Molto raramente è stato...

... che si riusciva a farti ridere...

Quello che volevo dire è che...

*... dass als Kind eigentlich weanig glocht hosch...*

*... che tu, da bambino, in verità, hai riso poco...*

Davvero riso...

A me è sempre sembrato...

*... che hai uno sguardo un po' triste....*

*Du hosch a bissl traurig dreingschaug...*

E forse ciò è collegato a....

Ma lamentato...

*... tu non ti sei mai lamentato...*

Non ho mai saputo: *“Farà male, non farà male...?”*

Perché io ho sempre creduto...

*... “Un giorno...*

*... ti lamenterai...”*

*... ma non ti sei lamentato...*

*So wia olm gweesn bisch, net?!*

*Così come tu sei sempre stato, no?!*

*Non dire niente, vero?!*

*... nicht sogn, net?!*

*Ma hai semplicemente guardato triste...*

*Und sie sah einfach traurig...*

Questo è quasi un segno marcante...

... *Markenzeichen*...

... di te.

*Un segno marcante...*

.....

Un'altra cosa è che tu...

... appena hai saputo parlare, hai detto...

- Ma dove ero rimasta...?

Ah, ecco, vedi?!

*(legge)* *“Benno hat eher traurig dreingeschaut...”*

*“Benno guardava piuttosto triste...”*

*“... Und so richtig von Herzen gelacht hat er kaum, nei?!..”*

*“... e così ha raramente riso di cuore...” -*

Comunque, appena Benno poteva parlare ha detto...

... *“Da solo!”*

...*“Alleine!”*

Non è così?!

Quando ti si voleva dare la mano...

... *“Da solo!”*

Vero?!

*Alleine...*

*... Da solo...*

Questo é -penso-, un altro *Markenzeichen...*

*... uno dei suoi segni distintivi...*

*Che sempre voleva...*

*... Der, immer, wollte...*



Un tuo terzo segno distintivo è...

*... “... sapere cosa vuole...”*

*“Um zu wissen, was er will...”*

E poi...

*... “... non rinunciare...”*

Allora, lo posso ancora vedere...

*... questo tu lo sai fare, sì.*

Se, fin d'allora, hai perseverato...

Hai sempre lottato fino in fondo, no?!

Quello è...

*... sì, è proprio tuo...*

L'hai sempre dimostrato...

*“Und Du hast durchkollt...”*

*“E tu...”*

*... hai resistito...”*

Una cosa negativa la devo, però, anche dire.

Che hai avuto poca pazienza...

Non so come è oggi...

Ma da sempre pazienza ne hai avuta...

*... kaum...*

*Scarsa...*

*“E lui voleva fare ciò che voleva fare”*

*“Und er wollte zu tun, was er tun wollte”*

*“E non farsi dire niente...”*

*“Und nichts zu sagen”*

Alcune volte hai -forse- pagato per questo...

Questo mettilo fra parentesi.

Non so se è la verità.

*Non so...*

*...se è vero...*

*Und er wollte zu tun, was er tun wollte.*

*E lui voleva fare ciò che voleva fare...*

*Und nichts zu sagen...*

*E non farsi dire niente...*

.....

*E spesso mi è sembrato...*

*... Und oft isch mor firkemmen...*

*Bisch sensibl.*

*Sei sensibile...*

Si potrebbe dire...

*... “Nocciolo tenero e guscio duro”, vero?*

*“Weicher Kern...”*

*“... und harte Schale...”*

FIGLIO, A TE DICO PER VERO: È LUCENTE PIÙ DEL GIORNO  
E IL SEMBIANTE SUO MUTÒ E FIGURA D'UOMO ASSUNSE  
FIGLIO ATTIENTI AD UNA NORMA E NEL BISOGNO TUO INVOCALO  
DÀ LA FEDE AIUTO ALL'UOMO  
SUO NEMICO È IL RE D'INFERI:NERO È QUELLO, USA TRADIRE  
DA LUI TOGLI I PENSIERI E NEL DUBBIO MAI VACILLA

**TRACCIA ESTRANEI: "I...-to be defined..."**

-Lingue varie (con sottotitoli)-

- Sconosciuto I (Uomo):* «Io ti guardo quando parlo?»
- Sconosciuto II (Donna):* «Gli occhi.  
E il sorriso.»
- Sconosciuto III (Donna):* «Occhi azzurri.»
- Sconosciuto IV (Donna):* «Gli occhi e la bocca.»
- Sconosciuto IX (Erica):* «...e gli occhi blu-verdi...»  
-Ladino-
- Sconosciuto VI (Uomo):* «Beh, lo sguardo...  
... poi come stai...»
- Sconosciuto VII (Andre'):* «Dagli occhi ti posso dire che sei...  
...eh...  
... mi è difficile dirtelo... »
- Sconosciuto V (Bimba):* «Gli occhi blu...»
- Sconosciuto VIII (Donna):* «Occhi blu...»
- ....: «*Descrivimi a una persona che ti sente soltanto, che non mi vede...*»
- Sconosciuto X (Uomo):* «Ah, you have big eyes...  
... and your iris this around the eyes...  
... black spot is briger than iris...  
... because it's dark...  
... and your skin is pale...  
... nicht pale but...light...»

....:

«Allora la prima è... se mi puoi descrivere come sono...»

*Sconosciuto XI (Martin):*

«Occhi... a volpe un po', neri...  
Dentro la pupilla è abbastanza dilatata, nera...  
Qualche ruga in centro, che mostra qualche sorriso un po'...  
... chiuso qualche volta...  
E aperto allo stesso tempo...  
Sguardo speciale...  
... interessante...  
Vedo qualcosa di profondo... di già vissuto, qualcosa...  
Eri molto semplice, con uno sguardo già...  
... "Www! Sono qua, su questa vita!"  
"Però, -eh,- cosa mi aspetta ancora...?"  
"... Chi lo sa?"»

.....

*Sconosciuto XI (Martin):*

«Labbra ondulate...  
Il collo piccolino...  
Il pomo d'Adamo leggero...  
... piccolo anche...  
Eri molto silenzioso...  
... tranquillo.»

*Sconosciuto VII (Andre'):*

«Corifeo...  
Quello che inizia a parlare a ruota libera...»

....:

«Sul palco?»

*Sconosciuto VII (Andre'):*

«Sul palco.»

*Sconosciuto IX (Erica):*

-Ladino-

«Uno che si fa molti pensieri sulla vita...

Sulle persone.

Un'altra cosa: ... uno che approfondisce le cose.

Che non è superficiale.

Che non parla tanto per parlare.»

*Sc. XII (Bernadetta):*

-Ladino-

«Immagino che tu sia una persona cheta.

Malgrado ciò, non una persona che si ritira in se stesso.

Ma che ha qualcosa da dire.

E quando ha qualcosa da dire...

... lo dice molto fortemente.»

.....

*Sconosciuto XIII (Uomo):*

-Tedesco-

«La postura...

... che lei sta con entrambi i piedi sulla terra....»

*Sconosciuto XIV (Uomo):*

«Sì, sei sicuro....»

*Sconosciuto XV (Uomo):*

«Direct...»

*Sconosciuto XVI (Donna):*

-Tedesco-

«Chiaro.

Niente di superfluo...

Coinciso...

Al primo sguardo veloce, penso.

Deciso.

Può bastare?»

*Sconosciuto VII (Andre):*

«Qualità...  
Fai tante domande.  
Sei curioso.  
Però un po' curioso egoista...»

*Sconosciuto XVII (Uomo):*

-Tedesco-

«Il suo carattere?  
Potrei dire che il suo carattere potrebbe essere che lei, per tanto tempo...  
... in qualche modo...  
... può resistere a tanto.  
O che ha molto pazienza.  
Però, dopo un certo momento...  
... può essere l'esatto opposto.  
Che lei diventi diretto e irascibile...  
Non irascibile in quel senso...  
... ma che dopo un certo lasso di tempo le 'finiscono i nervi' ...  
... e che poi diventi molto diretto...»

*Sconosciuto XI (Martin):*

«Audace, sincero.  
Ti incazzi anche, quando vuoi...  
Se ce la fai.  
Se ce la metti tutta...  
Ogni tanto non dici le cose come dovrebbero essere...»

....:

«*Invece il mio carattere, no?*»

*Sc. XVIII (Ursula):*

-Ladino-

Piuttosto silenzioso.  
Che pensa tanto//troppo.  
Una cosa che non è proprio negativa...  
... ma che -magari...- ... sei ossessivo in quella cosa...  
Io penso che tu voglia sapere molte cose.  
Che sei uno che cerca...»

*Sc. XII (Bernadetta):*

-Ladino-

«Potrebbe essere che tu rifletti.  
Rifletti sulle cose.  
Le analizzi.  
Cerchi di perseguire certi pensieri...  
... a cui, comunque, non si trova una risposta//si puo trovare una risposta...»

.....

*Sconosciuto XIX (Uomo):*

«Ma sul carattere è sempre difficile...  
Sai, perchè lì ti puoi sbagliare per tanto.  
Ma... così... io per l'intervista ti accetterei...  
Poi si dovrebbe approfondire...»

*Sconosciuto XI (Martin):*

«Eh, le mani...  
... le mani magre, piccoline, sensibili...  
Sì, si vedono un po' le ossa...  
... carne non c'è n'è tanta.  
Piedi... non si vedono.»

*Sconosciuto XX (Uomo):*

«Lineamenti rilassati...  
... morbidi.,  
... pettinatura controllata...»

*Sconosciuto XXI (Donna):*

«Un po' timido...  
Però abbastanza 'alla mano'.».

*Sconosciuto XXII (Uomo):*

«Eh... è facile parlarti...  
... non hai adesso la faccia che fa paura...  
Diciamo -si...-, è facile così stare a due... (con te)»

- Sconosciuto XXIII (Donna):* «Penso buono e solare.  
Non lo so, mi dai questa impressione.»
- Sconosciuto XXIV (Donna):* «Una persona solare e..  
... abbastanza aperta...»
- Sc. XII (Bernadetta):*  
-Ladino- «Magari potrebbe essere che sei molto permaloso...  
Che se io ti dico qualcosa di negativo..  
... io impiegherei molto tempo per pacificarmi con te.»
- Sc. XVIII (Ursula):*  
-Ladino- «Una persona molto di testa.  
Però con un gran cuore...»
- Sconosciuto XXV (Uomo):* «You are open...»







SUA MADRE GLI SPIEGÒ LA DIFFERENZA TRA IL BUIO E LA LUCE









## PRIMI PASSI, PRIME CORSE\_IL PRIMO INCONTRO DI PARSIFAL CON DEI CAVALIERI

**TRACCIA IL MIGLIOR AMICO (MARKUS): “INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE”**  
-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Sei anni...

Quell'immagine all'asilo...

... dove tu sei seduto con il kit da costruzione...

*Quella fotografia...*

.....

Io ti avevo già visto all'asilo...

... ma non eravamo ancora amici.

Poi nella scuola...

... siamo andati insieme a scuola...

E -se ci ripenso- vedo sempre pantaloni rosa...

Li chiamavamo 'pantaloni da acqua alta'...

... che sono un po' troppo corti...

... pantaloni 'da carota'/'color carota'...

Così come li porto io ora, ma ora sono di moda...

E poi scarpe enormi -ortopediche-... in confronto ai pantaloni...

Hai un gran sorriso...

Denti bianchi.

Occhi azzurri veramente belli...

Semplicemente... carino.

Bianco come un formaggio//Bianco come il latte.

E una gran allegria...

Ti vedo di fronte...

Un viso tondo.

Inquieto...

Siamo andati a scuola insieme....

*... e credo che eravamo subito amici...*



Eri molto timido...

Esagerato in ogni sport.

Hai sempre guardato come trovare un tuo posto...

... un ruolo dove poterti inserire.

Quando a scuola ci hanno chiesto...

... *“Cosa vorreste diventare da grandi?”* ...

... più tardi tu mi hai detto...

...*“La verità è...*

...- però lo dico solo a te, Markus, perché sei il mio migliore amico-...

... *vorrei diventare...*

... *un investigatore privato...*”

E poi hai detto...

...*“Però vorrei che nessuno lo sapesse...*

... *perché... non si sa mai...*”

Già allora volevi che rimanesse segreto...

Questo spiega molto di come la credevi, penso.

Avevi già il tuo mondo...

Avevi grandi piani per il futuro...

Così, qualsiasi persona, intorno a te, era un potenziale cliente, o gangster, o nemico!

Ma...

... mi hai dato fiducia.

Però io avevo la sensazione che quando stavi con noi...

... -quando eri a scuola- ...

... eri diverso...

... da come eri a casa...

Ricordo molto bene quando tuo padre ti è venuto a prendere.

Era sempre... *'non-buono'*...

Noi stavamo parlando lì fuori, dopo la scuola...

*Lui* è venuto...

... ti ha preso per l'orecchio...

Ti ha trascinato via...

... verso la macchina....

*Non c'era molto spazio per la libertà...*



**TRACCIA L'AMICO D'INFANZIA (BENNO): "INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE"**  
-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Tu eri lì...

... in piedi...

Ti potrei dire quasi esattamente dove...

... vicino al cancello...

C'era un cespuglio un poco più alto?

È possibile?

Sì, e anche un grande albero...

Un abete.

... ed accanto un cespuglio...

Sì.

È quello che ricordo...

Sicuramente ci conosciamo da molto più tempo...

... ma questo è l' 'attimo'.

*Questo è l'attimo...*

Se me lo domandi (così), mi viene in mente questo...

Poi, l'immagine ce l'avrei molto chiaramente in testa...

Nel senso...

... come...

... -non so-...

... come la ghiaia che c'era lì...

Lì, più o meno dove iniziava il prato...

Con i meli...

... o anche gli alberi più alti.

Lo vedo come una fotografia.

E la luce in verità era..., sì...

... bella.

Bella...

Bella...

*E tuo padre era lì...*

*... vicino...*

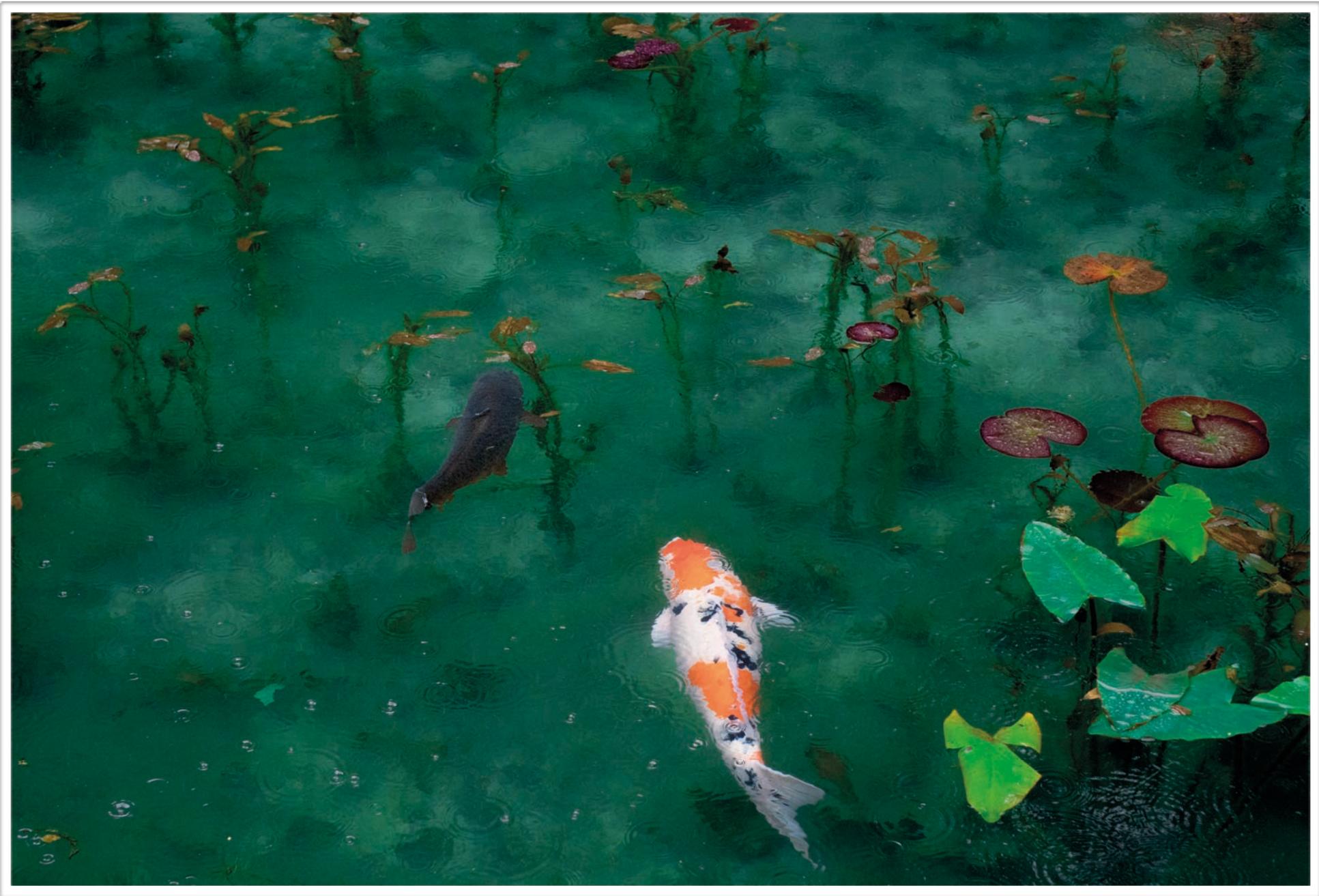
Non ricordo...

... forse nel cortile...

Si collegano sempre le memorie con immagini, vero?

Penso sia così.

*... che quando ti ricordi, immagini...*



**TRACCIA LA MADRE: "INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE"**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Sì, poi è arrivato il tempo...

... la scuola media...

E poi è arrivato il tempo che...

... -e penso che sia generalmente così-...

... dove gli amici sono molto più importanti che i genitori, no?!

Quello che dicevano i genitori...

... non l'hai più così bene ascoltato...

Ed era duro, no?

Questo per me era davvero duro...

Perché come prima cosa...

... le grandi preoccupazioni...

E il non lasciarsi dire niente...

E tu che sei cambiato totalmente...

... e che sminuivi tutto, quando parlavo con te...

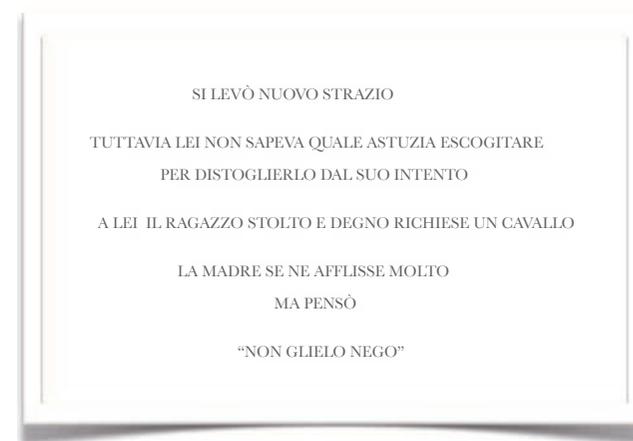
Dicevi...

... che io non capisco certe cose...

Io mi ricordo quante volte ho detto...

... "*Per favore, no...*" ...

... "*No, no, no... questo...*" ...



Sminuivi tutto...

*Hast du dich verändert...*

*Allora...*

*... ti sei cambiato...*

**TRACCIA IL MIGLIOR AMICO (MARKUS): “INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Mi sentivo meglio con te quando eravamo solamente noi due...

C'erano le medie...

E mi vengono in mente le feste...

Quando a casa tua facevamo le feste...

E sistemavamo la cantina.

I party e i lenti...

L'impianto luci era sempre molto importante.

E le luci strobo...

Abbiamo fatto l' 'Estate Ragazzi' insieme.

Lì c'era una 'tipa' che ti piaceva.

Però lei era più grande...

Ma anche lei una più dura...

... un po' cattiva...

Era buffo...

... perché, quando si giocava a calcio, tu eri sempre portiere...

E tu hai sempre voluto parare con il piede: scivolavi sul piede.

Mentre l'allenatore diceva che dovevi tuffarti con le mani.

Ma tu...

... sempre con il piede...

Poi, sei passato anche alla pallamano.

Anche lì facevi il portiere...

E lì provavi a tuffarti con le mani...

E l'allenatore voleva che ti tuffassi con il piede!

Ricordo ancora un bell'episodio...

... dove eri molto orgoglioso...

Come portiere dovevi portare un parapalle.

Però -a te- dava fastidio come ti tagliava qui, sull'inguine...

Così nello spogliatoio dicevi, ridendo...

... *"Ah ah, oggi non me lo sono messo di nuovo!"*

*"E lui... non se ne è nemmeno accorto!"*

Fino a che, una volta, durante gli allenamenti...

... ti ha colpito una palla.

Fortissimo....

Allora, si poteva vedere che non l'avevi messo...

Ti sei piegato come un coltellino svizzero...

Sei diventato verde in faccia...

*E penso che, da lì in poi, l'hai sempre messo...*



**TRACCIA L'AMICO DELL'ADOLESCENZA (MATTHIAS): "INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE"**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Un'immagine forte che ho di te è al tempo delle superiori...

... tu come mio compagno di banco.

Questa è un po' la radice della nostra amicizia...

Mi viene in mente...

... forse era uno dei primi compiti in classe di storia, con Steurer...

Tu, già a casa -senza ancora sapere le domande-...

... hai approfondito un certo tema.

E durante il compito in classe l'hai più o meno copiato...

... semplicemente...

Ricordo che abbiamo discusso molto in classe...

E, con il tempo, ci siamo conquistati una sorta di spazio...

In qualche modo, la relazione con Barbara...

... dove, dove si andava?

Tu avevi la macchina.

E sei andato parecchio veloce.

In piazza 'Quattro Novembre' sei entrato nella rotonda...

... e la macchina si è girata di 180 gradi...

Perchè andavi troppo di corsa...

Io mi sono spaventato...

Mi ricordo questo.

E credo che anche Barbara fosse con noi...

Credo che fosse stato il tempo in cui stavi con lei.

E mi ricordo che sei stato parecchio male quando lei ha finito la relazione...

...e si è messa, poi, insieme a Schwoager...

Era sempre molto bello cucinare insieme, bere vino, mangiare...

Abbiamo anche discusso molto...

... ed anche scherzato....

Ma abbiamo anche parlato di cose serie.

O almeno, in qualche modo, provavamo a farlo...

Oggi quel prendere le cose così sul serio...

... mi manca...

Una situazione collettiva dove ci si sente davvero bene...

... dove ogni tanto si riceve qualche colpo in testa...

Però, alla fine, non si viene mai giudicati.

Dove non può essere messo, in nessun modo, in discussione....

... che questo potrebbe avere delle conseguenze sull'amicizia....

Una sicurezza totale...

... e questa non si può frantumare...

E noi...

... -noi-, non lo facevamo di nascosto...

Eravamo sempre in prima fila, no?

Una specie di ribellione produttiva....

E ricordo...

... che tu avevi un po' l'urgenza di fare le cose nel tuo modo.

*E avevi anche l'aspettativa...*

*... che questo modo venisse riconosciuto...*

“COME È VESTITO QUESTO AMABILE GIOVANE!”

“MI DISGUSTA VEDERE QUESTO BEL GIOVANOTTO  
IN TALI STRACCI!”

**TRACCIA LA MADRE: "INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE"**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Tu... volevi...

... tutto...

La società borghese...

Mi è sembrato...

... che la volevi provocare, no?

*Tu la volevi provocare...*



Questa immagine... avrei dovuto mostrarti...

... che conservo ancora...

I vestiti, vedi?...

Così trasandato...

... come possibile, no?!

Ma per me era uguale, sai...?

Perché...

... anche ciò che dicevano le altre persone..., no?

Poi, però, c'è stata questa cosa...

... allora è arrivata questa cosa con le droghe...

La signora Drassl non sa niente di tutto questo.

Non ha neanche saputo...

... che voi ragazzi ci eravate in qualche modo in mezzo...

Non si è accorta...

Questo... lei, non l'ha saputo, vero?!

E non me lo crede!

In ogni caso, una volta, una donna mi ha chiesto...

...“Sì, allora, non c'è anche il tuo Benno lì?”...

...“Sì, e cosa ne dici?”...

...“Così trasandato...”...

... “Da madre...”

... non lo riprendi allora...”...

... “Non gli molli qualche bel ceffone...”...

E io volevo semplicemenete risponderle...

...“Scheißegal...”

Per quanto riguarda l'abbigliamento -allora,- non me ne importava proprio niente...

*Isch mir Wurscht gwesen!*

Ma le droghe... -no-, quello...

Io ho pensato...

...“Se tu, ora, diventi dipendente -gell-, allora...”

Questa è la preoccupazione più grande che un madre può avere, sai?!

Ed era difficile, vero?!

Questo era davvero difficile, per me...

*Von mir hosch dor nix mehr sogn lossn...*

*E anche perché -da me-, non ti facevi più dire niente...*

*Piu niente...*

A volte, sono rimasta sveglia fino alle 4 di notte -sai-?

Per poter parlare con te, dopo...

Ma quando tornavi eri solo stanco...

... e perciò a letto..., no?!

E non mi notavi...

Che io... qui... ho aspettato...

... e ho sperato di parlare un'attimo con te...

... quando tornavi a casa...

Era semplicemente così...

Questo solo...- sì-, volevo dirti però....

Io ho pensato...

...*“I capelli...*

... *-corti o lunghi che siano-...*

... *in fondo, non è poi così grave...”...*

*“È mille volte meglio -in fondo-, no?”*

CAMICIA E PANTALONI ERANO FATTI DI UN SACCO SCADENTE

TUTTAVIA I PANTALONI COPRIVANO LE GAMBE NUDE SOLO LA METÀ

IN CIMA AVEVA UN CAPPuccio

IL Cuoio fu preso d'armento ancor fresco

E si tagliarono due gambali sui suoi piedi

COSÌ SI VESTONO I BUFFONI O I PAZZI...

Perché conosco alcune di queste giovani persone...

... che sono state semplicemente brave...

... e non hanno vissuto niente, nella loro gioventù...

E più tardi... da qualche parte...

... arriva il rimpianto, vero?!

Io ho sempre pensato...

... *“Des wert schun wieder...”*...

*Tutto diventerò di nuovo..., non è vero?!”*

*Lui diventerà di nuovo ‘vernünftig’...*

... *‘ragionevole’...*

**TRACCIA IL MIGLIOR AMICO (MARKUS): “INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Se penso alla mia vita, allora, ci sei sempre tu...

Ricordo che in prima superiore abbiamo preso indirizzi diversi.

Quando hai fatto il ‘Wisslyz’ - il liceo scientifico- sei diventato un po' strano...

Sei stato persino buttato fuori dal collegio.

E quando hai dormito da me...

... quando *quella notte* abbiamo guardato *Pulp Fiction*...

... quando sei uscito di casa con tua madre...

... *in quel momento*...

... *hai fatto un grande cambiamento* credo...

.....

In quel periodo, abbiamo iniziato ad uscire....

Un sacco d'alcool...

Abbiamo anche fumato tanto...

Anche tu hai fumato tanto.

Abbiamo cominciato, insieme, a fumare e ad ‘alcolizzarci’...

Poi, siamo passati a fumare... un po' diversamente...

Ci siamo detti...

...*“Però, se qualcuno sta male...*

*... allora, lo tiriamo fuori!”*

C'era questo andare in skate...

Tu hai iniziato ad andare in skateboard.

Con quello sono arrivati nuovi vestiti, è arrivata nuova musica...

Siamo andati a fare skate e tu eri bravo.

Poi siamo andati a fare snowboard...

... e te la cavavi bene con la tavola.

... io la portavo sempre soltanto avanti e indietro...

... come i surfisti falsi sulla spiaggia...

Ricordo che avevi un tuo motorino buffo...

Nessuno sapeva cosa fosse...

Non un 'Fifty', non un 'Ciao'...

... né un 'Chopper'...

Ci venivi anche tu per uscire, fino a Bolzano, no?

Come l'abbiamo sempre scampata...

Con la tanica piena d'alcool nello zaino...

Fare il bagno nudi, la notte...

... solo con le scarpe...

... e poi niente addosso...

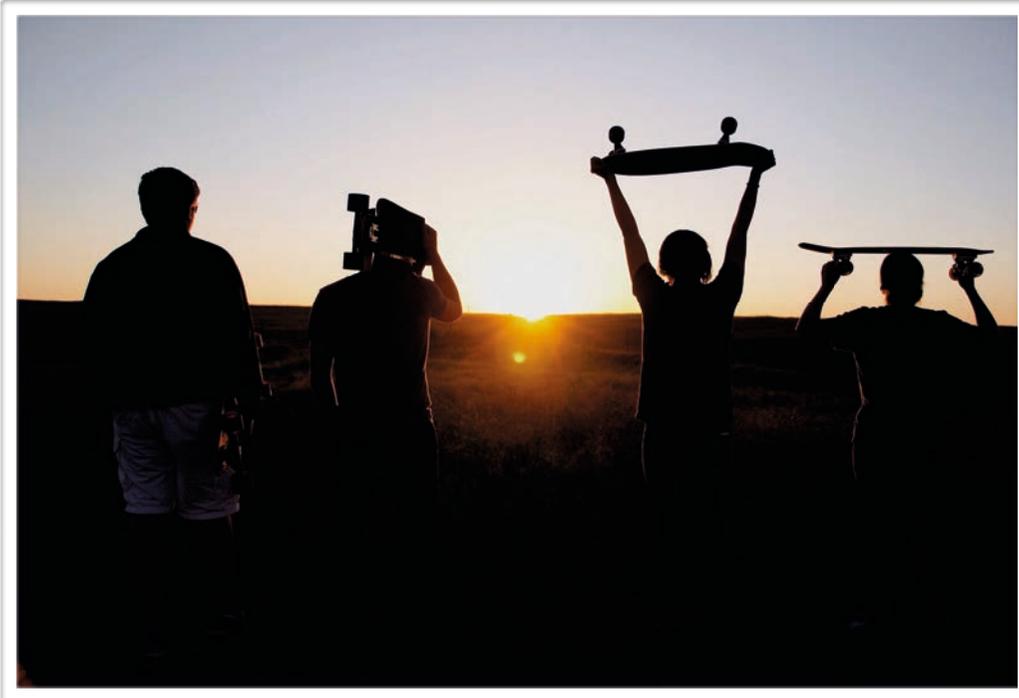
E la polizia municipale...

... (che) era il nemico numero uno...

Era un bel “trip”.

*Era anche un tempo divertente...*





**TRACCIA LA MADRE: "INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE"**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

È questa l'immagine che ti avrei dovuto...

... che ho ancora...

Dal giornalino comunale...

Che i poliziotti...

L'ho ritagliata...

Dove attraversate Piazza Domenicani...

Sì.

Tu... voi... siete in 4...

Quello con i rastil...

... non so come si chiama quello...

Solo voi amici...

... siete soltanto voi amici...

Rastil... si chiamano così...?

Rasta...

... con quelle treccine...

Quello, tu, un'altro trasandato...

Come si chiamava l'altro?

Eravate in 4...

In 4...

Ce n'era un'altro... che non ricordo...

Ah, il figlio della...

... che nella ...

... Franzelin!

Sì, lui, l'Andreas Franzelin....

In 4...

Così, siete andati su per piazza Domenicani.

Dietro a voi i vigili urbani....

E hanno fatto una fotografia, no?!

I pantaloni rotti...

... la vita troppo bassa...

... qui, certamente tutto calato sui fianchi...

... le mutande che spuntano....

E i capelli in tutte le direzioni...

E poi, sotto, nella foto...

... come didascalia....

... -questo è entrato nel giornalino del paese-...

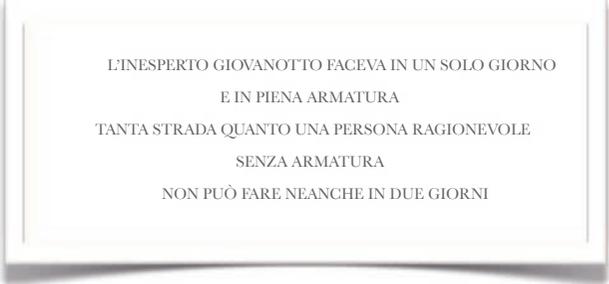
... e...

... *“Das ist die Jugend von heute zu Appiano!”* ...

*“Questa è la gioventù di oggi di Appiano!”*, gell?!

... *la gioventù di oggi...*

Punto esclamativo.



L'INESPERTO GIOVANNOTTO FACEVA IN UN SOLO GIORNO  
E IN PIENA ARMATURA  
TANTA STRADA QUANTO UNA PERSONA RAGIONEVOLE  
SENZA ARMATURA  
NON PUÒ FARE NEANCHE IN DUE GIORNI

Ed io...

... io non ricordo.... come avevi tu, in quel momento...

.... i tuoi capelli...

*Non lo ricordo proprio....*

.....

Ma io ho sempre pensato...

...“*Benno ha un nocciolo così buono...*

*... che questo si sistemerà....”*

“*Des wert schun wieder....”*

“*Lui diventerà dinuovo....”*

*Cambierà, no?!*

Perché io pensavo...

...“*È molto meglio che tu ti viva tutto questo...*

*... nella tua giovinezza....”*

Piuttosto che poi...

... più tardi...

... tu rimpianga di non averlo mai provato...

Ma che tu -come si dice-, che tu...

... sia, in qualche modo, *unzufrieden...*

... *insoddisfatto...-*, no?!

Più tardi pensi...

... "*Oschpele...*, questo io...!

Io non l'ho...

... per niente...

Nella gioventù...

*Des ausglebt hosch...*

... *che non l'hai vissuto...*

Tu l'hai provato....

Tu eri *neugierig*...

Eri *neugierig*...

... *assetato di nuovo...*

*E volevi sapere...*

**TRACCIA IL MIGLIOR AMICO (MARKUS): “INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

A quel tempo hai fatto un grande cambiamento....

Eri completamente diverso...

Ma sei diventato ‘cattivo’, in qualche modo...

Anche con gli amici, con me, eri...

... ‘non-buono’.

Più duro...

Hai avuto la tua fase ‘bad-boy’...

Però...(io) credo che fosse anche, in un certo senso, una liberazione...

... da questo Benno indifeso.

Anche per poter uscire da casa...

... e prendere la tua vita in mano../poter prendere la tua vita in mano....

Nella scuola media soffrivi ancora per le scarpe ortopediche, per esempio...

... per i pantaloni...

... e per tutto il resto...

E quando sei andato a Bolzano, allora, hai comprato da solo i tuoi vestiti.

Hai scelto da solo...

Hai messo scarpe diverse...

Allora possono arrivare nuovi vestiti...

Può arrivare nuova musica...

Arrivano altri amici, altre persone, altre cose...

Hai visto più cose.

Vedi più cose...

Credo che fosse anche il momento per reiventarti...

E con quello potevi reinventarti...

Dicevi...

...*“Ma questo è tutto?”* ...

*“Voglio di più.”*

*“Voglio di più...”*

*“Non voglio stare sempre qui.”*

*“Voglio uscire nel mondo.”*

*“Imparare qualcosa...”*

*“Voglio vedere...”*

*Io voglio vedere...*









**TRACCIA IL MIGLIOR AMICO (MARKUS): “INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Sei anni...

Ti rivedo in *quella* fotografia...

Eri un po' più riservato, forse.

Un po' intimidito...

Credo che tu sia venuto volentieri a scuola.

Fino ad un certo punto...

Quando hai avuto l'*Amoklauf*...

... *l'attacco di furia*...

Perché, dopo, c'era una grande discussione su di te, in classe.

Ci siamo tutti scusati con te.

(Ci) è dispiaciuto a tutti.

Ed io mi sono anche spesso scusato per questo, no?!

Credo che sia stato...

... eravamo andati a vedere uno spettacolo...

Credo che fosse “Il pipistrello”, nella quarta elementare...

E non mi ricordo con precisione cosa...

... ma tu eri entusiasta.

A noi tutti non ce ne fregava niente...

Ma tu...

... hai preso un depliant con te.

Perché lo volevi portare alla tua mamma.

Perché ti era piaciuto così tanto....

E, allora, Tobias te l'ha portato via.

E ti ha preso in giro.

Ed è corso intorno alla fontana...

E tu l'hai inseguito...

...*“Dammelo, dammelo...., dammelo!”*.

- E quello era un periodo nel quale tanti ti hanno preso in giro.

Sai, come i bambini possono essere anche cattivi...-

Ad un certo punto, qualcosa ti è salito...

L'interruttore si è rovesciato...

E tu hai corso sempre più veloce...

... più veloce di lui.

Ma così tanto più veloce.....

E si poteva vedere il panico arrivare sul suo viso....

Ad un certo punto -furioso- sei diventato rosso...

... e l'hai raggiunto...

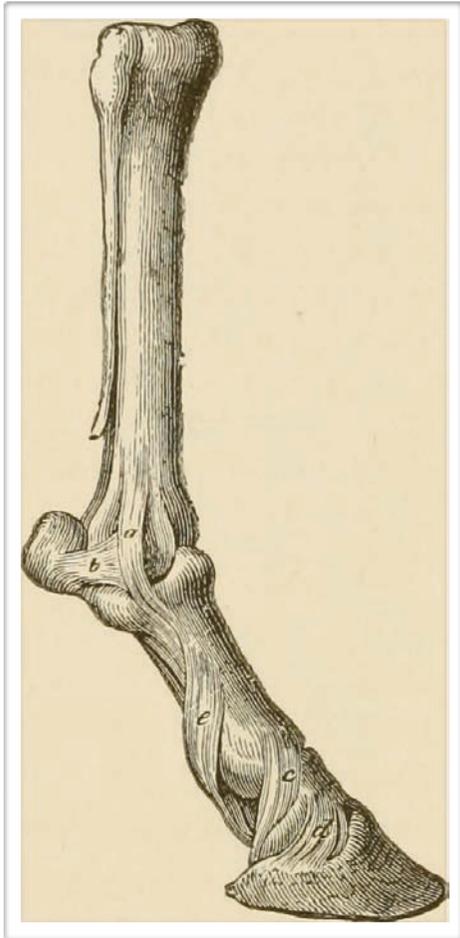
L'hai buttato a terra...

Ti ci sei seduto sopra....

E l'hai picchiato...

*Quello era per te (un po') un punto di svolta.....*





**TRACCIA IL PRIMO AMORE (BARBARA): “INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

L'immagine...

... io ti ho in mente con la sigaretta....

Nel cortile della ricreazione.

O all'entrata della scuola...

La giacca...

... - me lo ricordo: giacca, zaino...-

... la giacca, credo che fosse lunga...

Credo grigia.

E lo zaino...

... che penzolava praticamente così...//...che penzolava un pò'...

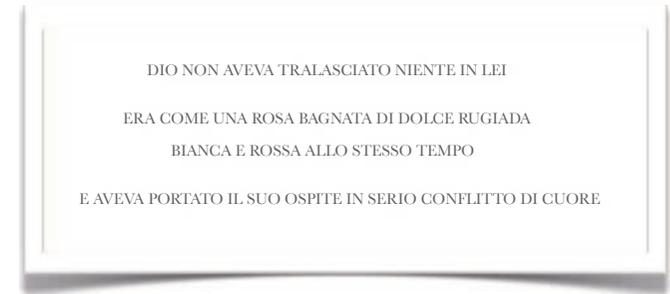
*E le sigarette rollate...*

.....

In classe, nel discutere con Steurer...

... credo che tu cercassi di trovare risposte per tante cose...

E lui ti ha dato contro.



E tu hai risposto un po' con le tue teorie...

Questo era ricorrente..., vero?

Tu e Baur...

... con tutte le vostre teorie cospirative...

E nelle cose...

... eri un po' insicuro con tutte le cose...

Una miscela fra tristezza...

... e allegria.

*Un po' un misto...*

.....

Non era facile...

... ma, ora, mi sento bene.

Sono anche contenta...

Sai che fa bene, che parliamo di questa cosa?!

Per questo volevo....

Quando mi hai scritto, ho pensato...

...“Sì”

“Lo faccio.”

E mi dispiace.



Sì, mi dispiace davvero...

Ora.

A ripensarci...

Non mi sono mai confrontata con questo...

E credo che nemmeno noi ne abbiamo mai, veramente, parlato.

Probabilmente eravamo anche troppo giovani...

Non abbiamo avuto la maturità per dire...

... *“Sediamoci, discutiamolo...”*.

Ora, forse -a ripensarci-, uno cercherebbe di capire meglio l'altro.

Cercherebbe di vedere come è veramente l'altro...

Come è il suo carattere...

*Ma con i sentimenti, in realtà...*

*... è sempre un po' difficile, vero?*

.....

Forse, in quel periodo, non volevo andare così tanto in profondità...

Forse, perchè anche io non stavo molto bene, sai?!

A volte è più semplice dirsi...

... *“Ora esco...”*

*“E faccio casino e mi diverto...”*

Senza confrontarsi con certe cose...

Penso che, allora...

... anche io ho avuto le mie difficoltà...

Forse, non l'ho mai lasciato vedere così tanto...

O, forse, ho coperto tutto...

Sono uscita un sacco, ho bevuto...

Era così in ogni sfera della vita...

Che fossero gli studi, i genitori, le amiche, gli uomini....

... quando si faceva troppo stretto...

... ho iniziato a correre...

*Veramente correre!*

Quattro mesi in Australia...

Poi, verso la Thailandia...

Poi, altrove...

Non volevo avere impegni con niente.

E l'ho fatto per anni...

... ed anni...

Ed ora va meglio per me, sai?

Allora, non avevo la maturità per dire...

...*“Senti, forse questo... è troppo stretto per me...”*

Oppure...

Poi, mi sono mossa a modo mio...

*... e non ho sempre guardato a come si sentivano gli altri, sai?!*



Eri carino con me...

Ma quando eri deluso, eri...

... semplicemente deluso da me, no?!..

E credo che, allora...

... io ero colpevole di tutto.

Trascorso qualche anno...

-... qualcuno me l'ha detto una volta...-

... allora, mi è sembrato...

... *“Va bene, tu stavi proiettando...”*.

Anche se l'ho capito, in qualche modo...

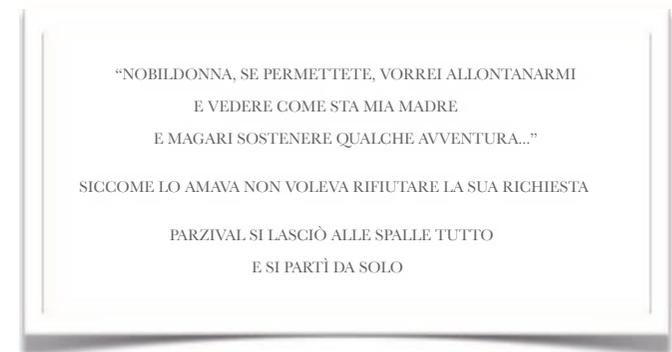
Ho pensato...

... *“Anche io mi sono comportata male.”*

Io ero, sicuramente, quella che è fuggita dalle cose.

L'ho fatto per tanto tempo, nella mia vita...

E penso che tu abbia proiettato una certa colpa su di me...



Quel periodo era doloroso per te...

Questa era una delusione ulteriore...

A quel tempo non avevo capito che tu ti eri aperto così tanto...

... e che poi... c'era... questa battuta d'arresto...

... per te...

In più...

... c'era qualcun'altro...

Il che rendeva tutto ancora più...

Ma, allora, non avevo riflettuto così tanto sulle cose...

Era un momento difficile.

Io ero in qualche modo presente...

Poi, è logico... si è innamorati e...

Io dovevo essere libera, sai?!

Quando sentivo che qualcosa cominciava a stringere...

... allora, questo per me era...

... *ohhhhh...!!*

Questo era dentro di me...

Volevo semplicemente...

... andarmene via...

Volevo...

... *“Via da qui...!”*

Ma tutto ha il suo senso nella vita, vero?

Penso che tutto quello che succede *nel mentre...*

... se lo guardi più tardi, nella vita...

... anche quando, spesso, non è stato proprio bello...

... allora *si vede...*

Forse, tutto questo era necessario per te...

... per il tuo sviluppo...

Che ti sei aperto verso di me...

Che ti sei confrontato con questo...

Che, poi... sei stato molto male...

Ma, di solito, lo si capisce solamente dopo...//Anche se di solito lo si comprende solo dopo....

Allora, sicuramente, non eri così ben definito.

Forse, neanche tu sapevi ancora, esattamente...

... dove avrebbe portato tutto ciò...

Certo anche per alcune cose....

... *nella tua storia...*

... che *c'erano* allora....

Questo era *dentro* di me....

Volevo semplicemente...

... *via...*

Volevo...

... via, lontano da qui....

*...veramente...*

*... correre...*

Perciò, semplicemente via!...

*... Ora mi hai perdonato, vero?!*





**TRACCIA** L'AMICO DELL'ADOLESCENZA (MATTHIAS): "INTERLUDIO\_PRIMI PASSI, PRIME CORSE"  
-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Ieri, dopo il lavoro, eravamo là fuori...

Fumavamo una sigaretta...

E, allora, le ho raccontato di questo mio incontro con te.

E che ho questa sensazione...

... non che sono inquieto...

Però, che non so...

... dove mi può portare tutto questo...

Perché ho così poche memorie...

Ho così poche memorie del passato, in generale.

Anche sulla mia infanzia, potrei dire molto poco....

E allora lei, la sera, mi ha mandato...

... le fotografie della sua infanzia....

Perché questo sollecita chiunque...

Il passato...

Come si era prima...

Le persone che erano importanti per te...

Di solito non lo si fa...

Si è così nel presente, o con le proprie paure...

FINO AL MATTINO PRESTO LO AFFLIGGEVANO BRUTTI SOGNI

E IL SUO SONNO VENNE DISTURBATO

DA ARALDI DI FUTURA SOFFERENZA

Si è così cristallizzati // pietrificati nel presente, o nelle proprie paure...

... che non si fa...

Non si riceve un impulso...

Non si crea uno spazio dove dirsi...

*“Va bene, ora mi tiro fuori in modo consapevole da quello che sto facendo...”*

*“Mi concentro solamente su questo...”*

È un esercizio che si dovrebbe fare più spesso...

Perché le memorie...

... ho la sensazione che...

... impallidiscano...

*Svaniscono...*

Ma quando se ne parla....

... tante cose ritornano di nuovo alla luce...

*Emergono di nuovo....(alla vista...)*







## SECONDO RACCONTO: “Guarda, guarda, guarda...”

-Lingua italiana (con sottotitoli)-

Un lungo corridoio portava fino alla fine della casa.

A destra e a sinistra, tutte le stanze.  
In fondo, come una coda...  
Un' uscita che non portava da nessuna parte.  
Non portava in nessun luogo.  
Dava sul nulla.

C'era una finestra...  
... un cancello di legno.  
Ricordo la prima volta che mi ci portarono.  
Il cancello era chiuso.  
Non sapevo ...

*Lo* vedevo allontanarsi.  
Nella luce che inondava il pomeriggio.  
Attraverso la lastra.  
Scompariva nel buio...  
Urlavo.  
(Urlavo, urlavo).  
“*Non è giusto?*”.  
“*Non so cosa ho sbagliato*”,  
“*Dimmi almeno cosa ho sbagliato...*”.

Poi, ero al pianoterra.  
Un vecchio bagno... che serviva ai pazienti.  
C'erano strisce nere...  
Ombre nella luce, che filtrava sfocata.  
Sul retro della casa.  
Verso nord.

A nord era più umido.  
Era più freddo.  
C'era meno sole.  
La casa buttava la sua ombra sul lato.  
Alla finestra..  
... sbarre di ferro a croce...  
Ricordo le piastrelle color limone.  
C'era una vasca con dell'acqua.  
C'erano queste...  
... queste carpe.

Che lui aveva pescato nel lago.  
Erano grosse.  
E grasse.  
Sembravano troppe per la vasca.  
Si muovevano nell'acqua.  
Sembravano tristi.  
Non potevano... più andare dove volevano.

Poi quell'ombra...  
... dietro a me.

Io che mi dicevo: "Guarda le carpe".  
"Guardale!"  
"Guarda-le-carpe!!!"  
"Guarda"







“... DAMMI IL TUO CAVALLO E L'ARMATURA...  
DI MODO CHE IO POSSA DIVENTARE CAVALIERE...”  
... SE TI RIFIUTI, ALLORA TI CHIEDO DI LOTTARE CON ME...”

PARZIFAL ROTOLAVA IL MORTO AVANTI E INDIETRO

“CHE COSA DEVO FARE?!”

“NON MI SO DARE NESSUN CONSIGLIO!”

“COME GLI TOLGO L'ARMATURA?”

“COME ME LA METTO?”

“QUELLO CHE MI HA DATO MIA MADRE, LO TENGO; QUALUNQUE COSA ACCADA!”

METTEVANO A PARZIVAL LA LUCIDA ARMATURA DI FERRO  
SOPRA GLI STIVALI E I VESTITI RUDIMENTALI DI CONTADINO

COSÌ VENIVA PREPARATO PARZIVAL CHE ARDEVA D'IMPAZIENZA IN UN LAMPO DA TESTA AI PIEDI

GLI METTEVANO PANTALONI COLOR SCARLATTO  
UN PO' PIÙ SCURI ERANO CAPPOTTO E GIACCA, CHE ENTRAMBI CADEVANO LUNGI FINO A TERRA  
FODERATI DI ERMELLINO BIANCO

UNA CINTURA PREZIOSA TENEVA IL CAPPOTTO INSIEME

“CHE COSA DEVO FARE?!”

LE LABBRA DI PARZIVAL BRUCIAVANO DI UN CHIARO ROSSO...



## NEL CONFLITTO DELLA RELAZIONE\_ LA CORRETTA EDUCAZIONE

**TRACCIA LA MADRE: “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA RELAZIONE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-.

Tu hai delle fotografie?

Io ne avrei alcune, però...

Aspetta...

... te la vorrei mostrare...

Questa ce l'hai?

Questa era....

Era....

... alla... *Prima Comunione*...

*Ho pensato che te la dovevo far vedere...*

.....

No, vedi...

Siccome tu eri l'ultimo...

Guido era sempre lontano.

Già durante la scuola media, frequentava l' 'Antoniano'.

A relativamente poca distanza da noi...

Beh..., solo nel fine settimana -insomma, quando tornava a casa...

... era presente...

E poi è stato a Vienna, no?...

Lui è rimasto otto anni nell' 'Internater', in quell'istituzione...

E tu...

... sei...

Ulli è semplicemente...

... *via*...

Lei se ne è scappata via...

E tu...

Credo che tu hai, forse, subito un po' di più, rispetto a tutti...

... questa situazione...

Oppure no?//O come ti sembra?

*O come... per te...*

*... per te alcune cose siano state...*

.....

Vedi, *lui*...

Lui l'ha fatto anche spesso *non* davanti ai bambini...

E... della situazione che...

*... Papi* ogni tanto, no?...

Questo dovresti dirlo tu...

Se ne hai sofferto...

Oppure...

*... se poi*...

Se non è stato, poi, così grave...

Comunque tu....

*... hai avuto i tuoi amici*...

Anche questa è una cosa...

*... che io, ora*...

Io -ora- non vorrei nemmeno più parlare di questo...

*Erano situazioni*....



Erano situazioni...

... ogni tanto, vero?....

Dove, però, io non avevo *mai* la possibilità di litigare *davvero*, con lui, no?

Era così...

... e tutto partiva...

Io, allora, non avevo veramente...

... poco denaro.

Non avevo denaro...

Io non ho mai saputo com'è quando si ha un'entrata...

... e il mese successivo viene dinuovo...

Questo non l'ho conosciuto, sai?

E non avevo nemmeno uno stipendio...

Nè una casa mia...

E... nessun lavoro...

E tutto questo per me...

L'urlare...

Il litigare//...i litigi...

... e poi, sempre questo chiedere...

Questo a me non...

Per questo bisogna dire...

Ora sto molto bene, per questo, sai?

A questo, ora, do un gran valore.....

Ma anche questa è una cosa...

... che io, ora, non vorrei davvero più parlarne....

È passato...

*È tutto passato...*

.....

Aspetta...

Ce ne sarebbero anche altre di queste fotografie...

Ma, poi... io non ho più trovato il tempo (necessario)...

Tu ti ricordi, di tutti loro?...

Come se ne stanno in piedi, lì...

... tutti bravi...

Ed ora...

... anche loro sono un po' ovunque...

... *lontani*...

Mmm...

... sì...

E all'improvviso....

... tutti se ne vanno per la loro strada...

In realtà...

... quello che volevo dirti ancora...

Con i tuoi fratelli e le tue sorelle, beh...

... non erano più, per te, dei compagni da gioco, vero?

Per l'età...

Perciò, te ne andavi a giocare...

... dai vicini, vero?

E lì sei rimasto a lungo...

Ma erano, rispetto all'età, le persone giuste per te...

*Allora... penso che hai anche dei ricordi belli...*

... *di quel tempo*...

.....

Tu e Guido...

Credo che sia ancora...

... ancora oggi...

Oppure no?!

Non è forse così anche ora?

Guido ti stima...

Sì, a me è sempre sembrato che voi...

... vi capite bene, voi due...

Nonostante siate anche diversi.

Siete comunque...

... simili...

Allora, la mia impressione era...

...*“Questo è bene...”*

*“Questo, va bene...”*

Meglio che con Ulli...

Con Ulli....

Tu, con lei....

Lei, per te, non è mai stata *davvero*....

Ma...

... c'era anche la differenza di età, vero?

Perché lei se ne era già andata via...

... quando tu eri ancora piccolo, no?

Con Ulli è stata dura per me...

Perché non mi ha mai fatto avvicinare a sé...

Quando io la volevo abbracciare...//Nemmeno quando la volevo abbracciare...

E, poi, dice che io avrei avvantaggiato Guido, no?!

Ma lei, semplicemente...

... non mi ha fatto avvicinare a sé...

Non ho mai saputo come sta davvero...

Come lei potesse...

Ulli è anche...

No..., con Ulli....

... tutto questo...

Questa è stata la mia impressione....

*Per te... lei non è stata...*

*...una vera sorella, vero?*

.....

*Hosch du mehr gwisst wie unzugean wie dor Papi....*

*E con Papi....*

*Con Papi...*

*... tu hai saputo trattare meglio...*

*... che Guido...*

Tu forse sei ...

*... stato meglio con lui, no?!*

Penso che tu...

Tu sapevi come prenderlo...

*..., vero?!*

Guido ha sempre *'gepocht'* -insistito-...

*... perché lui lo capisse, no?!*

Perché lo prendesse sul serio...

*... come figlio, no?!*

Per questo semplicemente non ha funzionato...

Perché questo -Guido-, lo avrebbe dovuto capire...

Che Papi non ammette *mai* qualcosa...

*.... sinceramente.*

Tu spesso dicevi semplicemente...

*... "Sì."*

*"Sì, sì..."*

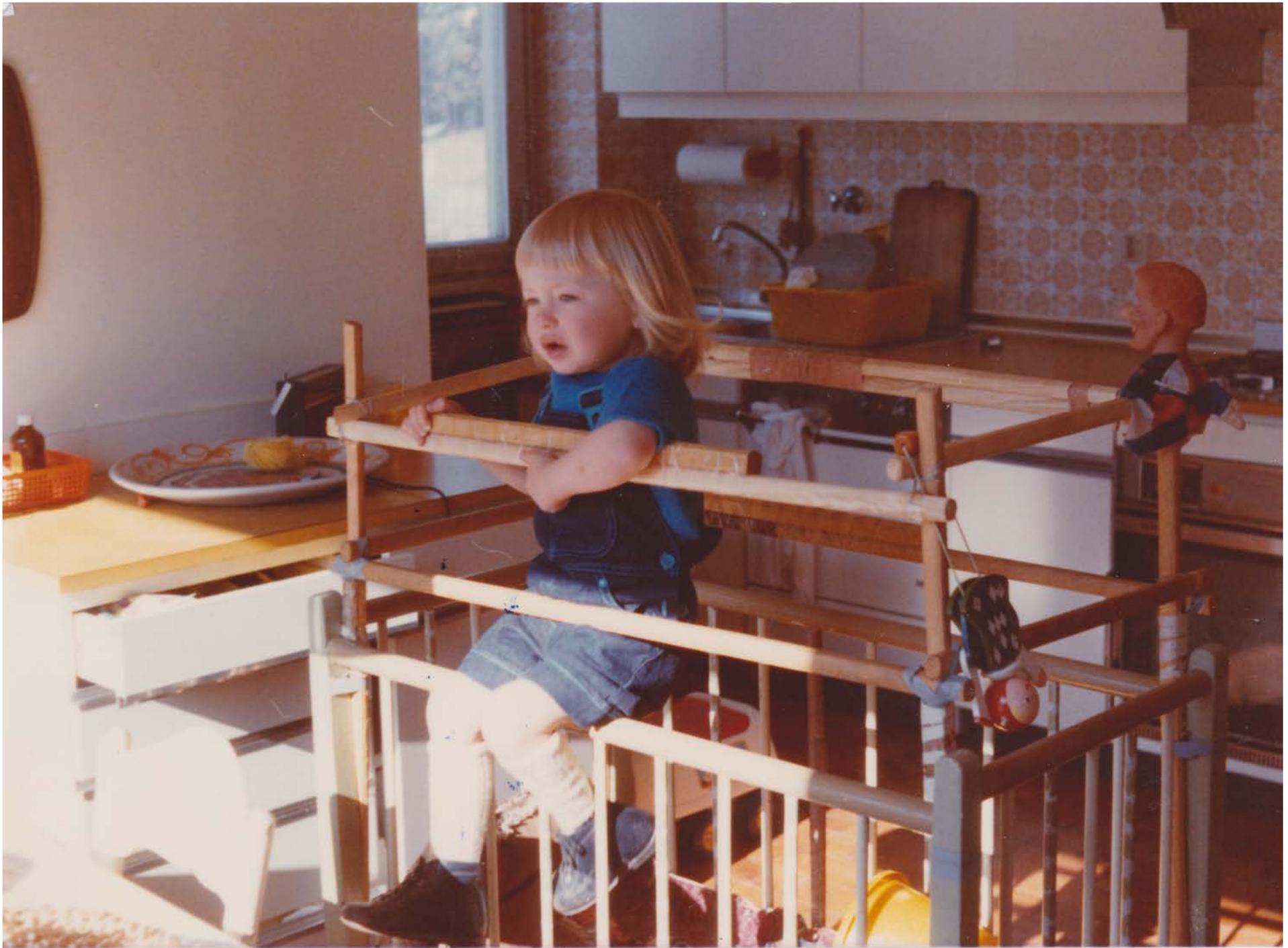
E lo lasciavi con ciò che credeva lui...

Perché dicevi...

*... "Io lo lascio semplicemente..."*

*Io lo lascio....*

*...semplicemente...*



**TRACCIA IL FRATELLO: “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA RELAZIONE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-.

*(Suono di flauto)*

Nel prepararmi a questa intervista, ho un po' riflettuto e...

*... come è stata tutta la storia della nostra relazione...*

Non vorrei rinunciare a niente...

Chiedi a tuo fratello...

... e lui dovrebbe raccontare di te...

*Ed io...*

*... sono costretto a riflettere...*

.....

Col tempo, penso che forse non ero...

*... solamente un fratello maggiore per te....*

C'era, in me, anche un certo senso di responsabilità.

Non come un peso...

Semplicemente, la gioia di potersi prendere cura di qualcuno...

Mi offendevo, quando la mamma non mi ti dava in braccio...

Forse perchè lei pensava...

... *“Un ragazzo non lo sa fare...”*.

A mia sorella era permesso, a me no.

Allora pensavo...

... *“Perché?”*

*“Anch’io saprei farlo..., in verità...”*

.....

Vedevo questo mio piccolo fratello *credere...*

... che io potessi fare tutto...

Poi ti sei accorto...

E poi è arrivato quel periodo dove ero ‘Superman’...

Che con la kryptonite...

... qualcosa può comunque andare storto...

Io e il mio miglior amico -Martin- ti dicevamo...

- Era quando volevamo essere lasciati in pace da te...

O quando ti volevamo prendere in giro...

O quando tu facevi qualcosa che era fastidioso per noi...-

Allora, ti dicevamo...

... *“Attenzione! perchè se non fai il bravo...”*

*“Attento!.. la madre di Martin ti metterà nella lavatrice...!”*

Era qualcosa per cui tu, poi, ti sei detto...

... *“Insomma...”*

Allora ti sei reso conto...

Poi ti sei accorto...

*“Forse...”*

... *forse proprio tutto... non lo può fare...”*

.....

Più tardi è venuto un altro cambiamento di significato importante...

... nella nostra relazione...

Non so se chiedere scusa...

... per questo....

*Ma sento il bisogno di farlo...*

.....

E quindi...

La nostra situazione familiare era difficile...

Un padre dominante...

Difficile da controllare...

Emotivamente spesso ingiusto, e rivolto a se stesso...

Una madre che, dal mio punto di vista, era da...

Una sorella con la quale, certamente, ho avuto una legame...

... ma con la quale non avevo parlato di certe cose...

Forse ero molto solo, con questa sfida....

... per non chiamarla...

... una richiesta eccessiva....

Insomma, così sono cresciuto io....

Così è stato, in genere, nella nostra famiglia...

*E si è trasmesso da me...*

*... a te...*

.....

La prima cosa che mi viene in mente è...

*Fu l'effettiva...*

Dove... avevo appena concluso i miei studi...

Io avevo iniziato a lavorare durante l'estate.

Dormivo fuori casa.

Quando sono tornato da noi, non c'eravate nè tu...

... nè mamma...

Solo papà.

Era relativamente tardi la sera.

Sembrava strano...

Io gli ho chiesto dove eravate...

... lui mi dà una risposta poco chiara...

Solo più tardi mi si è chiarito...

Sembra tu abbia detto alla mamma...

... *“Ora basta...”*

*“Se tu non ..., io...”*

Qualcosa di simile...

L'avevi messa davanti all'alternativa estrema...

Da giovane io pensavo che, in verità, sarebbe stato meglio che la mamma se ne andasse...

Però sapevo che questo avrebbe comportato tante scomodità...

.... Punti di domanda per me...

Poi quella situazione era arrivata...

Per me non era, poi, così grave....

Avevo già finito i miei studi.

E mi stavo mettendo in piedi da solo...

... anche dal punto di vista finanziario...

Per te... c'erano conseguenze....

Non so cosa mi trattenesse allora...

Ma io...

... non l'ho mai fatto...

*Tu, in quel momento...*

... *tu l'hai fatto...*

.....

Se ora lascio scorrere tutto davanti a me...

... questo mio rapporto con te...

... *è un sostegno...*



Penso che era quando avevo 15 o 16 anni...

Tu forse ne avevi quattro...

O forse cinque...

Io mi ricordo esattamente la scena...

Tu dormivi già...

Oppure...

... eri già a letto, ma non eri ancora addormentato...

Penso che io mi sentissi molto male.

Non ricordo quale fosse la ragione...

... ma sono venuto da te...

Mi sono seduto sul bordo del tuo letto...

... ho parlato con te...

Quasi come...

... in ogni caso... cercando aiuto... cercavo aiuto...

Avevo bisogno di qualcuno che mi sostenesse...

... confermasse il mio cammino...

E penso che -in verità...- questo non si dovrebbe mai fare...

... con un bambino...

Ma ... probabilmente, è stata la responsabilità che ha schiacciato me.

E che ho passato a te...

... per poter alleggerire... me...

In quel momento si è aggiunta l'aspettativa...

*“Va bene, da te dovrebbe..., in verità...”*

*... venire qualcosa...”*

*Che, in verità...*

*... io non mi sarei dovuto permettere...*

*... di aspettarmi...*

.....

Quello che forse ti può spiegare è il ricordo...

*... Fare da solo...*

Quando ti si diceva...

*... “Qui ti aiuto...”, eccetera...*

Allora tu dicevi...

*... “Fare da solo...”*

Questo piccolo essere che è in via di formazione...

Che è venuto alla luce del mondo...

Che poi è cresciuto...

Sempre undici anni più giovane di me...

... quindi, con una certa distanza temporale rispetto alla mia età...

... fino ad oggi...

Questo piccolo essere, in verità....

A posteriori, credo che forse non ero solo...

... un fratello maggiore... per te....

*... ma come un padre per te...*

Questo l'ho pensato molto presto...

*... ero Dio per te.*

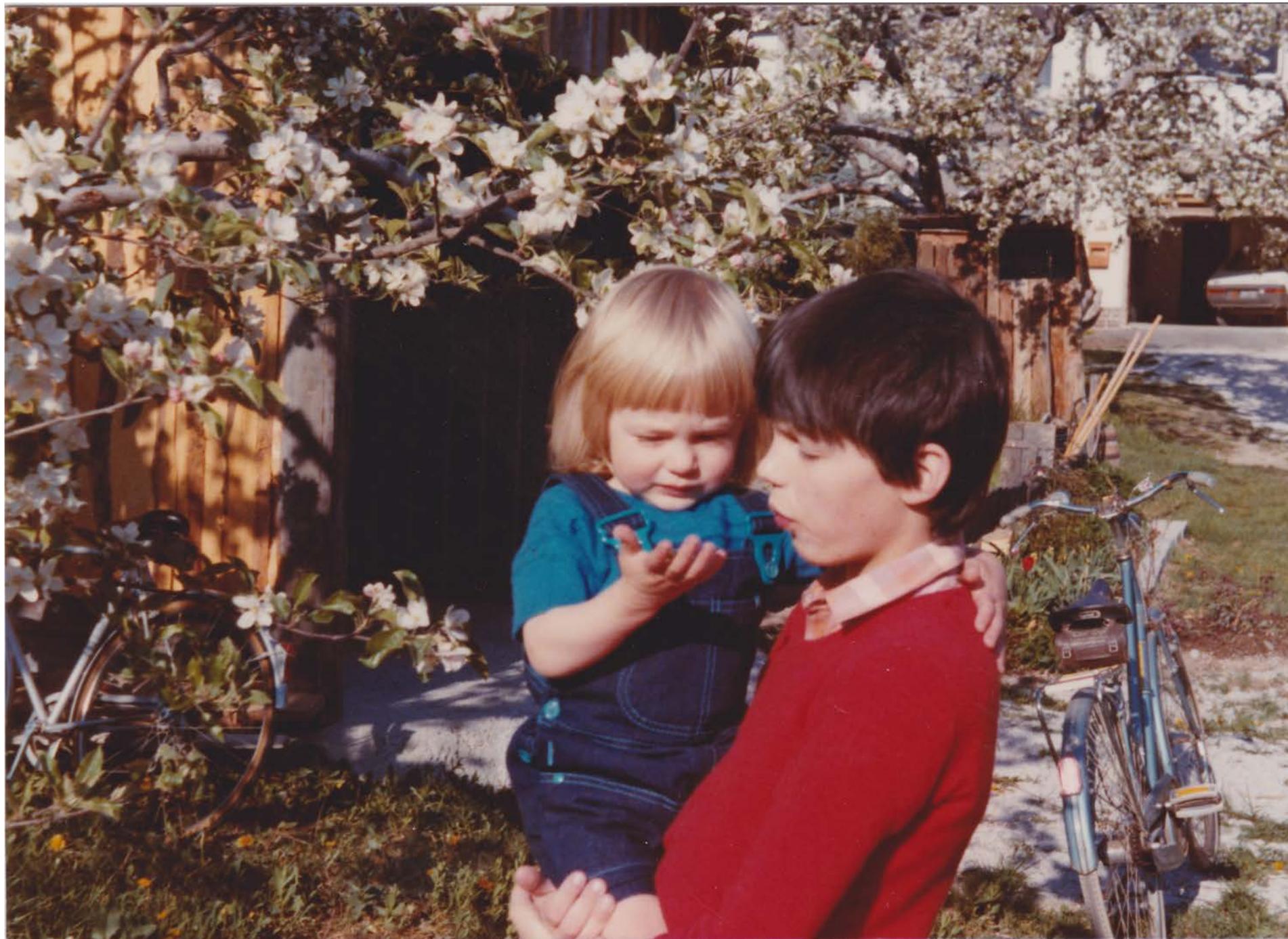
È sempre stato così che io ho saputo una cosa...

... per certo...

*“A questo fratello...*

*... io gli voglio un gran bene...”*

SI PRENDEVA CURA DI LUI,  
COME UN PADRE PREMUROSO NON SI POTEVA PREDERE CURA  
IN MODO PIÙ AMOREVOLE  
NEANCHE DEI PROPRI FIGLI  
LUI STESSO GLI LAVÒ LE SUE FERITE







**TRACCIA LA MADRE: “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA RELAZIONE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-.

Sì...

...*Fein*...

Bello...

Quand'era questo?...

Millenovecentottantotto, sì...

Due aprile millenovecentottantotto...

Di primavera...

Il tempo passa, vero?

*Tu devi far vedere a Francesca quanto eri biondo...*

.....

Tu con me...

Ora è di nuovo meglio, vero?!

Più tardi, una volta, quando già...

... più tardi... ho saputo parlare bene con te, no?!

È così, vero?

Abbiamo fatto spesso dei buoni discorsi e...

... almeno a mio parere, no?

Mi sembra sia così...

Anche se in un certo tempo non è stato facile...

Ma dopo...

... ora, è di nuovo buono.

Ora mi pare di nuovo meglio, vero?

Perché per un periodo...

... quello bisogna dirlo, sinceramente...

Durante un certo periodo...

... non è andata affatto bene...

La scuola..., sì...

I colloqui non erano mai così belli con te... *(ride)*

Sono sempre andata... con il cuore che mi batteva...

E poi c'è stata Monica...

E, poi, ancora....

E queste preoccupazioni che ho avuto, non le potevo mai discutere con lui, no?

E lui non le capiva, perché...

...non le capiva semplicemente...

E ancor di più...

*... era anche difficile perché lui...*

Ed... era...

*... duro...*

Era... davvero duro...

Il tutto era...

*... che non ti facevi dire niente...*

*Tu non ti facevi dire niente...*

.....

Ma in verità...

*... ma io mi sono sempre accorta...*

*... che tu hai un nocciolo buono...*

Sì...

*... Fein...*

*Bello...*

*Davvero bello...*

.....

SOLO COLUI È UN CAVALIERE DEGNO  
CHE SA COME MANTENERE IN TUTTE LE COSE LA GIUSTA MISURA.

SII AUDACE, MA NON IMPRUDENTE.  
NON ATTACCARE MAI UNO PIÙ DEBOLE  
E CONCEDI LA GRAZIA AI VINTI, SENZA UMILIARLI.

NON ESSERE AVARO NÉ ESOSO  
SII AMICHEVOLE E NON ARROGANTE  
NON FARE DOMANDE, PER NON SEMBRARE MALEUCATO

AIUTA GLI OPPRESSI E I PERSEGUITATI

SERVI LE DONNE CHE SONO DEGNE DEL TUO SERVIZIO  
MA NON DIVENTARE MAI SUO SERVO

Te lo puoi ricordare?

La montagna...

L'andare in montagna...

Ecco, quello l'ho amato così tanto...

L'abbiamo fatto insieme...

E anche quando siamo partiti per la Germania, ti ricordi?

Siamo stati... a Babbe, a Norimberga, a Durwurg, no?

Credo...

... d'inverno...

O ancora... il Portogallo...

Non lo potrò mai dimenticare...

Quello è per me uno dei ricordi più belli...

Io non so come tu l'abbia vissuto...

... a me è sembrato...

Forse perchè, in quel periodo, ero molto triste.

Era il primo Natale...

Io ero già sola...

Questo... farlo in modo diverso...

... e farlo con te, in Portogallo...

Anche se, poi, mi sono ammalata...

... ma quello l'ho detto, ancora, a tutti...

Che... per me è stato molto bello con te...

In quel modo, in quel luogo...

Hai avuto tanta comprensione...

Mi hai fatto vedere così tanto...

*Tu mi hai fatto vedere tanto...*

Questo era bello, molto bello...

*Rimarrà sempre nella mia memoria....*

.....

E come prima cosa mi posso ricordare...

... in Portogallo il tuo appartamento era gelato...

Non era riscaldato ed era freddo...

Così, noi abbiamo preso un treno per Porto...

E a Porto ci siamo detti...

... "Dai, ora troviamo un posto dove dormire..."

"Ci sono dei privati che... affittano stanze, no?"

Loro ci dicevano che avrebbero portato una stufetta...

E quando siamo arrivati, la stanza era bella calda...

Ma, dopo poco, hanno spento...

Dopo poco...

Per risparmiare un pò...! *(ride)*

Porto... è davvero bella...

L'ho amata tantissimo....

E ho amato quel Natale....

...- tutto...

Ricordi? ... quando siamo stati...

Allora, io dicevo...

... *“Oggi è la Vigilia...”*

*“Oggi... ce ne andiamo..”*

- O era, forse, San Silvestro?...-

Comunque, io ti ho detto...

... *“Dai, questa notte ce ne andiamo...*

*... a cenare bene...”* .

*“... io ti invito...”*

Così, abbiamo sceso lungo la strada...

Fuori c'era un 'portie'...

Di un bell'albergo...

E... io mi avvicino e chiedo...

... “*Avete due posti per noi?*”

E lui mi guarda e risponde...

.... “*Certo...*”

E allora... sei venuto tu...

Il pantalone rotto..., i capelli un po' così...

... e del tutto trasandato...

E allora lui ha detto...

... “*Niente, no...!*”

... non possiamo entrare! (*ride*)

E io devo aver riso così tanto...

Perché io, sola, avrei potuto...

... ma poi quando ha visto te, no!

Niente!

È stato così, vedi...

... che poi abbiamo trovato un locale molto piccolo...

Tu lo ricordi?

Dove... siamo potuti stare...

Eravamo seduti in un modo così carino...

E ricordi quella chiesa romanica dove...?

... era una messa... gregoriana?

Era comunque diversa...

Accanto a me era seduta una...vecchietta...

Vecchissima...

Lei ad un certo punto mi abbraccia e ...

...e mi bacia e...

E io... (*ride*)

... ho pensato dentro di me: “*No, no...*”

Ma lei era così carina e...

Io ero completamente sorpresa...

... perchè tutti facevano lo stesso...

E forse come da noi -ogni tanto-, si dà la mano in segno di pace...

... allora... lei mi ha abbracciato, no?

“*Datevi la mano, in segno di pace...*”

E allora lei mi ha preso e...

... perché ero seduta accanto a lei...

Questo era molto bello...

*Datevi la mano, in segno di pace...*

E ... questo era molto, molto bello...

*Mi rimarrà per sempre dentro...*



Ma tu hai ricordi, di noi?

Perchè io sono una, comunque...

Se posso parlare di me...

... sono una che...

Ci sono stati periodi molto difficili, vero?!

Molto difficili...

E quello io non posso....

Ma *lui*...è...

... comodo...

A lui importava solamente poter godere dei bambini...

... di ciò che vuole lui, no?

Per lui l'importante era soltanto...

... che voi ascoltiate lui...

E quello...

Quello...

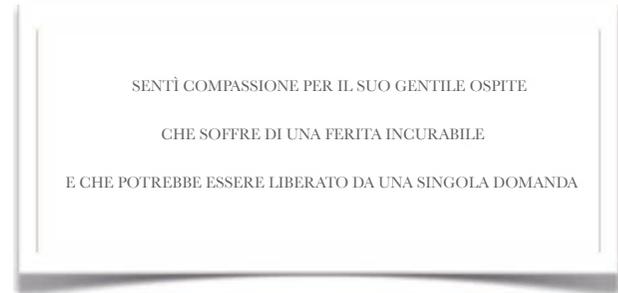
... io l'ho odiato.

Per me era solo duro, *davvero* solo duro...

E mi è sembrato che io, come madre...

... non... ti potevo...

E poi tu, *che* non ti facevi dire niente, *niente!*



Mi è sembrato che -come madre-, non potevo....

Nessuna... -come si dice?-

...nessuna...

Da madre non avevo...

... nessuna... influenza.

Così io potevo parlare come volevo...

Ma tu non ascolti niente...

Era completamente uguale, no?

Non sarei riuscita ad ottenere niente, vero?

*Perchè tanto tu fai...*

*... hai sempre fatto come vuoi...*



*Du hosch mor schun amol di Grianen einigsog, am Telefon, gelll?*

*Una volta...*

*... al telefono...*

*... me ne hai dette di tutti i colori...*

*‘I sorci verdi’...*

Non so se ora lo hai dimenticato...

Sono ‘eccentrica’, e penso solo a me...

E non so cosa altro mi hai detto...

... di tutto, no?!

Ne avevo quasi la nausea, al telefono...

... nel sentirlo...

Ero parecchio giù.

Allora, ho pensato...

... *“Benno, se tu l’intendi veramente così...”*

*“Se intendi ciò che dici, allora...”*

Ero...

... offesa non è un’espressione adatta...

Ma...

... male...

Un grande male mi ha fatto...

Poi, io non ho saputo dire più nulla...

Ma ho solo pensato...

.... *“Amol...”*

*“Una critica così bisogna, una volta...”*

... *da madre...”*

Bisogna accettarla...

Non so quale ne fosse la causa...

In ogni caso, era per me...

... e con una tale rabbia lo dicevi...!

Perchè io sono una, comunque...

Sono una che...

... Ci vuole solamente una cosa buona che io...

... dimentico tutto...

È di nuovo tutto *passé*...

Guido, invece...

... *umscholtn*...

Lui non riesce, così velocemente, a lasciar andare...

Lui si è sempre arrabbiato, vero?!

Che io dica così velocemente...

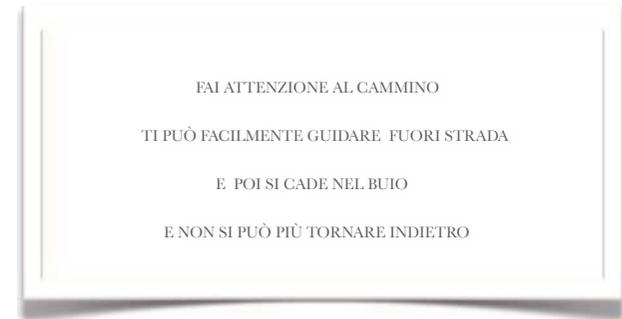
... “È *passato*.”

“È *passato*...”

“*Va di nuovo bene, vero?*!”

Allora, ho pensato...

... “*Kriag mon des zu hern*...”



*“Si vive per i bambini e poi...”*

... si riceve di sentire questo...

Allora è segno che ho sbagliato molto, vero?!

Ho pensato...

... *“Se è così, allora...”*

O ho sbagliato tutto...

Oppure...

Ma il tutto era...

... *“È passato...”*

*“È passato...”*

*Di nuovo è bene...*

*... è di nuovo tutto passé...*

.....

Sì..., vedi?

... *Fein...*

*Bello...*

Il tempo passa, non è vero?

Cosa ho...?

Ho scritto io, qui, qualcosa?...

No...

... è stato...

Questo l'ha fatto Papi...

E vedi...?

*Il biondo -nella fotografia-, sei sempre tu...*







IL SIGNORE DAVA ORA IL NOME AL SUO OSPITE:

“CAVALIERE ROSSO”

“NON MANCATE MAI DI CONTROLLARE IL VOSTRO COMPORTAMENTO.  
UN UOMO SCONSIDERATO È INUTILE.

SE SALITE MOLTO IN ALTO, NON DIMENTICATE MAI DI MOSTRARE MISERICORDIA AI BISOGNOSI.  
TROVATE SEMPRE LA GIUSTA MISURA

NON FATE DOMANDE SUPERFLUE  
MA SIATE PRONTI A RISPOSTE VELOCI E DILIGENTI

AVETE I VOSTRI CINQUE SANI SENSI, QUINDI UTILIZZATELI

VI CAPITERÀ SPESSO DI INDOSSARE L'ARMATURA.  
QUANDO LA TOGLIETE ALLORA LAVATEVI LA RUGGINE DAL VISO E DALLE MANI,  
PERCHÈ LE DONNE PRESTANO ATTENZIONE A QUESTO.

E CHIUDETE LE DONNE NEL VOSTRO CUORE  
UN VERO UOMO NON LE TRADISCE MAI

PRENDETEVI QUESTI INSEGNAMENTI A CUORE

SENTIVA IRREQUIETEZZA NEL SUO CUORE  
VOLEVA CÔMPIERE MOLTE LOTTE  
UN TALE NOBILE SCOPO GLI SEMBRAVA NASCONDESSE LA PIÙ GRANDE FELICITÀ IN QUESTA VITA

MA UNA RIBOLLENTE AGITAZIONE L'OPPRIMEVA

PARZIVAL NON RIUSCIVA NELLA GRANDE AVVENTURA

PERCHÈ FINCHÈ LE PERSONE NON SANNO CHE BISOGNA AMARSI  
NON LI AIUTANO NE FORZA, NÈ SAGGEZZA , NÈ BELLE MANIERE

TERZO SCENARIO

*IL VIAGGIO DELL'EROE: VITA ED ARTE...*

*... NEL CONFLITTO DELL'EVOLUZIONE...*

## NEL CONFLITTO DELL'EVOLUZIONE\_ PARZIVAL NEL MONDO

**TRACCIA IL MIGLIOR AMICO (MARKUS): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL' EVOLUZIONE”**  
-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-.

E tu dicevi...

... “*Ma questo è tutto?*”

Ricordo che già prima di andartene per studiare...

... ti stava stretto stare qui.

Gli amici bevevano e fumavano troppo.

Chiaramente, il fumo e l'alcool qui erano una grande questione.

Semplicemente... lo si faceva.

E tu dicevi... “*Questo è tutto?*”

“*Voglio di più...*”

Quando siamo andati in Messico, questa fase era ancora più forte in te...

Tu avevi sviluppato una grande coscienza politica con l'anti-globalizzazione...

Ricordo che anche per la guerra in Jugoslavia...

... -quando si era iniziato a bombardare-...

... tu distribuivi volantini per le manifestazioni contro gli attacchi della NATO.

E abbiamo anche discusso.

Perché io, invece, ero a favore...

E mi ricordo il G8.

Anche se io non c'ero, a Genova...

Tu poi hai iniziato a scrivere...

... e avevi a che fare con persone della stampa.

Volevi diventare giornalista...

Il viaggio in Messico era interessante per te...

Perché tu avevi forzato un po'...

... questa tua passione politica...

Un classico... -lo ricordo-...

... quando volevi ascoltare le rane sul ponte.

Noi ce ne stavamo lì, a bere un paio di mojitos...

... e tu hai perso i nervi.

E ti sei molto arrabbiato...

Non saremmo mai andati a Guerrero senza di te...

E il Chiapas... era 'figo'...

E tu volevi scrivere per 'Il Mattino'...

Mentre io me ne andavo sempre più perso...

... tu hai stretto sempre più le redini...

*“Voglio di più.”*

*“Non voglio rimanere per sempre qui.”*

*“Voglio uscire nel mondo.”*

*“Imparare qualcosa.”*

*“Voglio vedere...”*

Mi sono accorto che tu eri sempre deluso...

... dal... *qui*.

Credo che questo avesse a che vedere anche con la frustrazione per il passato.

... *con la tua storia...*

Durante il periodo della scuola superiore...

... dovevi crescere velocemente...

Con la tua mamma...

C'era questa questione con tuo padre...

Dove tua madre si è affidata così tanto a te...

Perciò rappresentava uno spazio di libertà per te...

... potertene andare via...

Avevi bisogno di distanza.

Tutto era troppo vicino...

Non volevi neanche più tornare spesso...

E non sei più venuto spesso...

Eri *altrove*.

Avevi delle ragazze *altrove*.

*La tua vita si svolgeva altrove...*

**TRACCIA** L'AMICO DI GIOVENTÙ (ANDREAS): "INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL' EVOLUZIONE"  
-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-.

Non ricordo se era un ponteggio...

... o qualcosa di simile...

Noi ce stavamo in piedi, in un qualche punto....

E bevevamo qualcosa...

Poi, ad un tratto, tu hai detto qualcosa del tipo...

...*"Dobbiamo ovunque 'spaccarci'?...  
... e sbronzarci del tutto, eccetera...?"*

*"Non si può semplicemente stare qui e...?"*

... *E ascoltare i grilli?"* ...

Eri veramente turbato.

Perchè noi -nel mentre- pensavamo...

...*"Sì, va bene, ascoltiamo pure i grilli..."*

*"Ma non possiamo bere, mentre ascoltiamo?"*

Era comunque una cosa più seria per te...

... fin dall'inizio...

Tu eri già...

Eri interessato alla politica, alla pace, all'ambiente....

*"Dobbiamo andare qui..."*

... *dobbiamo andare là..."*

*“Per vedere questo, per vedere quest’altro...”*

Così, Endezen e il Chiapas...

*“Sì, però non solo il Chiapas...?”*

Ma, poi, c’era anche Guerrero...

Quindi non solo Ezl...

... ma *“... la situazione generale in Messico...”*

... delle persone ‘piccole’...

E -detto sinceramente- allora si pensava ancora...

... che si potesse cambiare di più...

Noi vedevamo tutto un po’ troppo ‘con occhi blu’...

Un po’ ingenuamente...

Comunque, come esperienza era molto importante.

*Noi partivamo, spinti dalla passione per il lontano...*

*... Per lo sconosciuto...*



**TRACCIA LA MADRE: “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL' EVOLUZIONE”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-.

La tua creatività, vero?

*Lui voleva...*

Perché a Guido...

... lo ha procurato lui questo lavoro.

Così anche ad Ulli...

E...

*... e con questo -loro- sono rimasti fino ad oggi...*

.....

Ed Ulli...

... alcune cose...

Ulli avrebbe dovuto andarsene via dopo gli studi.

Io glielo ho detto, ma poi...

Lei aveva questo... questo ragazzo, Roger...

L'ha conosciuto...

E poi è venuta la banca...

Anche se poi, insomma, se ne è scappata...

Se ne è andata per locali e discoteche...

Mi ricordo Mezzo Corona...

Fino a Mezzo Corona, laggiù...

... e nelle discoteche...

E poi sempre con italiani, sempre italiani...

Ulli se ne sarebbe dovuta un po' uscire, ma...

Perchè Guido a volte..., no?

Comunque lui è partito per il Brasile...

E questo ha trasformato un po' il suo orizzonte, vero?

Mentre lei è molto insoddisfatta per certe cose...

Questo è forse perché....

Forse, lei si è accorta che ha...

*... si è persa qualcosa nella gioventù....*



Perchè...

... *lui* voleva....

*Lui* esigeva che tutti avessero...

Mentre con te...

Tu...

(ride)... in una banca, eh?

Non credo...

Tu non sei il tipo... che si adatta facilmente, volentieri...

E che fa ciò che gli si dice...

Che fa ciò che gli dice *quello*...

E, poi, sempre solo soldi, soldi, soldi...

... e numeri, eh?

Io non credo...

Per niente.

No, per niente.

*Per niente davvero...*

.....

Mentre, secondo me, tu avresti tante altre capacità.

Sì, mi pare che tu avresti potuto...

Anche per la tua affidabilità, no?

Sì...

... come detto, esistono oggi...

Ci sono anche delle professioni nuove...

Che non esistevano ai tempi nostri.

Un... lavoro così...

Dove ti puoi impegnare per la comunità...

...per l'ambiente...

Oppure...

... o anche questo impegno per i rifugiati, ora...

Poi, le lingue le conosci bene...

Che è una buona condizione...

Sai... diverse lingue, no?

Allora, lì credo saresti al posto giusto...

Così, io ho pensato che in effetti...

... forse più per l'ambiente.

Più per l'ambiente...

Perché, comunque, una questione che ti sta molto a cuore...

Sempre solo come esempio...

... *il coraggio civile*...

Quello lo hai sempre dimostrato...

L'esempio migliore era Genova.

Come era? G7?

... o come si chiamava?...

G8, vertice G8, vero?!

Dove si sentiva alla radio, ogni giorno, tutto quello che accadeva...

Ed io ho pensato...

- Quanti anni avevi, allora...?

Sì?...

... ne avevi 21?

Molto giovane...-

E di che cosa si trattava...?

In fondo di... natura...

Oppure..., oppure...

Sì, io chiaramente volevo dire che...

... poi anche Guido è sceso...

E allora siete...

... entrambi...

Poi...

Poi si è sentito che uno...

... uno era stato sparato, gell?!

Allora il mio pensiero è stato...

*... potresti essere anche tu, no?!*

Se manifesti laggiù, vero?

Ma questi sono soltanto pensieri, così...

Non lo so...

... non so davvero...

Da te ho sempre la sensazione che tu...

Tu... lo fai... per convinzione...

*Donn Zivilcourage...*

*Il coraggio civile...*

*... Sel hosch schun bewiesen....*

*Quello -sì,- lo hai sempre davvero dimostrato...*

.....

E quello che tu ora...

Mi viene..., -vedi...

... allora, questo mi viene, ora, in mente...

... che tu sei una persona generosa...

Una persona più generosa, vero?

Nel pensare..., nel vedere...

... tu sei più generoso...

Questa cosa meschina...

... questa cosa un po' di *Papi*...

Credo che questo modo piccolo, meschino...

... tu... non lo vuoi....

E questo lo vedo anche oggi, spesso, sai?

*Lui* voleva...

... voleva che tutti avessero subito una sistemazione..., vero?

E con te...//ma con te...

... non gli è riuscita...

No, non gli è riuscita...

Per niente...

Per niente.

Perché quando fai qualcosa, lo fai per davvero, ho sempre detto...

Non rinunci come altri.

*Und i hon mor holt gedenkt...*

*E io ho pensato...*

*... "Er bring wider den Mut auf gegen den Strom zu schwimmen, net?!"*

*"Trova di nuovo questo coraggio..."*

*... "Di nuotare contro la corrente..."*

*E anche questa volta, penso...*

*... und diesmal aus voller Überzeugung, net?!*

*"... in piena convinzione, no?"*

Io ti vedo molto fortemente...

...ti vedrei molto fortemente in questo...

Uno che...

... affronta con volontà (la vita)...

E guarda cosa si potrebbe cambiare, no?

Io ti vedo così.

Ti vedo così...

*... la tua creatività, vero?*

**TRACCIA IL FRATELLO: "INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL' EVOLUZIONE"**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-.

Parli sempre relativamente silenzioso...//in silenzio...

Con una voce che è relativamente ferma...

... mai invadente...

Una voce non così...

... estroversa...

Di cui però, poi, uno si accorge...

Ti vedo come una persona comprensiva...

Che si può mettere bene nei panni degli altri...

Che può comprendere altre realtà e altre persone...

In genere puoi essere anche una persona tranquilla...

Spesso equilibrata...

Stranamente persino cauta...

Non si sa, sempre, se è ciò che vuoi veramente...

Perchè so che, in realtà, hai tanta forza ed energia...

... e che può farle uscire, se necessario...

Le puoi mostrare....

Quando sei sul palco, per esempio...

Sulla scena riveli anche una buffa mescolanza.

Sul palco hai una combinazione fra il ritrarsi...

... e, comunque, in qualche modo...

... trasmetti il sentimento di essere introverso...

... ma puoi anche esplodere...

Questa la trovo un'interessante zona di tensione...

Quando, poi, racconti di te....

... e che -per esempio- nelle relazioni puoi arrivare a litigare in modo scatenato...

... allora me lo posso immaginare...

Ma io l'ho visto solo molto raramente.

Forse, in alcuni snodi nevralgici per la nostra famiglia ...

... dove ci si giocava tutto...

... li l'ho visto....

Come un vulcano controllato...

... che potrebbe sempre esplodere...

*Questo dipende da come ti vuoi muovere nella vita....*

*... da cosa vuoi raggiungere....*

.....

Questo è molto importante per te...

Come ho già detto, il tuo lavoro...

... la tua attività artistica//... il tuo (voler) far arte...

E quello che ci sta dietro...

Il confrontarsi con l'identità...

(... come in questo progetto...)

... e con quello che nasconde...

(Quello che potrebbe descriverti è...) *fare da solo*...

Quando ti si diceva...

... "*Qui ti aiuto*..."

... allora tu dicevi...

... "*Fare da solo*".

Il forte desiderio di controllare il tutto...

... di dargli forma...

... era presente molto presto...

Questo ha portato, forse, anche a cose non sempre positive (per il tutto)...

Sei spesso 'scomodo'.

... anche nel tuo modo di lavorare...

Per come vuoi andare a fondo nelle cose....

Io ho preso -diciamo...- la via più facile.

Mi sono cercato un lavoro fisso.

Dove, alla fine del mese, ho uno stipendio certo.

È un percorso di vita sicuro...

Un'attività artistica mi porterebbe gioia...

... ma non l'ho realizzato così fortemente nella mia vita...

Tu hai scelto una via più radicale...

... una via più difficile...

Perché richiede più energia...

Che ti domandi...//Il domandarti...

... “Non mi chiedo, in prima linea, se...//Non voglio chiedermi come prima cosa se...

... posso sopravvivere...”

Richiedi di più...

Con ciò entra qualità nella vita...

È questo che fai in modo rigoroso.

E in parte anche senza riguardo, in prima linea...

... per te stesso...

Non ti escludi...

Ma pretendi in prima linea da te stesso....

Poi dal mondo//da chi ti sta vicino...

“Senza riguardo” nel senso...

... che si deve avere il coraggio di riflettere...

... su se stessi...

In questo sei uno specchio per me...

I guard-rail sono predisposti in modo più forte per me...

... che per te...

Che, in verità, hai tutto aperto...

... davanti a te...//sul tuo orizzonte...

Che devi decidere...

... *“Dove fisso il mio limite?”* // *“Dove metto i miei guardrail?”*

*“Dove voglio andare?”*

*“Dove pianti la tua bandierina?”*

*“Hai uno scopo/un traguardo...?”*

Ma tu hai detto, come prima cosa...

... *“Io faccio quello che voglio...”* // *“Io faccio ciò che voglio...”*

*Dove.... //Ed era...*

*“... voglio diventare me stesso...”*







**TRACCIA LA REFERENTE DI FACTORY (BARBARA B.): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL’ EVOLUZIONE”**  
-Italiano (con sottotitoli)-.

Cosa vuoi fare nella vita?

Voglio dire, tu non sei un attore...

... sei un performer...

No, nel senso che...

Se vuoi fare il regista di teatro, ti manca molto...

Se vuoi fare il drammaturgo, ti manca molto...

Se vuoi fare il performer...

... sei perfetto.

Sei a tutto tondo...

Nel senso che...

... (tu) sai stare sul palcoscenico...

Ti *muovi* molto bene...

Se penso a tutti quelli che conosco...

... sono pochi quelli che stanno in scena in un determinato modo...

Tu sai stare sulla scena molto bene...

Se vuoi fare l'artista...

... l'artista performativo...

-... un artista che assomiglia di più all'artista che arriva, appunto, dalle arte visive...

... e non che arriva dal teatro...-

... io credo tu ci sia molto vicino...

Sì, forse non sei.... ancora pronto per fare 'il Teatro'...

Se voi fare teatro...

Ma la mia domanda è...

... *“Ce ne frega qualcosa.../te ne importa qualcosa...*

*... del... ‘Teatro?’”*

Forse potresti semplicemente chiederti...

... *“Ormai sono diventato grande...”*

*“... chi sono...?”*

*“Sono un artista...”*

**TRACCIA** L'AMICO DELL'ADOLESCENZA (MATTHIAS): "INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL' EVOLUZIONE"  
-Tedesco (con sottotitoli)-.

Devo aprire brevemente una parentesi...

Stavo parlando, qualche giorno fa, con una mia collega...

E, così, lei mi ha chiesto...

...*"Che cosa vorresti essere tu?"*//*"Chi vorresti essere?"*

"Io vorrei essere...

... più determinato..."

Vorrei esserlo...

E, allora, lei mi ha chiesto...

... *"Conosci qualcuno a cui ti vorresti//potresti avvicinare, in questo?"*

Così...

... *mi sei venuto in mente tu...*

.....

Al momento io faccio mille cose...

... però non ne faccio nessuna *veramente*...

Le faccio semplicemente perché mi fa bene...

... perchè mi piace...

... perché ne ho interesse...

In nessuna ho un traguardo che voglio raggiungere//da voler raggiungere...

Io *mi perdo*, sempre...

... sempre di nuovo...

Però vorrei... vorrei -davvero- questo... fuoco...

Con te ho la sensazione che, da quando hai scoperto il teatro...

(-nella quarta superiore-...)

(... ho forte la sensazione)... che tu lo hai trovato...

Per lui hai probabilmente sacrificato tanto...

Collego a questo anche un certo erotismo...

*Se vedo qualcuno che si apre...*

*... sboccia in una cosa...*

**TRACCIA LA MADRE): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL’ EVOLUZIONE”**  
-Tedesco (con sottotitoli)-.

E poi, per questo...//E poi a causa di ciò...

... si è sviluppato -per questo-, in noi un certo orgoglio...

“*Noi possiamo farcela.*”

“*Noi... sappiamo fare qualcosa...*”

“*Noi abbiamo fatto... qualcosa.*”

Voi non avete più questa possibilità...

Di poterlo dimostrare...

Perchè, in verità, tutto è già stato fatto, no?

Non è forse vero?

Che ne pensi, tu?//Cosa ne pensi, tu?

Perciò, cosa cercano le persone giovani?

Anche loro...

... vorrebbero dimostrare qualcosa o...

... (poter) fare qualcosa...

Ed ora?

Si vede che la gioventù...//Si vede che le persone più giovani...

... mancano le possibilità, no?

E sono... infelici...

Se qualcuno potesse chiedersi...-‘maledizione’-....

...“*Noi possiamo...?*”

“*Ci sono delle situazioni diverse, ma...*”

“*Sie können in dieser Situation etwas zu tun ...?*”

“*... possiamo, in questa situazione, fare qualcosa...?*”

Perciò quell’esempio...

... la pensi anche tu in questo modo, vero?

Tu?

Così, vero?

*Sie können auch etwas mit dem Theater zu bewegen ...*

*Tu vuoi anche muovere qualcosa...*

*... con il teatro...*

**TRACCIA CHI MI CONOSCE: "I...-to be defined..."**

-Lingue varie (con sottotitoli)-

*Madre*

«... *La tua creatività, no?*»

«*Lui* voleva...»

«... voleva che tutti avessero subito... (una sistemazione)..., vero?»

«E con te...»

«... non gli è riuscita...»

«No..., per niente...»

«Per niente.»

«Questa *cosa* meschina...»

«... questa cosa un po' di Papi...»

«... questo *sguardo* piccolo, meschino..., credo che...»

«... tu... *non lo vuoi...*»

«E questo lo vedo anche ora, spesso, vero?»

«Perché quando fai qualcosa, lo fai per davvero, ho sempre detto...»

«Non rinunci come altri.»

«*Trova di nuovo questo coraggio...*»

«*Di nuotare contro la corrente...*»

«E questa volta, penso...»

«... *in piena convinzione, no?*»

«Io ti vedo molto fortemente...»

«... ti vedrei molto fortemente in questo...»

«Uno che...»

«... affronta volentieri...»

«... e guarda cosa si potrebbe cambiare, no?»

«Io ti vedo così.»

«... La tua creatività, vero? »

*Guido*

«“Dove voglio andare?”»

«Ed era...»

«... voglio diventare me stesso...».

«Come un *vulcano* controllato...»

«... che potrebbe sempre *esplosione*...»

«Nonostante io sappia che tu hai tanta forza ed energia...»

«... che puoi farle *uscire*, se necessario...»

«... tu hai tanta forza ed energia...»

«... e puoi farle uscire, se necessario...»

«*Le puoi mostrare*...»

«Quando sei sul palco, per esempio...»

«Forse, in alcuni punti nevralgici della nostra famiglia...»

«... dove ci si giocava tutto...»

«... lì l'ho visto...»

«Come un vulcano controllato...»

«... che potrebbe sempre esplodere...»

«Questo dipende da come ti vuoi *muovere* nella vita...»

«... da cosa vuoi *raggiungere*...»

«Questo è molto importante per te...»

«... il tuo lavoro...»

«... il tuo fare arte...»

«E quello che *nasconde*...»

«... *il confrontarsi con l'identità*...»

«... e con quello che vi è *dietro*...»

«... allora tu dicevi...»

«... “Fare da solo”».

«Cio che ti spiega è... *fare da solo*...»

«Questo ha portato, forse, anche a cose non positive...»

«Tu hai fatto una via più radicale...»

«... una via più difficile...»

«... perché richiede più energia...»

«... per come vai nel *fondo* delle cose...»

«Che ti *domandi*...»

«“Non mi chiedo, in prima linea, se...” »

«... posso sopravvivere...»

«... con questo entra qualità nella vita...»

«Lo fai in modo rigoroso.»

«E in parte anche senza riguardo, in prima linea...»

«... *per te stesso...*»

«Ma pretendi in prima linea da te stesso...»

«‘Senza riguardo’ nel senso...»

«... che si deve avere la forza di *riflettere...*»

«... *su se stessi...*»

«E in questo, sei un po' uno *specchio* per me...»

«Che, in verità, hai tutto *aperto...*»

«... *davanti a te...*»

«... che devi *decidere...*»

«*Dove metto il mio confine?*»

«*Dove voglio andare?*»

«Dove pianti la tua bandierina?»

«*Hai uno scopo?*»

«Ma tu hai detto, come prima cosa...»

«*‘Io faccio quello che voglio...’*»

«Dove voglio diventare me stesso...»

«*Dove... voglio diventare me stesso...*».

**Barbara**

«Cosa vuoi fare nella vita?»

«Nel senso che...»

«... sai stare sul palcoscenico...»

«Ti muovi molto bene...»

«Tu sei uno che *sta in scena* molto bene...»

«Se vuoi fare l'artista...»

«... l'artista performativo...»

«... io credo che tu ci sia molto vicino...»

«Sì, forse non... sei ancora pronto per il teatro.»

«Se vuoi il teatro...»

«Ma la mia domanda è...»

«... *importa* qualcosa... del teatro?»

«Cosa vuoi fare nella vita?»

«... ormai sono diventato grande, chi sono...?»

«Sono un artista.»

«Sono un artista...».

**Matthias**

«E, così, lei mi ha chiesto...»

«Chi vorresti essere?»

«Io vorrei essere più determinato...»

«Vorrei essere più determinato.»

«E lei mi ha chiesto... »

«Conosci qualcuno a cui potresti avvicinarti in questo?»

«E mi sei venuto in mente... tu.»

«Con questa *inflexibilità* che, ogni tanto, traspare...»

«... quando uno *ti osserva* mentre reciti...»

«Al momento io faccio mille cose...»

«... però non ne faccio nessuna *veramente*... »

«... non ne faccio nessuna veramente...»

«La faccio semplicemente perché mi fa bene... »

«... perchè mi piace, perché mi interessa...»

«In nessuna ho un *traguardo* da voler raggiungere.»

«Io mi *perdo* sempre, *sempre di nuovo*...»

«Però vorrei, vorrei questo... *fuoco*...»

«Per il quale hai probabilmente *sacrificato* tanto.»

«Collego a questa cosa anche un certo erotismo...»

«... se vedo qualcuno che si apre, sboccia in una cosa...»

«... *se vedo qualcuno che si apre*...»

«... *sboccia in una cosa*...»

«*Cosa vorresti essere?*»

**TRACCIA LA REFERENTE DI FACTORY (BARBARA B.): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL’ EVOLUZIONE”**  
-Italiano (con sottotitoli)-.

La prima immagine che ho negli occhi l’abbiamo ricordata...

... due giorni fa...

E sei tu con gli occhiali...

... dello spettacolo...

... *Pink me and the roses...*

E mi posso ricordare...

... *te...*

... su quell’orrida pedana...

... del centro culturale di Dro.

Mi ricordo...

... -forse eravate solo tu ed Anna?-...

C’era, comunque, questa difficoltà...

... nel raccontare il progetto...

Poi, la cosa è cambiata completamente...

... quando tu sei salito su quella...

Sulla pedana...

Io credo che sia stato l’ultimo anno...

... per le novità...

Probabilmente sarebbe stata una cosa...

... un modo nuovo per affrontare....

...questa scena italiana...

Che, poi, non è più cambiata...

Però, appunto io mi ricordo...

-E ti dico un'immagine che abbiamo ricordato ieri....-

... tu...

... con gli occhiali...

Lì sopra...

Era una cosa che avrebbe potuto cambiare prima scardinando, veramente...

... il mondo della contemporaneità...

*Tu con gli occhiali...*

*... lì sopra...*

**TRACCIA LA COMPAGNA DI LAVORO (ANNA): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL’ EVOLUZIONE”**  
-Italiano (con sottotitoli)-

Il ricordo... primo che ho di te...//Il mio primo ricordo tuo era...

Penso che fosse lì...

... fuori dal...

... dal teatro...

E tu dicevi...

...“*Ma secondo te...*”

... -stavi parlando con Ascoli-...

“... *tutta questa storia di dover sentire veramente le emozioni...*”

... *le sensazioni...*

... *in scena...*

... *ma ne siamo sicuri?”*

“*Che abbia, davvero, un senso?”*

Tu eri lì che provavi la performance, rispetto a...

... uno che la ricostruisce e finge.

Ma eri davvero preso...

“*Però, aspettiamo un attimo...*”

“*Perchè qui stiamo facendo casino...*”

“*Ma siamo sicuri che tutto questo serva a qualcosa...*”

... *alla fine?...*”

Tu eri preso benissimo però....

C'era entusiasmo.

Curiosità...

C'era...

*Perché era come una scoperta....*

.....

Io mi rendo conto di essere...

Di essermi comportata anche parecchio come una 'stronza'//parecchio male...

... (*ride*) nei tuoi confronti...

Soprattutto in quella prima fase...

Mi dispiace, per questo...

Ricordi, poi, che molte delle discussioni che avevamo avute...

... erano dovute al fatto che io non ti lasciavo lo spazio...

... per parlare...?

Questa è una cosa buffa, vero?

Nella prospettiva di questi ultimi anni...

In cui io ti sto dicendo...//in cui sono io a dirti...

... che tu non mi lasci lo spazio per poter agire...

*Tu non mi lasci spazio...*

*... per agire...*

.....

C'era questa cosa del *vuoto* poi...

... che per te era molto importante...

*Per te, era importante...*

.....

La prima cosa che ora mi torna in mente era...

Quella specie di *rito*...

Ai 'Chille de la Bilanza', sì...

Voglio dire, io di quello...

Io ricordo sicuramente...

... l'entusiasmo tuo...

Comunque, questo in te c'è...

... sempre...

Ci sono progetti in cui ti lanci...

... proprio a capofitto, no?

In questo senso riesci anche... a trascinare molto dentro...

Ci sono, a volte... delle cose che per te sono proprio...

... così...

*Solamente così...*

E lì non c'è... possibilità di...

... mediazione.

E non so come dirlo...

Ricordo ancora...

... il metodo di...

Dei sassi...

Dove diventava davvero...

... *“No, la cosa va fatta in questo modo, non c'è storia!”*

No, va fatta così...

... non c'è storia...

Il che è molto bello...

Evidentemente, alcune cose le hai molto chiare in te.

Sono quelle...

... semplicemente...

*“Non mi interessa come la pensiate voi, lo faccio!”*

Io lo faccio...

Ma a volte...

... è difficile....

*Per chi sta dall'altra parte...*

.....

Ma di *Pink*, - no-, la memoria è veramente molto...

Ricordo un avvicinamento...

*Scoprirsi...*

Un tempo in cui non c'erano ruoli...

Non esistevano codifiche...

Non c'erano riferimenti...

Non c'era una 'storia', tra virgolette...

Permetteva una libertà e una comunicazione...

... maggiori...

Più semplici rispetto agli ultimi periodi....

*Ci stavamo divertendo, penso...*

**TRACCIA IL COMPAGNO DI LAVORO (LEO): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL’ EVOLUZIONE”**

-Italiano (con sottotitoli)-.

Era il *Giulietta e Romeo*?

Era quello?

Sì, dai Kinkaleri...

Abbiamo lavorato un po’ insieme...

Poi, alla fine del laboratorio, mi ricordo che abbiamo detto...

...“*Perché non facciamo due chiacchiere...?*”

“...*e pensiamo, magari, anche a fare qualcosa insieme...?*”

Sono passati quasi dieci anni, perciò...

Io comunque, in quel periodo, lavoravo in uno studio.

E tu, comunque, eri...

E tu ancora non capivi...

... se volevi rimanere...

O se avresti fatto, appunto, il master a Londra...

... che poi hai effettivamente fatto...

Ricordo che la prima cosa di cui abbiamo parlato era quella performance per Bir...

... forse per ‘Lungomare...’

Era il progetto sulla tela...

Che si rompeva... e le persone ci entravano dentro...

Credo ci fosse una telecamera a infrarossi...

Non ricordo bene...

Poi tu sei partito per Londra...

*Ma anche questo è un vaghissimo ricordo...*

.....

Dentro a tutto ... quel casino...

A quello 'zoo' di persone che c'era...

... a quel laboratorio...

... probabilmente (noi) ci siamo in qualche modo 'linkati'...

Forse, perchè entrambi eravamo un po' al di fuori da quella...

... dinamica di presenzialismo...

Eravamo su un altro tipo di energia.

Forse molto più tranquilla...

Molto più... introspettiva...

Credo di aver percepito, fin da subito, una sorta di...

... 'critica', fra virgolette...

... rispetto al 'formato teatrale'...

Rispetto a tutta quella dimensione...

Ripensando a quello che poi abbiamo fatto, credo che questa cosa fosse già presente...

Ma in te l'ho percepita in un modo molto...

... molto silenzioso...

L'ho percepita venire come da una persona molto...

... appunto, introspettiva.

Molto... rispettosa anche dello spazio...

... delle persone che avevi intorno.//delle altre persone intorno a te.

Di fatto i progetti che abbiamo pensato di realizzare subito dopo...

... non erano dentro allo spazio teatrale//all'interno di uno spazio teatrale.

Abbiamo ipotizzato di fare altro, no?

E credo che il contatto sia avvenuto su questo piano.

*Perché, anche per me, era quello...*

.....

C'era un percorso...

... già di ricerca in qualche modo.

Non di ricerca per forza//necessariamente

... in termini... formali.

Ma di ricerca che (tu) stavi facendo su cose intime...

... tue...

*E sul modo migliore...*

*... per poterle restituire...*

.....

Forse ciò che d'altro, già allora, effettivamente...

... avevo percepito...

... era la tua necessità di dare una struttura alle cose.

Non che una cosa potesse stare indifferentemente in un posto...

... o in un altro...

O in un altro ancora....

E, poi, ancora... un altro...

Il che ovviamente è...

... bellissimo...

Ma è anche molto faticoso...

... il riaprire sempre ogni cosa, vero?

In te c'era appunto la necessità di dire...

... "Ok questa cosa sta qui..."// "Va bene, questo sta qui..."

"... Ed è così."

Voglio dire, nei momenti in cui le cose erano molto...

*... Che sfuggivano....*

*... questo ti ha messo un po' in crisi...*



**TRACCIA IL COMPAGNO DI LAVORO (LEO): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL’ EVOLUZIONE”**  
-Italiano (con sottotitoli)-.

Perché è finito ‘Codice’?

Era finito quel progetto...

È come -non so-, il gruppo...

Scusa, intendevo una band...

Che, a un certo punto, dice...

... “*Ok, questo progetto...*”

... che ha portato avanti una certa formazione...

... un certo tipo di sonorità...

... un certo tipo di impostazione lavorativa...

...“*ora... è finita...*”

Punto.

Probabilmente, noi non l’abbiamo aiutata a sopravvivere...

Come avviene con la crisi dei tre anni, no?

Ci vanno tutte le storie, ad un certo punto...

Poi, ci sono storie che trovano il modo di sopravvivere...

E storie che dicono...

....“*No, va bene...*”

“*Va bene quello che è stato finora...*”

*“Ed ora...*

*... parte una nuova esperienza...”*

Non l'abbiamo aiutata a sopravvivere...

*Probabilmente, noi, non l'abbiamo aiutata a sopravvivere...*

.....

Penso di aver percepito due livelli...

Da un lato, avveniva tutto molto tranquillamente...

Non so come spiegarlo...

Voglio dire che...

... stava succedendo...

... quello che doveva succedere.

Dall'altro, a volte c'era la percezione che...

... che ci fosse qualcosa che a te andava stretto...

Il che penso fosse una sensazione comune.

Non solo tua...

Il tentare di convincersi di nuovo, ogni volta...

... che stavamo facendo qualcosa...

... che aveva senso fare...

Perchè secondo me, dopo un po'...

... ad un certo punto...

... questa sensazione si andava perdendo...

C'erano delle difficoltà...

Che, secondo me, rimettevano in discussione il fatto...

... che tu stessi facendo quello...

... *che volevi veramente fare...*

.....

Forse a volte diminuiva in te...

... *la pazienza dentro le cose...*

L'incapacità di ascoltare...

... quanto mi succedesse, no?

C'era la necessità di raggiungere...

... un risultato immediato...

Come un bambino... che stabilisce un gioco....

Sai che, alla fine, quel gioco deve arrivare...

... a quel risultato.

Quel risultato non arriva...

E il bambino dice...

... *“Va be’, io non gioco più... con te...”*

Quello che a volte accadeva...

-E che era difficile, quindi...-

... *era la percezione...*

... *di questa chiusura improvvisa...*

.....

Penso che, per quanto ti riguarda, ci fosse la necessità...

Il desiderio di affondare...

... dentro una ricerca personale.

Ma veramente per un...

Per tua necessità personale....

Non un’ urgenza...

... nemmeno -voglio dire-, per forza artistica o lavorativa.

Ma davvero l’urgenza di dirsi...

... *“Va bene...”*

*“Forse, ho la possibilità di utilizzare questa cosa...*

*... anche per fare una ricerca...”*

*“... Su di me.”*

TRACCIA LA COMPAGNA DI LAVORO (ANNA): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL' EVOLUZIONE”  
-Italiano (con sottotitoli)-.

Forse, siamo delle persone che non riescono...

... a mettere veramente un confine...

Tra il lavoro...

... e quello che c'è...

La vita... e il mondo...

Inevitabilmente, col loro carico positivo o negativo...

... *la vita e il mondo*...

... *entrano nel lavoro*...

.....

Ci siamo conosciuti...

Abbiamo collaborato per un periodo di tempo molto lungo...

Durante questo periodo di tempo...

... per me...

... -anche, in qualche modo, a fasi diverse- ...

... appartengono...

*... anche atteggiamenti diversi...*

.....

Tu, ad un certo punto, sei sparito.

Eri sempre al telefono.

Eri...

... da altre parti.

Così, ci sono stati i 'Motus'...

C'è stata...

... tu hai cambiato casa...//... c'è stato che tu hai cambiato casa...

Poi, la tua relazione...

Voglio dire, tutta una serie di cose per cui, in ogni caso...

... probabilmente stavi distribuendo l'energia in più situazioni...

C'è stato un periodo in cui sei stato molto 'a macchina'...

Eri sempre su un qualche treno...

Eri sempre 'a giro'...

Eri sempre una 'scheggia'....

Poi, ad un certo punto...

... questa macchina...

... si è fermata....

Ad un certo punto, avevi il tempo...

Però, noi... non ce lo avevamo più...

Questo ha finito col creare...

... dei sensi di colpa, delle frustrazioni...

Della voglia di poterci essere in quel momento...

... da parte mia...

Anche da parte di Leo, ora non lo so...

Però di non poterlo fare...

Questo (noi) non siamo riusciti a gestirlo...

Ma vedevi soltanto che *noi* non c'eravamo...

*Tu non c'eri già stato da tempo...*

.....

Il fatto -forse-, che...

... un'altra persona -all'interno di uno stesso gruppo di lavoro-, potesse avere delle idee...

... degli obiettivi molto diversi dai tuoi...

Questo mi sembra mandasse in crisi, in te...

... l'idea stessa del valore del gruppo.

*Ed era molto pesante...*

.....

A volte, è stato molto difficile...

Allora... ci sei...

... *tu*.

*La tua verità.*

I tuoi tempi.

I tuoi problemi...

I tuoi orari, le tue puntualità.

E tu non sei sempre il massimo della puntualità...

Però, quando gli altri non sono pronti...

... allora, per te, loro sono...

E ti sei rotto...

Va bene...

*Ma...*

.....

Vedi, sto cercando di capire...

... come essere uno *specchio*...

È chiaro che tutto questo, in realtà...

... è anche molto personale...

Io credo che tu abbia...

... dentro di te...

... una mente molto architettonica, molto razionale...

Che ha l'urgenza...

... di sentire che sta andando avanti....

Su una via...

Se qualcosa, ad un certo punto, porta a dire...

...*“Aspetta, la mandiamo diversamente...”*

*“Cambiamo direzione...”*

... vai sulle 'furie'...

Non penso sia un comportamento...

Nel senso che non c'è mai, da parte tua...

... un atteggiamento imperativo, o di comando.

No.

‘Nazista’ può essere una persona che dice...

... *“Mi hai rotto.”*

*“Si fa così.”*

*“Fai quello che ti dico.”*

Il che tu... non potresti farlo mai...

Questa cosa avviene in te...

... *in maniera molto emotiva...*

... *in verità...*



Un'altra cosa che credo molto importante per te...

... questo volere essere di aiuto...

Voler essere d'aiuto al lavoro.

Voler essere d'aiuto alle... singole componenti del gruppo di lavoro...

In alcuni momenti è meraviglioso...

Tu sai che c'è sempre una protezione...

C'è qualcuno -comunque- che...

... se ti apri...

... ha sempre voglia.

Ma è difficile...

Perchè, di contro, senti che manca...

Ti senti... a poco a poco...

... diventare un po'....

... 'un nulla'...

Ti puoi sentire...

... schiacciato da questa persona che è sempre presente...

Che ti può sempre aiutare...

Che ti può sempre dire....

... "Stai attenta" // "Fai attenzione."

*Mentre tu non puoi mai...*

*...fare lo stesso...*

.....

È difficile dire certe cose...//È difficile dire tutto questo...

*Madonna!*

Ti stai mettendo in una cosa....

Ma è quello che stai cercando...

Io parlo...

... ma è perché tu me lo chiedi....

Perché con Leo tu non hai...

... *mai*...

... avuto un uguale atteggiamento...

È un po' simile a quello che accade nelle coppie...

In una coppia sana... i ruoli...

... cambiano tra loro...

Continuamente.

Ed è bellissimo potere avere qualcuno che ti può aiutare...

E potere essere d'aiuto...

Ma credo che per te...

... è più facile...

... aiutare...

Che non essere aiutato...

È difficile per te...

Non accetti molto...

... che tu hai bisogno di aiuto...

A te...

... *ti viene più forte con le donne*...



Io sicuramente ho sentito...

... la paura e la titubanza...

... di dire determinate cose...

O di fare determinate cose...

Davanti a te.

Perchè, all'improvviso, ti chiudi...

C'è un momento di ghiaccio...

Un freddo che si crea...

E per me è molto difficile...

... da sostenere.

Una volta mi hai parlato del 'Papa'.

La carta dei tarocchi...

Mi sembrava che tu fossi molto felice di rintracciare...

... in questa carta...

.... certi elementi di te...

Rispetto alla *verità*...

*Tu hai molta difficoltà ad accettare...*

*... la verità degli altri...*



Ricordo ancora...

... il metodo dei sassi...

Bisognava fare un cerchio di sassi...

Questo cerchio doveva essere...

... perfetto.

La collaborazione non poteva creare una simile perfezione.

Questo lo ricordo...

... perchè ricordo il momento in cui lo stavamo costruendo...

Quando, all'inizio, eravamo in otto...

Siamo rimasti in sei...

Poi, siamo rimasti...

E pian piano sei rimasto solo...

A fare questo cerchio....

Credo che tu sentissi che c'era....

... si faceva *così*...

E se si faceva così...

... lo faccio *da me*...

Alla fine sei rimasto, mi ricordo...

... solo...

Con questo palo e questo filo...

*A mettere questi sassi...*

*... in questo cerchio perfetto...*



Credo sia -in questo momento-, fondamentale per te...

-Questo mi vien da dire..-

... lavorare da solo.

Davvero molto...

Sinceramente....

Perché devi seguire questa direzione lineare.

Questa verità.

Questo modo *tuo* di fare le cose...

Questa... 'cosa' tua...

Inevitabilmente....

Per comprendere meglio...

... dove vorresti *andare*...

*Cosa stai cercando...*

Da dove iniziamo?

Io direi che...

... in ogni caso sei determinato.

Forse un po' egoista...

Potrei dire che...

... quando vuoi raggiungere qualcosa...

... allora lo fai.

Te ne fregghi di come può avvenire...

Iperattivo, forse...

Credo che tu, ogni tanto, sei un po' stressato...

O che attraversi la vita con un certo stress...

Credo che, in un certo modo, sia questo...

... che ti porta...

... alla *felicità*...

Perchè ne trai rendimento...

Che questo ti dà, poi, tanto...

Per un verso, emerge in te un radicamento...

Per un altro, sei un po' 'sulle nuvole'...

Rincorri gli ideali...

E chiede a se stesso.../E lui chiede a se stesso...

...*“Perché corri così?”*

*“Perché attraversi la vita correndo?”*

*“Da dove arriva...?”*

Arriva dall'insoddisfazione, arriva...

Può anche semplicemente...

*... deve venire da qualche parte?*

.....

Non so...

Tu non hai avuto un'infanzia...

*... tuo Padre...*

Con la mamma.../Con tua madre...

Credo di avere iniziato a comprenderlo...

... quando tua madre...

Ed anche voi ogni tanto...

Io so che per tua madre è stato molto difficile...

... perché *lui* era il dottore rispettato....

*Lei...* in qualche modo...

Sembrava essere un po' così...

E trovi il coraggio per andare via da lì...

Che non è facile...

Era veramente una situazione...

Di tua sorella, sinceramente, non so quasi nulla...

*... Ma deve venire da qualche parte...?*

.....

Però...

... mi è sembrato che tu, poi...

Tu hai provato ad elaborarlo...

Per non lasciare che ti *mangiasse* dentro...

E forse lo provi...

... o lo fai ancora ora, no?

E non credo che tu abbia paura...

Ad avvicinarvene...

... ma che ci *entri* completamente....

*Quello che è necessario viene fatto...*

TRACCIA L'AMICO MIGLIORE (MARKUS): "INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL' EVOLUZIONE"  
-Italiano (con sottotitoli)-.

La tua vita si svolgeva altrove...

Non volevi neanche più tornare spesso...

E non sei più venuto spesso.

Non era un buon periodo per me.

E non ricordo neanche molto, di quel periodo.

E poi... poco prima del Perù...

... quando sono venuto a Firenze...

Prima che tu venissi laggiù...

*... ti ho visto...*

*... male.*

.....

Mi sembra che si sia accumulato nei tuoi anni...

... fra i venti e i trenta...

Come 'una tavola davanti alla testa'...

Ed eri molto...

... teso...

Si era tutto sommato...

Trauma infantile...

Tutto...

“*Vuole uscire ma non esce...*”

Quindi c'era sempre... ‘workaholic in a way’...

Sempre correre, *correre*, correre...

Un'altra via per stordirsi...

Certo, anche per la tua passione...

Ma con il pericolo che la passione diventasse all'improvviso...

Che tu diventi...

... vittima di tutto questo.

Che la passione non sia più passione...

Una sorta di...

... fuga...

O... ‘come un criceto nella ruota...’

... ti ho visto così.

Sempre correre, correre...

... *correre*...

E non hai più visto niente...

... di ciò che hai intorno...

Non hai capito niente dei tuoi sentimenti...

Hai solo funzionato con la testa...

Non hai visto il tuo cuore.

Non hai capito come si sente...

Cosa si sente...

*“Vuole uscire...*

*... ma non esce.”*

*E QUELLO -POI- TI UCCIDE...*







### TERZO RACCONTO DEL PADRE: "L'ascesa in montagna.."

-Lingua italiana (con sottotitoli)-.

Siamo nella sua camera.  
È sdraiato nel letto.  
Stiamo guardando una partita di calcio dei mondiali, insignificante.  
Non diciamo niente.  
Guardiamo insieme, in silenzio.  
E stiamo bene.  
Accanto alla porta, un carrello di ferro.  
Lucido ma stinto.  
Quando cammina, lo fa a piccoli passi...  
Come per sostenersi.  
Poi, molla.  
E lo rincorre.  
Sorridente.  
Sembra un bambino che cammina per la prima volta...

...

La nostra casa dava sul giardino.  
C'era un giardino davanti alla casa.  
C'erano alberi da frutto.  
C'era una discesa.  
Come una piccola collina.  
Sono sopra la mia bicicletta.  
Le ruote di sostegno tolte da poco.  
Inizio a scendere.  
Il piede incerto sui pedali.  
È dietro me...  
Poi, non sento più le sue mani...  
Non stringono più sulle costole.  
Sul fianco.  
Non mi tiene più.  
Scendo trattenendo il respiro.  
E vado.  
Chiudo gli occhi.  
Posso andare...  
Senza ruote.  
Respiro.  
Vado  
... da solo...

...

Un mese dopo io attraverso mezza Italia con la sua vecchia Golf rossa.  
L'acceleratore premuto a fondo.  
Sto tornando a questo luogo che conosco...  
... mi sembra di conoscere appena...  
Questo luogo è forse falsamente...  
... così tranquillo.  
Salgo correndo le scale.  
Sulla porta....  
Dalla finestra filtra una luce bianca.  
Le tende tirate creano pallore.  
Semibuio.  
Metto le mani sulla pancia.  
C'è calore.

Lo vedo ancora.  
Nella sua stanza.  
La sua bella camicia blu.  
I pantaloni e la giacca neri, eleganti.  
Il viso rasato, pulito.  
Il volto tirato.  
Penso alle sue mani sul cesto in vimini.  
Dopo la pesca della domenica.  
Portava le anguille a mia madre.  
Le spiegava che doveva tenere premuto sul coperchio.  
Perché le anguille saltano nella padella.  
L'acqua è bollente.  
Si dibattono fino alla fine.  
Ed anche dopo.

Guardo le sue mani lunghe.  
Vecchie.  
Le ricordo sui tasti d'avorio.  
Lo guardo negli occhi.  
Come per la prima volta...  
La cavità dell'occhio sinistro è vuota.  
Una piccola fessura biancastra.  
Come un buco sotto la palpebra...  
Si apre e si espande...  
Mi chiedevo se vedesse.  
Se sentisse...  
L'onda del suono...  
Sulle sue gambe, fra le sue braccia mi stringeva a sè....  
Il vento soffia.

Le nuvole si sfaldano.  
Quella luce dentro gli occhi.  
Il suono dolce, profondo, lontano...  
Rimane solo il cielo aperto...  
Piango.

...

Di fronte a noi s'innalzava l'«Hausberg».  
«La montagna di casa»...  
C'era una parete molto ripida.  
Scendeva quasi in verticale sul fondo...  
Le rocce nude scivolavano a perdita d'occhio.  
Distese di guglie...  
... alte e affilate come chiese...

*Mi ci portava.*

Quel giorno aveva con sè una corda rossa.  
L'aveva legata all'albero.  
Aveva fatto una specie di imbrago.  
Me l'aveva stretta intorno al corpo...  
Sentivo la calza premere sotto le gambe...  
Sul bacino.  
Dava un fastidio incerto...  
«Ora scendi...»  
«Chiudi gli occhi e scendi»  
Sotto c'erano le stelle alpine...  
Girato sul precipizio...  
... la mia schiena dava sul vuoto...  
Tremavo...  
«Scendi...»  
*Non guardare...*  
*Scendi...*  
Lascio cadere il peso...  
La corda si tende sul tronco...  
Lui inizia a mollare...  
La corda si stringe intorno al tronco.  
La corteccia si sgretola.

Inizio a scendere nell'abisso....







PARZIVAL SEMBRAVA SECONDO LA SUA STATURA E IL SUO COMPORTAMENTO UN CAVALIERE PERFETTO

MA IL SUO CUORE RENDEVA CONFUSI I SUOI OCCHI

SI FACEVA PORTARE SENZA VOLONTÀ DAL SUO CAVALLO.  
LA SUA CORSA LO PORTÒ, SENZA STRADE E SENTIERI, ATTRAVERSO BOSCHI SELVAGGI E INESPLORATI  
SOPRA MONTAGNE E VALLI STRANIERE  
MA COME DICE IL PROVERBIO: CHI CAVALCA SENZA META TROVA L'ASCIA

LA REGINA PORTAVA SU UN PANNO DI SETA VERDE L'ESSENZA DELLA PERFEZIONE PARADISIACA  
INIZIO E FINE DI OGNI SFORZO UMANO  
QUESTO OGGETTO VENIVA CHIAMATO *GRAAL*

PARZIVAL NOTÒ TUTTA LA BELLEZZA E TUTTI GLI EVENTI MERAVIGLIOSI  
MA LA SUA EDUCAZIONE DI CORTE LO FECE RINUNCIARE A QUALSIASI DOMANDA

LO SCUDIERO GRIDÒ: "VOI NON SIETE NEMMENO DEGNO CHE IL SOLE VI SPLENDI!  
ANDATEVENE LIMITATO STUPIDO! SE SOLO AVESTE APERTO IL VOSTRO BECCO!  
AVETE PERSO GLORIA E ONORE!

CAVALCAVA VERSO TEMPI DURI  
SE ORA L'AFFLIGGE E SCONVOLGE IL DOLORE, COSÌ ERA STATO FINORA ESTRANEO A TUTTO CIÒ

TI SBAGLI PARZIVAL E NON LO SAI  
PERCHÈ IL TUO CUORE È ANCORA CIECO

E ORA DEVI CAVALCARE DI NUOVO CAVALIERE ROSSO!  
TI CACCIA INSEGUENDOTI PER IL MONDO E NON SAI COSA TI CACCIA

IL SUO CUORE RENDEVA CONFUSI I SUOI OCCHI  
DOPO ESSERSI LASCIATO DIETRO LE SPALLE LA SEMPLICITÀ E L'IGNORANZA

NON GLI DAVA TREGUA IL MODO D'ESSERE DI SUO PADRE

## QUARTO SCENARIO

*IL VIAGGIO DELL'EROE: VITA ED ARTE...*

*... NEL CONFLITTO DELLA CURA...*

## NEL CONFLITTO DELLA CURA\_PARZIVAL E IL CASTELLO DEL GRAAL

**TRACCIA LA MIA MAGA (FRANCESCA): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA CURA”**  
-Italiano(con sottotitoli)-

Sto calcolando, in base alla tua data di nascita...

... la *costellazione* con i tarocchi.

Allora, facendo i calcoli, tu sci...

... cinque-cinque-quattordici.

Il che vuol dire...

... la carta della *personalità* e la carta dell'*essenza* sono uguali.

Sono un doppio cinque...

... Un doppio 'Papa'.

La carta d'insegnamento, la numero quattordici...

... è la *Temperanza*...

.....

Doppio 'Papa' è appunto un 'Papa'...

... seduto su un trono di pietra...

... seduto in mezzo a due colonne...

Le colonne sono dello stesso colore.

Davanti a sé ha... due discepoli.

Ha il dito della mano alzato verso l'alto.

Sta infondendo...

... le lezioni dei testi sacri...

... a questi suoi due discepoli.

È una figura rigida.

*Nonostante sia una figura di riferimento, no?*

.....

È una figura che difficilmente si mette in discussione.

Lui conosce molto bene i testi sacri...

Lui per primo non li mette in discussione...

Ma fa sì che, in qualche modo...

... la volontà di Dio si esprima...

... attraverso il suo sapere.....

Lui è il portatore di questa *verità*...

Niente, niente... è messo in discussione.

Il 'Papa' chiaramente nella sua accezione positiva,

... invece...

*... è colui che guida...*

.....

La Temperanza è un Angelo...

... con i piedi nell'acqua...

Che mischia l'acqua di due brocche...

Alle sue spalle si ha un'alba...

... Il sorgere del sole...

Con questo movimento di passaggio tra una brocca e l'altra...

... ripulisce la propria acqua interiore...

Questo fluidificare il tempo -in qualche modo-, aiuta la temperanza...

... con queste due brocche in mano...

... a ripulire la sua acqua interiore.

*La temperanza in qualche modo è una carezza...*



Siamo sempre in una sfera celestiale di personaggi...

*Tu muovi...*

*... in queste alte sfere...*

**TRACCIA** L'AMICO MIGLIORE (MARKUS): "INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA CURA"

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Forse quello è un po' un problema...

*Vuole uscire, ma non esce...*

Come quando hai 'sbroccato' solamente nella quarta elementare...

*Però, allora, diventa una cosa fuori controllo...*

.....

Però sei veramente radicale...

Perché *lo* fai!!!

E lo porti a termine.

Anche duramente...

Non ricevi tanti aiuti da fuori.

Questo ti fa diventare duro...

... anche nella vita.

*Ma sei... un tipo dolce...*



Spesso a me interesserebbe *solo* incontrarti...

Stiamo bene insieme anche perché...

... tu lavori sempre su te stesso.

Fai sempre nuovi, grandi passi.

Per poter andare avanti.

Per fare buone cose...

Ti sforzi sempre per migliorare...

Però... ti reinventi sempre.

Io ti ammiro tanto per come fai tutto questo.

Anche con l'arte, con il teatro...

... quando ti vedo sul palco è sempre impressionante.

Le capacità che hai...

*E come ti sei insegnato tutto a te stesso...*



Ora... ti vedo sempre bene.

Ma sei lentamente su una via...

Non dico un 'vicolo cieco'...

Però, un po' mi ricorda i tempi...

... con Monica.

Dove eri un po'...

Sì, sei di nuovo in una situazione dove è complicato.

E non è bianco...

... o nero...

Però sei di nuovo in una situazione dove hai una casa intera, sulle spalle.

C'è il tuo lavoro, che non è facile...

C'è di nuovo una donna...

...che da un certo punto di vista non ti aiuta...

E per me, come amico, è difficile guardare questa cosa...

Che inizi, di nuovo, ad essere un 'criceto su una ruota'...

*E la ruota non è neanche la tua...*

.....

Per il presente...

... un'altra cosa è che sei molto sensibile...

Ma, spesso, emotivamente goffo.

Questo lo conosco solo in te...

Hai piena empatia quando parli con qualcuno.

Ti puoi mettere nei suoi panni e tutto...

Però nella vita quotidiana, non puoi veramente *sentire*...

... come si *sente* un'altra persona.

Perché -magari-, vuoi 'sfondare la parete' con la testa...

E quando sei in una relazione con una donna vuoi fare tutto giusto.

Però non sai... cosa vorresti tu...

Ti perdi, a volte, dentro l'empatia...

Quando dici...

...*"Ora faccio questo..."*.

... allora, agli altri fa spesso male...

Perché... o è *questo* o *quello*...

Forse è un po' un problema: che si accumula stress...

E che tu...

Perciò, così è anche nella vita...

Che porti tutto sulle spalle...

Che hai comprensione...

Porti amore...

E fai tutto...

Sei forte per lei.

Provi ad essere aperto.

Apri il cuore....

Tutto...

Però, poi...

Lentamente si accumula...

*Poi... degenera in stress...*



Voglio dire che sarebbe bene che tu facessi delle scelte...

... che fossero buone per Benno.

Per il cuore di Benno...

Per lo spirito di Benno.

Semplicemente buone per te.

Che ti fanno sentire bene...

Quello che manca... io penso...

... troppa empatia per le donne...

Se tu fossi un po' più radicalmente lì....

Se dicessi...

... *“Questo non funziona per me...”*

*“... Non mi da niente.”*

*“Questa non è LEI..., non lo sento...”*

O qualcosa di simile...

Forse aiuterebbe ridurre, semplicemente, al minimo di un'emozione...

Semplicemente dirsi...

... *“C'è questo sentimento, che lei mi dà...”*

... o *“... Ho io sentimento per lei?”*.

*Queste due cose... molto semplici...*

TRACCIA LA MIA MAGA (FRANCESCA): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA CURA”

-Italiano (con sottotitoli)-

‘Doppio Papa’ è, appunto, un ‘Papa’...

... seduto su un trono di pietra...

Seduto in mezzo a due colonne.

È una figura rigida.

Nonostante sia una figura di riferimento...

Ma, in qualche modo, rischia di diventare un po’ obsoleto...

Se si esprime nella sua accezione di quello che ha la sapienza...

... e la verità in tasca.....

Eccede un po’ di arroganza...

*Niente, niente è messo in discussione.*

.....

Perciò la visione che ho di te, rispetto alla tua costellazione...

È quella di una persona che ritrova se stesso...

... in una struttura che *deve* essere *quella*.

Probabilmente, attraverso quella...

...ritrovi anche le tue certezze, le tue sicurezze.

Il rischio è... o di avere troppa saccenza...

Quindi, di guardare sempre gli altri dall'alto verso il basso...

O, viceversa, dal basso verso l'alto...

Di non saper riconoscere la propria forza...

Il proprio ruolo...

Sentirsi sempre meno...

*Quindi, farsi da parte....*

.....

Mentre il Papa è seduto su un trono di pietra...

... la Temperanza, invece, ha i piedi nell'acqua...

È un angelo.

È davanti al sole...

Nella natura...

Mentre il doppio Papa si darebbe...

... un ritmo di organizzazione anche troppo rigido...

... la temperanza dice...

... "Vai in vacanza..."

*"... Non pensarci adesso...", no...?*

**TRACCIA** L'INNAMORATA (ANNA): "INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA CURA"  
-Italiano (con sottotitoli)-

Anche il fatto che ci sia un progetto di mezzo...

... aiuta...

Penso che aiuti me.

Aiuti te.

Perchè c'è...

... un fine altro.

Io mi sono sentita molto più alleggerita.

Molto più...

... tranquilla, nel rapporto con te.

Mi sembra che...

In questo momento, mi sento davanti a te senza nessun tipo...

... di vera distanza, no?

Io ho un po' riflettuto sulle cose che ci siamo detti...

Ascoltare e basta...

Senza dover proporre...

Senza dover dire...

Forse, in questo momento, ti sta aprendo ad altre cose...

Ed anche a me sta dando moltissimo...

Perché è qualcosa....

... *che è accaduta poco...*



Ho questa sensazione rispetto agli anni...

... che abbiamo, comunque, passato insieme...

Perché sono stati anni...

Sono state...

... anche fasi diverse, no?

Ci sono stati degli avvenimenti nel mezzo.

Delle distanze...

Dei riavvicinamenti.

Io, ad un certo punto, ho sentito...

-Tornando al passato, chiaramente...-

Tu ci sei stato tantissimo...

... nel momento in cui *io* non c'ero.

Nel momento in cui io...

... *c'ero*...

... a te, quella cosa, non ti interessava più...

È come se non ci fossimo mai incontrati...

Però, non è una cosa che io considero...

... un fallimento...

Ora, a distanza di...

... - Quanti...?-

Dieci anni?

Quindici anni...?

Quello che è.

*E, sicuramente, ho sofferto tantissimo...*

.....

Il periodo in cui sei stato in Portogallo...

È stato importante, per me.

Per ripulire da una serie di cose...

Dal momento in cui...

... ripartire da zero, no?

Quando ci siamo reincontrati...

... capire che, in realtà, avevo il desiderio...

Di provare ad *esserci davvero*...

Nella relazione con te.

Prima, per me c'era sempre...

Un fantasma...

Quest'*altra* persona...

Io ti ho 'vomitato addosso' tutta una serie di cose.

Tu non c'entravi niente...

E ti sei preso anche tutte le paure....

Le fragilità che mi aveva lasciato...

Ma era qualcosa che io avrei dovuto...

... fare da sola.

Quando non ci sei stato, me ne sono resa conto.

Di quanto avevo ancora, io...

... da sbrigare per i fatti miei...

Ho fatto bene...

A dover camminare da sola....

A dover decidere da sola...

Nella tua premura, nella tua gentilezza...

Nel tuo voler *aiutare* ad essere...

In qualche modo, non mi stavo più assumendo le mie responsabilità.

Le stavo scaricando...

E non me ne rendevo conto.

No....

Poi c'è stato il momento in cui tu sei tornato.

Che era...

Penso che abbia fatto bene anche a te.

Perché, comunque, eri...

... *un'altra persona*, per alcuni versi...

Più forte.

Più indipendente...

Non so, mi sembrava, comunque...

Più... anche sicuro...

... di quello che volevi...

Dove potevi mettere dei limiti...

*Senza dover dimostrare qualcosa...*

.....

A volte, penso...

Rivedo, in te, delle cose...

Che faccio anch'io, no?

O che ho fatto anch'io...

Relazioni...

... con persone che vorrebbero che tu facessi tutt'altro...

Da quello che fai...

Voglio dire che, comunque...

Se penso alla relazione che abbiamo avuto...

... la frase che forse...

Aldilà, chiaramente, di tutti i momenti belli che ricordo.

Ricordo queste sbiciclettate potenti di notte...

... da una parte all'altra di Firenze...

Chilometri di "Uaahh..."

Quella carica, quell'energia...

Ho ricordi anche... molto belli.

Ancora una volta, legati...

... all'entusiasmo...

All'energia...

Alla voglia di fare....

Alla capacità che hai -tu- di aprirti...

E quando lo fai, di essere proprio...

... *totalmente* lì.

Della voglia anche, comunque, di parlare...

Di capire...

Di... migliorare.

Di farsi da specchio...

Stiamo parlando, chiaramente, di una storia...

... che è finita...

*Ne parlo perchè è finita...*

**TRACCIA LA MIA MAGA (FRANCESCA): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA CURA”**  
-Italiano (con sottotitoli)-

Sette, sette e cinque: quattordici...

... diciannove...

Va bene, quest'anno...

... che va calcolato dal sette luglio 2015 al sette luglio 2016...

Sei nell'anno della morte...

*L'anno della morte... è molto impegnativo.*

.....

È importante, innanzitutto, sapere identificare...

... che cosa non serve più.

È anche una grande opportunità.

Perché non si taglia solo quello che non serve più...

Si fa spazio...

... a quello che, poi, deve germogliare nel prossimo ciclo...

Può essere un anno di grandi possibilità.

Ma anche di grandi dolori.

Perché, comunque, tagliare...

... e affrontare quello che non si vuole affrontare...

... fa male.

Ma tutto quello che non ti serve più...

Che non ti puoi più portare nel prossimo ciclo...

... bisogna che lo lasci andare...

Quest'anno chiediti che cosa è giusto che tu elimini...

Cosa è giusto che tu tieni...

*... e fai crescere...*

.....

Nell'anno della morte, Benno cambierà delle cose importanti.

Si taglia tutto quello ...

... che non serve più.

Che è superfluo.

*A volte, si può tagliare con dolore...*

**TRACCIA** L'INNAMORATA (ANNA): "INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA CURA"

-Italiano (con sottotitoli)-

Quando ci siamo incontrati...

Io mi rendo conto, a distanza di anni...

... che non ero pronta ad avere una relazione.

Però, la domanda che mi faccio è...

... "Sei sicuro...?"

-Questo è terribile da dire, eh...?

Ed è strano tirarlo fuori, ora, così...-

"Sei certo che questa attrazione che avevi...

... non fosse legata anche al fatto che sentivi che, dall'altra parte...

... c'era una barriera?"

Ho sentito tantissimo, soprattutto all'inizio...

Il tuo amore...

... aumentava quanto più aumentava la mia fragilità...

Sento che...

... la parte più fragile di me...

.... penso ti abbia attratto...

Ho un ricordo fortissimo...

... *del tentativo di protezione, tuo...*

.....

C'è stata questa lontananza.

Questa distanza...

... in cui io mi sono *ritrovata*...

Mi sono ripresa dalla storia precedente.

Che -come sai- era stata...

... -puff...!

... una 'bomba a mano' nell'adolescenza...

Non era assolutamente passata, conclusa, finita...

Ho capito che c'era, comunque, qualcosa di forte...

...nei tuoi confronti.

Che avevo voglia di *esserci*.

E nel momento in cui ho detto...

... "*Benno, ci sono...*"

Tu non ci sei...

... *non c'eri più*...

.....

A volte, ho pensato che tu dovevi *sabare*...

... tua madre...

... attraverso le tue donne...

Alle sofferenze che hai avuto...

Rispetto al rapporto che c'è stato tra tua madre...

... e tuo padre....

Penso che sei diventato...

... in un gioco strano di relazioni familiari...

*... l'amante di tua madre, nel suo rapporto di coppia con tuo padre...*

.....

Non so.

Ho pensato...

... *“Lui mi sta amando...*

*... perché io non ci sono...”*

Da lì... perchè non poteva avermi.

Perché io....

... ero da un' altra parte...

C'era questa conquista...

C'era questa cosa di poter..

Poi, nel momento in cui io, ad un certo punto, ti dico...

...*“Io ci sono...”*

*“Ah, sai cosa?...”*

*“... non me ne frega più un cazzo...”*

.....

Non lo so.

A volte, me lo chiedo...

Me lo sono chiesta anche nel lavoro.

Perchè, comunque, ero l'unica figura femminile...

... all'interno del gruppo...

Questa tua necessità di... aiutare...

... È molto...

... forte...?

Penso che sia la cosa più difficile per tutti...

Chiaramente, no?

Questa cosa la vedo in me...

... ma la vedo anche in te...

Questa stessa difficoltà...

Non dover pensare...

... di dover diventare qualcos'altro...

Dover dimostrare di essere chissà chi...

*... per essere amato...*



Non lo so, era anche un periodo della vita...

... in cui si stavano scoprendo delle cose...

Si stavano scoprendo insieme...

È stato davvero...

... molto bello...

All'interno di questo, penso che ci siamo trovati...

Un po' come l'albero di Natale...

A momenti molto intermittenti, no?

Che però fanno questa....

.... *luce*...

Non ci può essere per sempre...

È qualcosa....

E, forse, non ci siamo *mai*...

... *davvero*...

... *trovati*...

.....

Anche questo ricordo che avevi...

Della bici...

Penso sia legato a questo, sinceramente.

Una madre...

... *sola*...

Che ha bisogno...

... di un uomo...

Che l'aiuti.

Io *non ero* la madre sola...

... Avevo un seggiolino sulla bicicletta...

Ma, forse, tu volevi una madre sola...

... *da proteggere*...



**TRACCIA LA MIA MAGA (FRANCESCA): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA CURA”**  
-Italiano (con sottotitoli)-

Sette e sette, quattordici... sei due, due tre....

Ti azzeri caro mio!

L'anno che viene dal sette luglio 2016...

... Benno Steinegger entra nell'anno numero cinque.

L'anno del 'Papa'....

Vediamo se sarai un insegnante...

*O se, in un anno cinque, qualcuno ti insegnerà...*

.....

Vieni fin dall'anno dodici: l'anno dell'‘Appeso’.

Ti hanno appeso...

Nell'anno dodici tu ti sei spostato dall'Italia.

Questo spostamento ha richiesto lunghe attese...

Incertezze...

Eri bloccato...

Dovevi aspettare delle risposte...

... dalla vita.

Da altri.

*Da altro...*



Nell'anno dodici può esserci un blocco...

Puoi essere messo in testa giù...

... per cambiare il tuo punto di vista.

Vuol dire che la 'Morte' ti dice...

... *"Butta via tutto quello che non serve più"*.

*"L'hai buttato, sei sicuro?"*

*"Bene..."*

Adesso che sei nel numero cinque...

... devi costruire altro...

Con un certo rigore...

Così, tu ti ritrovi nel *tuo* rigore.

Sulla base dei tuoi riferimenti...

... che hai deciso che, per te, sono la *tua* verità...

Sulla quella base, nell'anno cinque, dovrai ricostruire...

Attento alla *rigidità*...

Perché un doppio cinque, nell'anno cinque...

... rigido un anno cinque.

*Però, è interessante...*

.....

Ecco, nel tuo caso, mi sentirei di dirti...

Siediti sul tuo trono, nell'anno cinque.

Simbolicamente.

Ecco che è arrivata l'immagine...

Nell'anno cinque, Benno si siede sul suo trono...

Riconosce il suo valore...

... di importanza anche nella società, ..

*Bella come immagine, vero?*

.....

È la carta degli *illuminati*...

Degli sciamani.

Di tutte le persone che hanno...

... un forte legame con l'*invisibile*...

Il mondo spirituale....

Quelli che, in qualche modo, trovano l'*illuminazione*...

*La trovano...*



Quello che ti accade in quell'anno....

Ti aiuta a cambiare la tua prospettiva...

Tutto questo accade...

*... se tu sei aperto alla vita...*

TRACCIA LA MIA DAMA (FRANCESCA): "INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA CURA"  
-Italiano (con sottotitoli)-

Sei un fauno...

... di 'Fantasia' di Disney...

È la mia visione...

È un po' new age.

Ma è così...

Questa è la vita reale.

Il problema è che per me...

*... è questa la vita reale...*

.....

Sei una persona equilibrata.

Sei molto propositivo.

Sei molto profondo...

Sei... serio.

Sei disponibile.

Ma devi ancora uscire dal tuo 'guscio'...

... del tutto.

Devi ancora trovare una tua posizione...

... per certe cose...

A volte scappi nella timidezza...

Questo sì...

Forse, sul lavoro devi ancora più concretizzarti.

Così nella vita privata...

*Le cose -poi-, non sono mai staccate...*



Cosa non sai fare bene?

Non sai fare le fotocopie, 'porca vacca'....

Ma niente...!

Non sai fare bene le cose...

*... che non vuoi fare...*

Che 'ti rompe' fare...

Come lo shopping.

Oppure come...

... boh, la spesa...

Andare all'‘Ikea’...

... *tutte queste cose...*

.....

Abbiamo avuto tante fasi.

Questi tre anni, in realtà, sembrano trenta...

Sei più ‘sexy’, innanzitutto...

È vero...

Non è da sottovalutare...

Beh, direi che nei preliminari...

... fantastico.

*(Ride)*

*Nell'uso delle mani anche...*

.....

Sei molto ‘sexy’ sulla scena...

Sai stare molto bene nella scena...

Adoro guardarti in scena...

Lì è il tuo posto, secondo me.

È vero... nel lavoro hai stravolto tutto.

Il risultato lo stai, ancora, costruendo...

Non è facile...

Ci vuole molto coraggio...

Tu ne hai... di coraggio...

Hai coraggio e ottimismo...

Molti -nei tuoi panni-, si sarebbero già dati all'alcool!

Io compresa...!

Quando si dice che l'artista ha un 'ego' sempre molto alto, no?

A volte si parla dell' 'ego'...

... come di una persona in più, seduta al tavolo...

Tu lo devi un po' nutrire...

... quell' 'ego' tuo.

Oppure collocarlo, in qualche modo...

Devi pretendere di più, da te stesso, nel lavoro.

Non è più il momento di farsi da parte, per nessuno...

Devi prendere il tuo merito.

*Devi prenderti la tua sovranità...*



Ma... sai fare bene tutto quello che tu...

... *vuoi* fare...

Sei un fantastico maestro...

Saresti un ottimo padre...

Sei già -anche- un ottimo padre...

Beh, io mi ricordo all'inizio...

... quando ti ho conosciuto il primo anno...

C'era questa domanda...

... che ti facevi...

O tu pensavi di non essere ancora un uomo...

Adesso lo sei, punto.

Ora, c'è tutto lo *struggle*...

... "*Ah, non mi va di fare un passo...*"

"*Non mi va di sposarmi...*"

"*Non mi va di fare un figlio...*"

... blablabla...

Va bene, non riesci a prendere le decisioni importanti...

Quando, *in realtà*...

*... ci sono già...*



Credo...

... tu sei una persona...

Per il background che hai avuto...

Prima di fare alcune scelte ci mette...

... ci mette, mette, rimette un sacco di tempo...

Perché ... ha delle paure...

Hai fatto -già-, passi molto grandi, da che ti conosco.

Ma, ancora, hai delle resistenze...

Nel lavoro hai sempre fatto spazio prima agli altri...

... che a te stesso...

In realtà sembra un atto di grande generosità...

Ed è così.

Ma dall'altro... c'è anche una paura...

... a metterti in primo piano.

Hai resistenza... a fare una famiglia.

Quando, in realtà, già ce l'hai...

Ma a dirlo, a sancirlo -in qualche modo-, con la cera lacca...

Non so dirtelo...

Perché...

... deve essere...

... perfetta...

Deve essere tutto perfetto come hai detto...

Lo hai deciso tu...

... *nella tua testa...*

.....

Comunque...

... ti devi liberare, un po', di tua madre...

Forse...

... anche di me...

Devi farti meno da parte anche da me...

Devi pretendere di più da me.

Da tua madre non devi pretendere più niente.

... *ma devi pretendere meno da te stesso...*



Sì, io credo che, in qualche modo...

... questa *malformazione* del piede...

È stata, in verità, *quella*...

... che ti ha messo sulla strada giusta...

Non solo a livello simbolico.

Anche a livello pratico.

Il fatto di... lavorare con il corpo, in quanto attore.

Quello di sceglierti delle produzioni...

... dove il camminare...

O il *correre*....

... fossero *sempre* al centro...

*Quella*... ti ha dato l'impostazione...

... per camminare....

Fin dalla nascita hai avuto un limite...

Per essere come gli altri...

... dovevi essere *più* degli altri...

Quest'attitudine l'hai portata nella sfera della tua vita privata...

A volte, il mio ruolo è anche quello di dirti...

... *che non importa*...

Quando eccedi in questo...

... eccedi, anche, nella tua *rigidità*....

Nella tua disciplina....

E nel tuo autodisciplinarti -poi,- non lasci spazio...

... *alla vita che entra*....

All'imprevisto.

... al fallimento.

... all'errore.

Alla bellezza dello sbaglio...

Alla bellezza dell'imprevisto...

Lì, entro in gioco io.

Io che sono più in una dimensione di caso.

Di 'me ne fotto'.

*Di passione...*

.....

Per me definire una persona non spontanea...

... la lega a una dimensione di non verità.

E non è possibile che tu non hai...

Che tu viva in una dimensione di non verità...

*Perché sei vero...*

.....

Ci sono due immagini...

Una è quando ti vedevo...

... ma eravamo lontani...

L'immagine di un ragazzo molto attraente fisicamente.

Ma completamente inaccessibile...

-Non sei un gran chiacchierone...-

Benno era in un mondo rigido, suo...

Era quasi infastidito se, in qualche modo, qualcuno...

... andava a bussare a quel mondo...

Poi c'è la seconda immagine...

L'immagine di un incontro...

In un momento dove entrambi...

*... eravamo aperti ad altro...*



La prima...

... è quasi come se tu davanti a te...

C'è...

Un arcano descrive questa immagine.

Il due di bastoni...

Nei tarocchi...

Un uomo guarda un orizzonte...

Che è il mondo.

Ma in mano ha un piccolo mondo...

Tu, in quel momento, stavi guardando il piccolo mondo...

... che avevi in mano...

Senza guardare...

... l'orizzonte che ti era di fronte...

L'arcano suggerisce la scelta.

Sto nel mio piccolo mondo...?

Che conosco molto bene...

Oppure alzo lo sguardo...

... *guardo il grande mondo...?*

.....

Sei un fauno...

E hai zampe di animalletto...

Quindi sei...

Non sei del tutto terrestre...

Sei a metà tra un mondo e un altro...

La tua caratteristica è quella di saper incarnare...

... una certa forza...

Che è quella della bestia...

E una certa dolcezza.

Di fatto, tu galoppi nell'aria...

*... senza toccare la terra...*

.....

Sei un *fauno*...

Quando c'è il laghetto dei fauni...

Che però...

... *corre* nell'aria...

A volte dà una luce dorata...

*Amore...*

**TRACCIA LA MIA MAGA (FRANCESCA): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELLA CURA”**  
-Italiano (con sottotitoli)-

Il Papa è l'archetipo.

Ha una funzione...

È una figura rigida.

Nonostante sia una figura di riferimento, no?

È una figura che, difficilmente, si mette in discussione.

Perché lui conosce i testi sacri...

Lui per primo non li mette in discussione.

Fa sì che, in qualche modo, la volontà di Dio si esprima attraverso il sapere.

Lui è il portatore di questa verità....

Il Papa, chiaramente, nella sua accezione positiva è colui che guida...

Colui che dà consigli.

Colui che è di grande ispirazione...

Il Papa è l'uomo...

... l'essere umano più vicino a Dio...

L'Angelo scende sulla terra...

... per aiutare l'uomo in questo senso...

*Ma... normalmente non abita sulla terra, no?*



Mentre il Papa è seduto su un trono di pietra...

... la Temperanza ha i piedi nell'acqua...

È un angelo.

Che mischia l'acqua di due brocche...

La Temperanza aiuta la figura del Papa a essere più morbida...

... più fluida...

Fluidificare il Tempo aiuta la Temperanza...

... a ripulire la sua acqua interiore.

Se questa è la tua carta di insegnamento...

... il consiglio è di stare molto in contatto con l'acqua...

Quale elemento.

Rilassarti...

Nella natura.

Rilassarti da un punto di vista temporale.

Prenderti tempi lunghi...

Non pensare al tempo affatto....

La Temperanza è un angelo con i piedi nell'acqua...

Alle sue spalle si ha un'alba...

Il sorgere del sole...

La Temperanza è una carezza...

Ti dice...

*“Tutto quello che può avvolgerti...*

*... tutto quello che può fluidificarti e accarezzarti...*

*... farti lasciare andare..*

*... prendilo...”*



**TRACCIA IL MIGLIOR AMICO (MARKUS): “INTERLUDIO\_ VITA ED ARTE...NEL CONFLITTO DELL’ EVOLUZIONE”**  
-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-.

Mi ricordo molto bene....

Io ti dicevo: “*Vacci...*”

Ti dicevo... “*Può aiutarti!*”

“*È la cosa giusta...*”

E tu...

...“*Non lo so...*”

“*... è una fuga.*”

Per me era: “*Non lo è.*”

“*Ascoltami...*”

Questa era la prima, grande decisione che avevi preso dopo tanto tempo...

“*Sai...*”

... *io parto...*

... *quel che accade, accadrà...*”

Poi sei venuto...

... ed è stato un bene...

Era un bene per la tua persona.

Era un bene per te...

Ha avviato un nuovo processo.

Hai fatto quella meditazione del cuore, altre cose...

... ti ha aperto...

... più attenzione al cuore...

Hai fatto pace con tante cose.

Hai rivolto il tuo sguardo su altre cose...

C'era un riaffiorare...

... *“Ah... in verità...”*

... *tutto è possibile...”*



Vuole uscire...

.... ma non esce.

Forse aiuta ridurre semplicemente...

... al minimo dell'emozione...

Semplicemente dirsi...

...“C'è questo sentimento...”

C'era ... un riaffiorare...

*... in verità tutto è possibile...*

Anche con tuo padre...

... sembrava tutto più leggero...

*Tutto sembra più leggero...*







SOLAMENTE ORA INIZIA L'AVVENTURA DI PARZIVAL PER DAVVERO

"CHE IL MIO CUORE LASCI PIANGERE I MIEI OCCHI"

CHI SEI TU?

"VOGLIO VENIRE DA TE, NEL TUO CUORE!"

"NON SO QUANDO L'ANNO È INIZIATO, LA SETTIMANA IN CUI VIVIAMO E IL GIORNO CHE ABBIAMO"

“SOLO ORA MI RENDO CONTO DA QUANTO TEMPO HO VAGATO SENZA META E SENZA GIOIA”

ERA STANCO E AVEVA FREDDO E GLI ANELLI DI FERRO ERANO DURI INTORNO AL PETTO

LA PRIMAVERA NON VOLEVA VENIRE  
IL CIELO ERA PESANTE E GRIGIO COME LA PIETRA E LA TERRA ERA COME SOMMERSA NELLA NEBBIA  
LA NEVE CADEVA SILENZIOSAMENTE E SENZA SOSTA  
E COPRÌ TUTTO CIÒ CHE AVEVA COMINCIATO A VERDEGGIARE  
FORSE NON C'ERA PIÙ NÈ CIELO NÈ TERRA...

PARZIVAL SI SVEGLIÒ. C'ERA ODORE DI ERBE E LA SUA PELLE BRUCIAVA

CAMMINAVANO ALLA SORGENTE SPUMEGGIANTE, DOVE LAVAVANO LE RADICI E LE ERBE  
INFINE SI LAVAVANO LE MANI

PARZIVAL PREMEVA I PUGNI SUGLI OCCHI CHE BRUCIAVANO COME IL FUOCO

PER UN ATTIMO FU MOLTO SILENZIOSO NELLA GROTTA  
POI PARZIVAL SI VOLTÒ LENTAMENTE

(IL SUO VOLTO AL BUIO)

"SÌ, È TUTTO VERO"



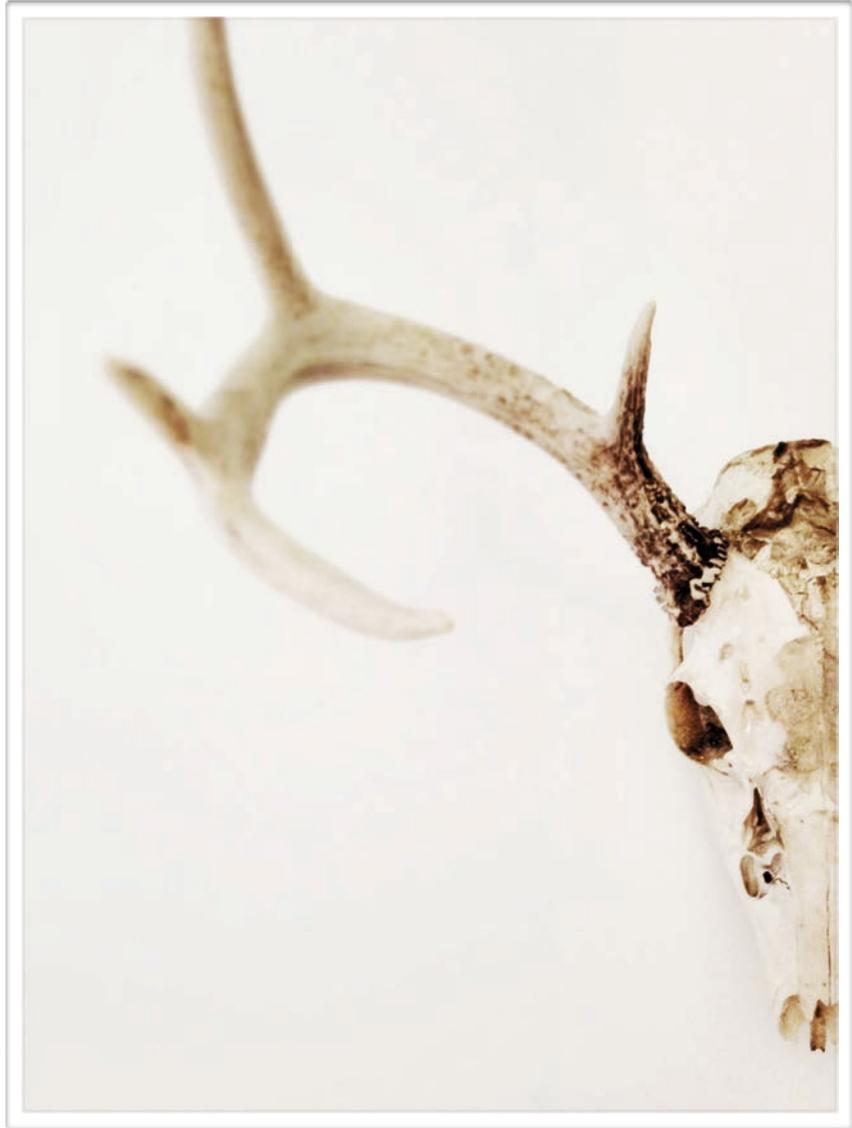




COSA CERCO STABILITÀ DOVE È NELLA NATURA DI SCOMPARIRE,  
COME LA FIAMMA NELLA SORGENTE O LA RUGIADA AL SOLE











## SOSPENSIONE\_IL RITORNO...

**TRACCIA LA MADRE:** “SOSPENSIONE\_IL RITORNO...”  
-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

All'inizio, ho sempre...

... nausea.

Solo dopo il sesto mese sto sempre bene.

Come se non fossi incinta.

Allora, mi sento bene...

Però, i primi mesi sono duri.

Perdo molto peso.

C'è sempre quella nausea...

Appena vedi qualcosa, ti viene...

...'Uah!!!'

Ma cosa altro posso dire di te...?

Perchè, allora...

Ci sarebbe tanto...

Ma non mi viene più in mente...

*Questo mi è ritornato così...*

*... sporadicamente...*

.....

Comunque, la gravidanza...

Non lo posso ricordare molto bene...

So solo che...

Alla fine...

Sei semplicemente...

*... andato oltre i tempi...*

Era una domenica...

*Papi...*

Siamo tutti...

*-Ulli, Guido e io..-*

*... e Papi...*

Era vicino a quel campo...

Laggiù...

Lui voleva che io facessi quella camminata...

Io non ce la facevo più.

Non riuscivo più a camminare...

*“Devo sedermi per un po’, non riesco più a continuare...”*

E la data sarebbe stata il giorno prima....

Allora, i medici dicevano...

...*“Ora lo dobbiamo indurre...”*

Ma quello io non lo volevo.

Ho avuto paura.

E proprio quella notte... è iniziato tutto.

Senza induzione, vero?

Così, semplicemente...

Ero a casa.

Perché sapevo già come tutto questo avviene...

Quando sono venute le prime doglie, non è che...

... bisogna correre subito...

Con me non va mai molto veloce.

Per questo sono rimasta a casa ancora un po’.

*Poi c’è stato l’ospedale...*



Con te è stato un parto... normale.

Come...

Come è, insomma...

Un po' di male...

Ma Dio, queste cose si fanno, no?

Era un dolore...

... Un po' meglio che con Ulli.

Perché con lei è stata veramente un'esperienza forte.

E ho pensato...

... *"Mai, mai, mai..."*

Mai più.

C'era un'emorragia...

È durato per ventisette ore...

E il dottore, seduto lì.

Ad aspettare.

Poi ad un certo punto...

Insomma...

... con le gambe spalancate...

Mi viene tutta l'emorragia in faccia...

E, allora, lui ha visto....

S'è visto come...

... hanno iniziato ad avere paura....

Sarei potuta morire dissanguata...

Poi, io non mi sono più ripresa...

Ero così abbattuta... finita...., dopo...

Quando è cambiato....

Così ho pensato...

...*“Uno... e nessun altro...”*

*Einer...*

*Und keine andere...*

.....

Spero che non ti abbiano fatto male, sai?

Ma sei sempre stato molto chiuso.

Tu non me lo avresti detto.

Ed io non volevo chiedere...

Perchè ho pensato...

...*“Non ti voglio... ferire...”*

Ma non hai mai avuto la sensazione che...

... gli amici, i compagni...

... nell'osservarlo, Benno...

Che, per questo...?

Perchè, sai, i bambini possono essere cattivi...

Da noi, qui, questi bambini erano... differenti...

Differenti da come...

... *sei stato tu.*

.....

Una cosa...

... ecco, questo mi viene in mente ora...

Era tanto caldo... quell'estate...

Faceva un gran caldo...

Ti volevo comprare dei pantaloni corti.

E ci siamo andati...

Ricordo anche dove era, quel negozio, a Bolzano...

Tu entri.

Ti metti questi pantaloni corti...

E la commessa dice...

...*“Oh, no! No!”*

E tu, di getto...

... hai buttato via i pantaloni.

Sei uscito dal negozio....

Deciso.

Di corsa...

Ho pensato...

... *“Una cosa così insensibile, da parte di questa commessa, geli?”*

Allora, io l'avrei potuta strozzare.

Perché tu, i pantaloni, li avevi già provati...

Però, questo...

Te lo puoi ricordare?

Così, vagamente...

Era un negozio sportivo.

Era giù...

Quando si va...

... lì, dove c'è l'Hotel Laurie'...

Era un negozio...

... un po' particolare...

Laggiù.

E io ci sono andata con te...

Pensavo...

...*“Per una volta, dei pantaloni corti...”*

*Quando fa così tanto caldo...”*

Ma cosa diceva la signora Drasser di te..?

Ha detto...

...*“Benno...”*

*È diverso.”*

*Benno ist anders...*

*E tu volevi essere diverso, vero?...*

.....

Me lo sono chiesta sempre...

Ho anche chiesto ad altri.

Perché alcuni dicono che è... gen...

-Come si dice?-

*Genetico...*

Quando...

... viene trasmesso generazionalmente...

Ma nella mia famiglia questo ...

... non è....

Non c'è mai stato...

Ho chiesto a mia madre, e ho chiesto a mio padre.

Se, prima, c'era qualcuno che...

Ma, per quanto si ricordassero loro, no...

E il *Papi* non lo dice, vero?

Con me...

... non me l'ha detto...

*Non ha mai parlato apertamente...*

.....

Ma questo lo dovresti sapere tu, no?

Questo, io, non lo posso sapere...

Lo devi sentire...

*Wenn dies Ihr Leben beeinflusst ...*

Se ha influenzato la tua vita...

Ricordo ciò che diceva il dottor Zeinorl...

*“Ne ho portato alla luce... di bambini con...”.*

*“Si compensa...”*

Quando il corpo ha una crepa...

... allora, è lo spirito...

E può anche essere per questo...

Che Benno è diventato così ...

Sì, penso che si sia...

... riversato sul tuo carattere.

Che, comunque...

O proprio per questo...

Che...

Ti devi dimostrare in qualche modo...

Che devi dimostrare...

Anche tu sei uno che lotta...

Per me, sei uno che ha lottato.

*Sechs aus meiner Sicht, eine, die gekämpft hat.*

*Che lotta...*

.....

Oggi lo sei, diverso....

Penso...

E forse riconosci anche...

... che alcune cose che hai fatto non sono giuste...

Forse, sei un poco più aperto...

Perché prima...

Non riuscivo, mai, a tirarti fuori qualcosa...

Nulla...

Per davvero...

Ora, a me, sembra...

... ora sei più aperto...

Sì...

... sai, tu spesso non ci sei...

Non sei più qui...

Non lo posso dire...

Di più, non ho scritto....

.....

Oggi... questa mia voce...

*Ober i hon holt heit... de Stimme do...*

*Ober des isch jo lai fir di...*

Ma tanto...

... è solo per te...

Forse sei felice, Benno...

... questo veramente non lo so.

Mi dispiace...

Lo dici sempre che...

... stai bene.

Quando te lo chiedo.

Penso sempre...

...*“Ma starà veramente bene?”*

Starà veramente bene....

O lo dice soltanto..?

Perchè ti conosco da quando eri piccolo...

... non hai mai detto che stavi male.

Ogni tanto sei stato giù...

E io pensavo che a volte è bene.

*“A volte, è bene, essere molto giù...”*

Per poi...

... tornare, di nuovo.

Succede a volte, vero?

Ci sono sempre, di nuovo, momenti...

Capita semplicemente di attraversarlo...

Nella vita...

Per ogni persona, almeno una volta.

Ci sono momenti in cui...

... si è...

... del tutto giù...

*Rappelt mon sich wieder hoch...*

Poi...

... ci si arrampica di nuovo...

No, in un certo senso mi sembra che...

*... che sei felice...*

.....

Sono successe tante cose con te...

Dei veri e propri racconti...

... sicuramente, ci sono.

Ma *salgono* pian piano...

Raccogliere le mele...

Curare i nidi d'uccello...

Quelle casette... sugli alberi..

Fra i rami...

Quello che si sogna, ora, Philip, sempre.

Però...

A lui non quasi non lo permettono, no?

Così, quella è diventata la vostra casetta....

E avete... giocato, vero?

Là dentro, vi siete sentiti bene, credo...

Sì...

O erano Guido e Ulli?....

Che hanno...

Proprio lì...

Molto primitivo, di legno...

La casa nell'albero...

Ci siete stati per tanto tempo, intorno all'albero...

Con un po' di tavole di legno...

E quindi...

*Li avevi la tua casetta sull'albero...*



Ora tutto *risale* lentamente alla memoria...

Ti vedo ancora....

In montagna...

E...

...“*Ci vediamo in un punto?*”

E tu che volevi continuare da te...

Ti ho accompagnato sul Lago di Braies...

Questa distesa di ghiaia infinita...

E il mio cuore sanguinava nel lasciarti andare solo.

Nella notte...

Ed era di nuovo...

... Benno *vuole*....

... e ciò che vuole *fa*...

Così come...

*Nach oben, unten, und ...*

*Su, giù... e..*

A Monticolo, lì dove c'è il grande scoglio...

Sopra quel grande scoglio...

Tu... così tanto...

*Tu ti sei lanciato così...*

*...fuori...*

*Con uno slancio tale...*

*Con una gioia tale...*

Chiudevo gli occhi...

Speravo nel mio cuore...

Non potevo guardare...

*Ti guardavo...*

**TRACCIA IL FRATELLO: “SOSPENSIONE\_IL RITORNO...”**

-Dialecto tedesco (con sottotitoli)-

Ma quando, prima, hai detto...

... *l'Identità...*

E che le persone, quando devono parlare di te...

... devono *riflettere* su se stessi...

Mi era chiaro che, forse, avrei *parlato* più di *me...*

... *che di te...*

.....

Mi torna in mente Heinrich von Kleist.

La citazione dell' 'Anfitrione'...

In qualche modo, è la continuazione del tuo progetto...

Anfitrione è un condottiero.

Torna a casa dalla lotta...

Ed è felice di rivedere la sua Alcmene.

La relazione è indistruttibile: si amano perfettamente.

Lui manda un servo -Sosia,- per annunciarle che arriverà la mattina dopo.

Ma Giove vuole avere Alcmene una notte per sé.

E finge di essere Anfitrione...

... per arrivare ad Alcmene.

Il Dio deve, quindi, fermare Sosia...

Mercurio riceve l'incarico da Giove di fermarlo.

Si trasforma in Sosia.

E ferma Sosia...

Mercurio, trasformato in Sosia, incontra il vero Sosia...

C'è una scena, relativamente all'inizio.

Mercurio-Sosia incontra il condottiero nel bosco e gli dice...

... "*Tu non sei Sosia*".

Sosia si difende...

... "*Non può essere*".

"*So che io... sono io.*"

A Kleist interessa, qui, l'identità.

Cosa è l'identità...

Lui, poi, dice: "Questa è l'Identità...

... di identità e *non-identità*".

L'uomo sa che *lui* è *lui*...

Ma può uscire con lo *spirito* da se stesso...

Ed *osservarsi*...

Sosia non cambia idea.

Ad un certo punto, Mercurio non ha nessun'altra possibilità.

Se non dire...

...*“Se non vuoi crederlo, allora userò la mia mazza...*

*Per evitare che tu possa raggiungere Alcmena”.*

E il condottiero replica: *“La tua mazza potrà anche fare...*

*... che io non sono”.*

*“Ugual cosa se sono io...*

*... o no.*

*Cambia sempre.*

*Ma non può cambiare una cosa...*

*Che io...*

*... sono io...”*

Come è per te...

...*“Va bene, fisicamente non ce la farai mai...”.*

*“Non saprai mai, veramente, chi sei...”*

Ma se si riuscisse a raccogliere tutte le impressioni...

... che hai lasciato nelle altre persone...

Come per un profumo...

Se si riuscisse a raccogliere tutto ciò...

... in un'essenza acustica...

... allora, questo *Io*...

... *sarebbe Io.*



Altro che mi torna alla mente è...

... ancora oggi sono contento di aver fatto *quella* cosa...

Tu avevi circa 13 anni...

Io ti ho regalato la passeggiata di due giorni...

Avevo dubbi, perché era la prima volta che...

Ed io... che porto mio fratello minore...

La mamma, pure, aveva dubbi...

Da un punto di vista...

“Sì, è bene che lo fate...”

*Però... anche no...*

*E cosa succede se...?*

*... e lo devi tener d'occhio...”*

Andare in montagna significa, comunque....

... anche il pericolo di precipitare...

Eri molto nervoso.

Avevi paura.

Se ce l'avresti fatta...

Se ce la potevi fare...

È un sentimento la cordata...

*... attraversiamo la vita appesi ad una corda...*

.....

Come quando hai saputo camminare per la prima volta...

Non sapevi camminare per tanto tempo.

Probabilmente, per il tuo piede equino...

Improvvisamente...

... sapevi camminare...

E allora sei...

Avevamo un balcone abbastanza lungo...

Girava sulla veranda.

Poi, dentro casa, c'era quel lungo corridoio...

Tu sei partito dall'ultimo punto del balcone...

Hai fatto tutta quella U..

Correndo per la casa.

... irradiando gioia.

E tutto questo con una velocità...

... che noi tutti ne avevamo paura...

... e ti siamo corsi dietro perché pensavamo...

... *“Ora, cadrà sul naso!”*.

Le mani rivolte verso l'esterno...

Agitandole come un uccello che vola...

E pura gioia vitale...

... *per saper far questo, ora....*

.....

Ho una pianta di foresta davanti a me...

Non proprio una pianta...

Ma una rete di piante, liane e grossi tronchi...

Perché tendenzialmente sei terra...

O un vulcano...

Che potrebbe esplodere in ogni momento....

*C'è fuoco dietro....*

.....

Così, -forse è una proiezione mia...-

... ti metterei sullo scoglio...

... al grande lago di Monticolo...

Per me è un luogo magico.

Un luogo nel mondo...

... dove si incontrano tante forze.

Un luogo che raccoglie tante forze...

Se si credesse negli extraterrestri, allora, qui, atterrebbero gli extraterrestri...

Perché, verso le sei della sera...

... il vento si calma improvvisamente...

Diventa silenzioso.

Dal lido il rumore sparisce lentamente...

... il mondo si scatena...

... lo spettacolo si ferma...

Vanno tutti a casa...

Esattamente in quel momento...

... dopo...

... quando il sole non è ancora tramontato...

Nel passaggio del giorno che sta finendo...

... ma non ancora notte...

Quando escono, da quella striscia piccola di sterpaglia, le 'galline d'acqua'...

... che dimostrano "Io posso uscire ora..."

... ora, c'è di nuovo spazio per la natura ...

Si incontra talmente tanto...

Quello scoglio caldo che è lì...

*... uno dei posti più magici sulla terra...*

.....

Come nella tua fotografia...

È quello che i bambini hanno spesso...

... questo irradiare illimitata gioia.

Sei davanti al leggio...

Con i capelli biondo-paglia.

Come un'angioletto.

E il sole li illumina...

*È in quella foto....*







## VISIONE\_ DENTRO E OLTRE....

TRACCIA IL 'TERZO OCCHIO': "VISIONE\_"

-Italiano-

Un *incontro* possa servirti ...

... per guarire.

Questo lavoro per *conoscersi*...

*Guarire.*

Il bisogno che, ora, hai...

... è essere più *ascoltato*.

Trovare *riti* quotidiani...

Che ti diano più disciplina sul *corpo*.

*Guardandoti*...

Mi *ha detto* di stare attento alla schiena.

Non portare *pesi* che non sono tuoi...

*Radica maggiormente il tuo presente...*

Non ti mettere *al servizio* degli altri.

Sii una *possibilità* per gli altri...

*Le mani servono per imparare...*

*... a lasciar andare.*

.....

Tornando *indietro*...

Tornando indietro, indietro...

Ho chiesto...

*... "Benno è nella sua via, adesso?"*

*"Rispetta la sua anima."*

Dice sì.

Dice...

*... "Deve lasciare, lasciare lasciare lasciare..."*

*"Deve dimenticare tutto...."*

TRACCIA IL CURANDERO: “VISIONE\_”  
-Spagnolo-

Lo ricordo.

Ho visto.

L'ultima *cerimonia* era strana.

Era semplicemente *difficile*.

C'era talmente *tanto*...

Non capivo da *dove* venisse....

È successo un qualcosa di molto *strano*.

Io ho *cantato* per te...

E la metà del *viso* era mio padre.

È come si vedono le *energie*...

Come *scudi*.

.....

Tutto *sta*, più o meno, bene.

Solo energie esteriori ti *molestano*.

Hai lavorato molto su *te* stesso.

Stai *meglio*.

*Manca* pulizia.

Una *pulizia* generale.

Ma non tanto quanto *prima*.

*Stai* meglio.

*Ma* manca pulizia.

Non ho visto molta *rabbia*.

*Già* è meglio.

*È* meglio...

Ti *vedo* meglio.

Prima *c'era* rabbia...

Devi *sempre* lavorare per la luce.

*Pulendo, pulendo...*

.....

La *mente* è centrata.

Hai un *cuore* buono.

Un cuore un *poco* chiuso.

Non così *serrato*...

Non chiuso come *prima*...

Ma *chiuso*.

E c'è un po' di tristezza.

Manca il *pulire* la tristezza...

Questa metà del viso *era* mio padre.

Non aveva un *aspetto* troppo bello.

Non sapevo *cosa* fosse.

Ho pensato che fosse perchè, un poco, vi *somigliate*.

Non *so*.

Non *sapevo*...

*Ad un certo punto era veramente qui...*

.....

C'è *magia* nera.

Sei un po' *bloccato* da questa energia...

*Nero*....

*Sale* nere argento.

Pelo nero di *toro*.

Ci sono lettere...

Colori *azzurri*...

... *rossi*...

... *bianchi*....

*Diavoli* *rossi*....

Toro *rosso*.

Ho *visto* molto rosso e nero.

*Sì*, c'è luce.

C'è magia *nera*.

C'è luce.

*Sì*, c'è *luce*...

TRACCIA IL 'TERZO OCCHIO': "VISIONE\_"

-Italiano-

*Ho visto...*

Benno che era...

... piccolo.

*Bambino.*

Era in un angolo...

Un po' spaventato, impaurito...

Ho chiesto al *Sé* se potevo entrare dalla *porta*.

Ne è uscito una sorta di *Minotauro*.

Molto grande.

Con *occhi* rossi...

Voleva evitare di farmi *entrare*...

C'era un'altra *porta*.

Ne è uscito...

... un Benno *adolescente*....

Un po' irrequieto....

Sicuro di *sé*.

Che *va*.

Fa casino....

Dice... "*Vado da solo*..."

*“Io vado da solo...”.*

Non si *ferma*.

*Lui va...*

Mi si è presentato...

... un *altro* Benno.

Adulto.

Più *stabile*.

Più fermo...

Andando *avanti*...

... *c'era* Benno...

*Con...*

... un *bambino*.

Piccolo.

*Lo teneva in braccio...*

## EPIFANIA\_NELL'ANTRO: LA VOCE E LO SGUARDO...

**TRACCIA AGATHA: "EPIFANIA..."**

-Italiano-

*Sono io, Agatha.*

*Lui ha...*

*... gli occhi azzurri...*

*Un po' di barba.*

*La pelle è chiara...*

*Uno è...*

*... un po' storto.*

*Un piede magrolino...*

*L'altro è...*

*... normale.*

*Si veste con una camicetta.*

*Con un maglione.*

*E dei pantaloni marroni.*

*E si mette una giacca con dietro il pelino...*

*... ed è tutta di pelo.*

*È giovane.*

*Più alto di me...*

*Non mangia tanto.*

*Lascia sempre essere un po' magrolino...*

*No, poveretto, può mangiare quello che vuole...*

*Gentile...*

*Poi...mi fa fare le cose proibite...*

*... quando non c'è la mia mamma.*

*Per esempio... mi fa cucinare...*

*Ah!... una volta la pasta, vero Benno?*

*È anche arrabbiato quando...*

*... quando, mmm, faccio le cose sbagliate.*

*E si fa pace, dopo.*

*Però io dico...*

*... con la mia amica Maddalena, dico sempre...*

*... "Pace, pace, mille patate e tette profumate..."*

*A volte, è triste...*

*Tipo... quando è arrabbiato con qualcuno...*

*Con la mamma, tipo...*

*È felice...*

*... come.*

*... quando ci facciamo i 'chirichiri' insieme.*

*Una volta, ero triste.*

*Perché, poi, tu potevi stare tanto con lui...*

*Mi mancava lui stesso...*

*Quando la mamma bacia Benno...*

*E io sono gelosa....*

*Però... non è il mio papà...*

*È tipo come il mio papà...  
Ma può darsi... che può essere anche il mio...*

*... il secondo papà è Benno...*

*Ah, ho capito!  
La protezione...*

*Allora, prende quella protezione...  
La mette sulle mani e fa una protezione intorno.  
Butta le cose che non mi piacciono.*

*Dopo mi fa un'armatura.  
E mi fa un'armatura anche nel letto.*

*Poi, mette le ginocchia proprio così.. e...*

*E canta...*

*Fa così...*

*“Fu fu, fu fu, ufuffu...”  
“Scinò-scinò-ghipìnghi...scinò, scinò ghipìnghi...”  
“Ss ss ss, ss ss ss...”*

*“Scinò-scinò-ghipìnghi...scinò, scinò ghipìnghi...”*

*Mi piace...*

*Ha un profumo buonissimo di erbe...*

*Sento...*

*E di fiori...*

*Vedo...*

*La luna...*

*La montagna...*

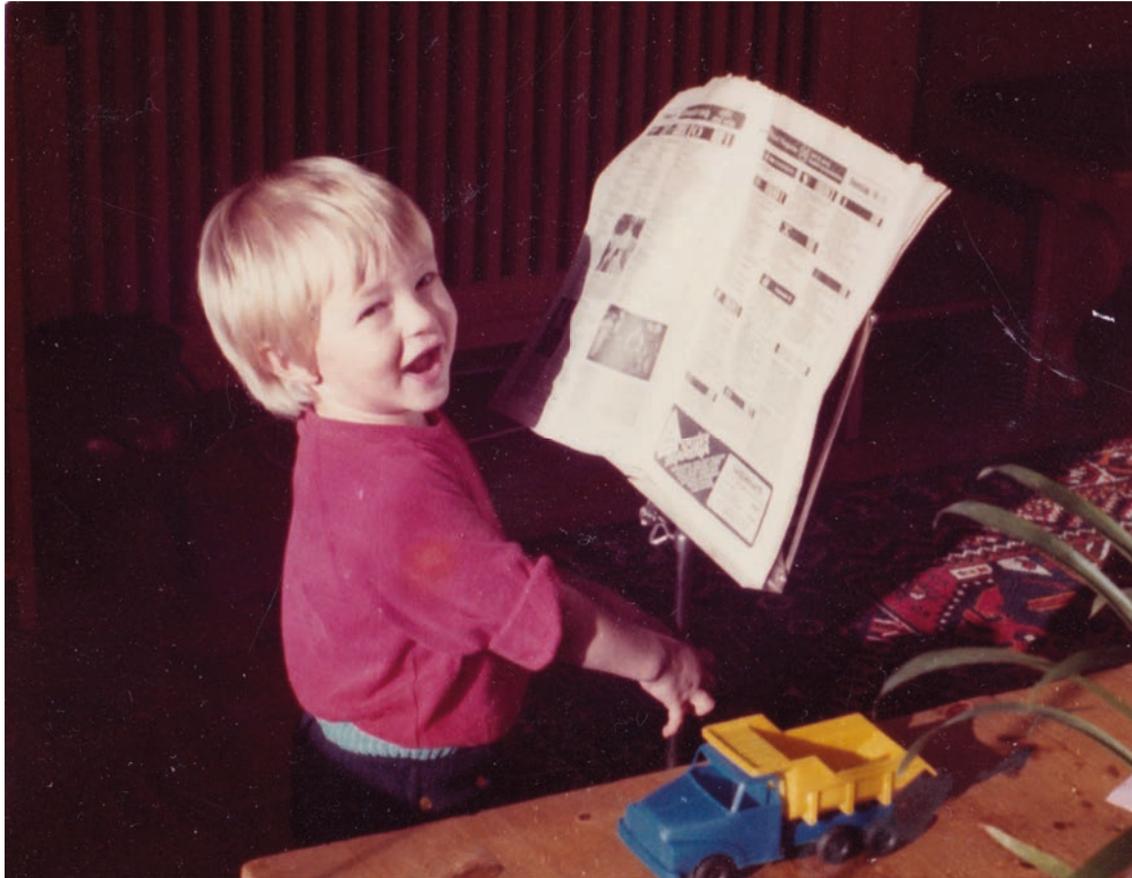
*Il fiore... protettrice...*

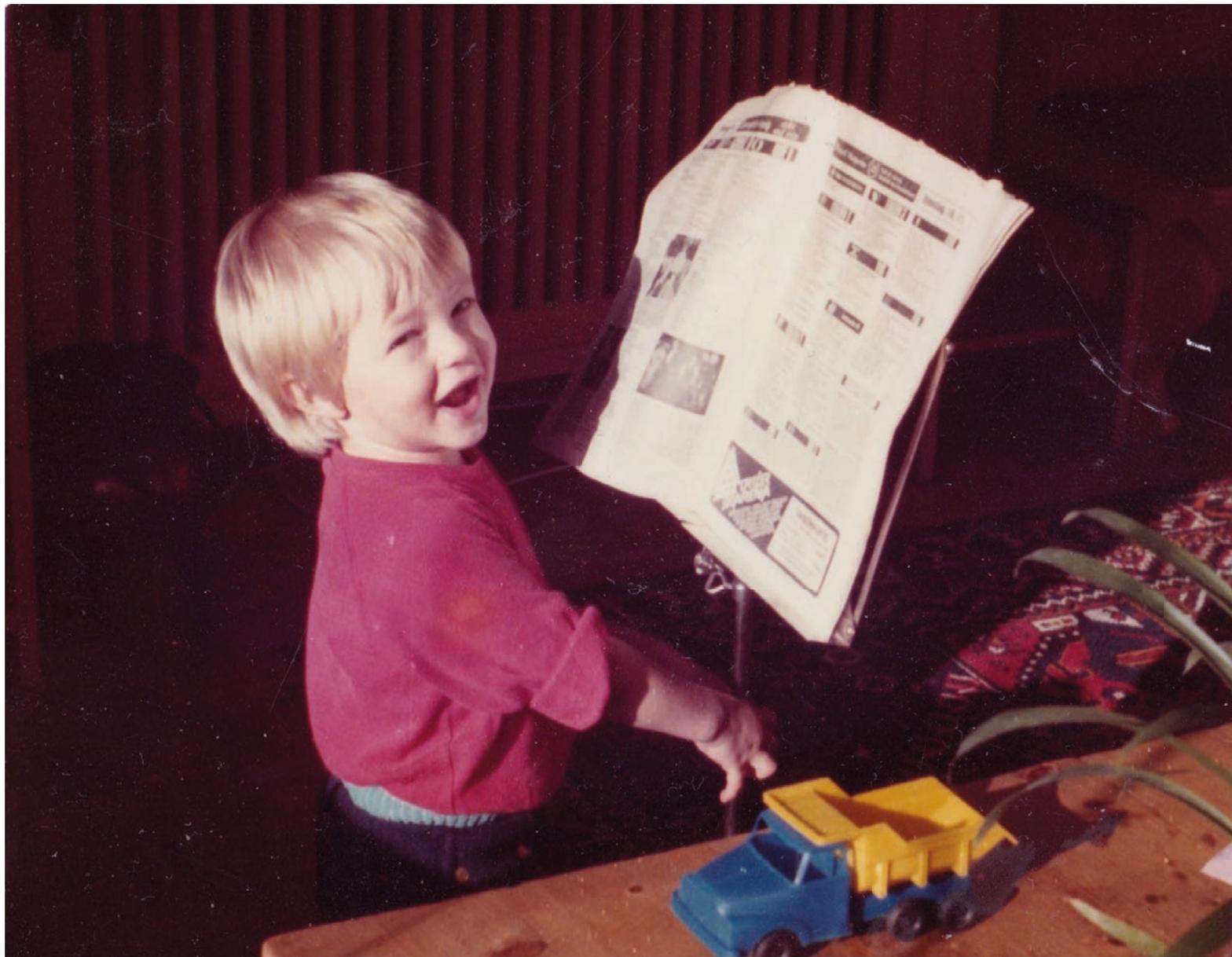
*...la margherita.*

*Mi viene in mente la violetta...*

*Il cielo...*

*L'azzurro...*











CHI OSCILLA PUÒ ANCORA ESSERE FELICE  
PERCHÈ IL CIELO E LA TERRA GLI FANNO PARTE

ADERISCE AL COLORE CHIARO DEL CIELO...





UN PROGETTO DI BENNO

A CURA DI SIMONA